

INSEZIONARI: EFK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (P.L. 58.800), Redaz. L. 49.000 (P.L. 58.800), Pubbl. istituz. L. 70.000 (P.L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologia L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: Italia L. 11.500 (col. Piccolo dal lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col. Piccolo dal lunedì L. 63.500, 46.450, 25.100) - Copie arretrate L. 490

IMBOSCATA IN CAMPAGNA DI UN «NUCLEO ARMATO» A PATRICA (LAZIO) ALL'AUTO DI UN MAGISTRATO

Nuovo massacro del terrorismo rosso Falciati un giudice e due della scorta

Le vittime sono il procuratore della Repubblica di Frosinone, Fedele Calvosa, l'autista e un agente - L'eccidio rivendicato con telefonate e volantini dalle «Formazioni comuniste combattenti» - Uno dei killer è stato ucciso

FROSINONE — Il procuratore della Repubblica di Frosinone, Fedele Calvosa, è stato ucciso ieri mattina alle 8.35 insieme all'agente di scorta, Giuseppe Pagliari, e all'autista Luciano Rossi in una stradina di campagna che da Patrica porta al capoluogo. L'attentato è stato rivendicato dalle «Formazioni comuniste combattenti», una sigla dell'ultrasinistra armata che gli inquirenti associano a «Prima linea». L'auto del magistrato è stata bloccata poco fuori Patrica, in una zona isolata nella quale la strada corre in mezzo a una fitta vegetazione. Sembra che tre terroristi abbiano fatto fuoco; poi sono fuggiti a bordo di una 125 beige. Uno dei killer, ferito dai suoi stessi compagni durante l'agguato, è stato finito dagli altri terroristi e abbandonato nell'auto usata durante la fuga. Si tratta di Roberto Capone, 24 anni, nato a Milano e residente ad Avellino. Capone era stato fermato dalla Digos pochi giorni dopo il rapimento Moro, e subito rilasciato per mancanza di indizi.

Fedele Calvosa, il settimo magistrato ucciso dal 1971 a oggi, non aveva mai avuto parte in processi politici clamorosi. Il volantino con il quale l'organizzazione terroristica ha rivendicato il massacro lo definisce un «persecutore delle lotte operaie».

Il nuovo eccidio dell'estremismo armato ha avuto immediata eco negli ambienti politici e giudiziari, già messi a dura prova da molti mesi di sanguinoso terrorismo politico. Oggi il Consiglio superiore della magistratura si riunirà sotto la presidenza di Pertini, per commemorare le vittime del tragico agguato di Patrica.



Patrica — Il corpo senza vita del procuratore Calvosa nella parte posteriore dell'auto dove è stato raggiunto dai colpi.

Esame di coscienza

Ancora una strage compiuta dal terrorismo. Ancora un massacro, il terzo nella zona di Roma in questo 1978, che ha visto al culmine della ferocia nel l'agguato di via Fani. Il 16 marzo con l'on. Aldo Moro i terroristi annientavano tutta la sua scorta, cinque poliziotti e carabinieri, padri di famiglia, vittime di una lotta che poco ormai ha di politico e molto di barbarico.

Anche ieri un nucleo armato ha massacrato la scorta del procuratore della Repubblica di Frosinone, Calvosa. Erano due, un agente e l'autista. I banditi hanno sparato a raffica, frontalmente, contro il magistrato e i suoi accompagnatori, li hanno uccisi.

Di fronte al nuovo crimine dobbiamo fare — e non è la prima volta — alcune scelte di coscienza, un esame di coscienza, il più sereno possibile, ma anche il più sincero. In questo modo non si può andare avanti. Diciamo senza riserve e con intenzioni costruttive: di questo passo il sistema per la difesa dello Stato rischia un grave insuccesso. Nessuno di noi lo vuole. E con noi non lo vogliono milioni e milioni di italiani. L'Italia deve vincere l'infezione delle Br in tutte le sue manifestazioni (Nap, Prima linea, Potere proletario armato), superare la crisi del terrorismo, restituire sicurezza a tutti i cittadini. E' inconcepibile che un padre di famiglia, magistrato o amministratore pubblico, avvocato, agente di polizia o carabiniere, giornalista o funzionario di azienda, possa in qualunque momento venire assalito sotto casa, mentre si reca al lavoro o ne ritorna, ed essere assassinato da sicari di un assurdo tribunale brigatista.

La seconda considerazione è questa: il terrorismo dispone ormai di una organizzazione che, in varie forme e sotto nomi diversi, si estende per tutta la penisola. Ha ramificazioni in parecchie città e province, le sue radici sono profonde.

Con la Germania l'Italia è il paese più colpito, ma anche qui c'è una differenza: in Germania la polizia dell'antiterrorismo è efficiente, forte, organizzata in modo capillare, tanto da rispondere colpo su colpo ai banditi, molte volte anticipando i loro assalti, sconvolgendo i loro piani, comunque riducendoli. La fine della banda Baader-Meinhof insegna.

Terzo. Dopo la lunga dittatura del nostro Paese vuole essere, a giusta ragione, affilata di democrazia e di libertà civile. Ma non ci siamo mai posti come serio il problema che questo principio esiga in impegno, metodi di governo e di partiti, garanzie dei diritti costituzionali, perfezione dell'apparato pubblico, coordinamento delle istituzioni, rapidità della giustizia, lotta agli squilibri sociali? Ci siamo per lo più illusi che, tra uno sban-

damento e l'altro, il timone della grande barca Italia raddezzasse automaticamente la rotta. Le parole «progresso e sviluppo», come «industrializzazione e benessere» ci hanno spesso e volentieri riempito la bocca.

C'è stato — quarta considerazione — un periodo in cui coloro che ambivano definirsi progressisti gareggiavano nel denigrare gli istituti dello Stato e della pubblica convivenza. Invece di puntare sulla tempestiva realizzazione di riforme sagge e graduali, si è finito per sgrareggiare quello che rappresentava la base dello Stato. Si è agito spesso con l'obiettivo di migliorare la società, ma di togliere le leve del potere all'avversario per appropriarsene. Non si è esitato a demolire, invece di cercare di costruire insieme. E tutto questo non tornava comodo — dalla polizia all'esercito, dalla magistratura ai pubblici poteri — tutto veniva definito con sentenza sommaria «antidemocratica, autoritaria, liberticida». In realtà molte cose andavano cambiate, ma bisogna cambiarle, adeguarle alle esigenze dei tempi e non distruggerle.

Ultima considerazione. Tardi ci si è accorti che la strategia della demolizione inconsulta è sbagliata e che sarebbe meglio collaborare ad erigere un nuovo sistema invece di creare il vuoto. Soltanto nell'ultimo anno abbiamo sentito voci autorevoli di comunisti insorgere a sostegno dello Stato: ridarsi efficienza alle forze di polizia, proprio a capire perché lo hanno ucciso. Qui non siamo a Roma o Milano, la politica è una cosa molto lontana da noi.

Eppure proprio una formazione cosiddetta politica ha compiuto l'effettivo crimine: i combattenti per il comunismo, una sigla sotto la quale si cela la più nera «Prima

linea». Che Calvosa non si fosse mai occupato di processi o procedimenti politici è lo stesso suo sostituto, il giudice Lazzaro, che lo conferma. «Posso escludere nella maniera più assoluta — dice il magistrato — che il procuratore abbia condotto nel passato processi di particolare rilievo o comunque con risvolti politici. Inoltre a quanto mi risulta non ha mai ricevuto minacce».

Qualcuno chiede al sostituto Lazzaro se la procura di Frosinone si sia occupata dell'omicidio del capofila della Fiat, De Rosa, assassinato a Cassino dai terroristi. «No, allora le indagini furono...».

Continua in 2.a pagina

Estremista ferito nell'agguato finito dai suoi compagni in fuga

DAL NOSTRO INVIATO

FROSINONE — Patrica, 2500 anime, arroccato sui monti Lepini a 450 metri di altitudine, 90 km a Sud di Roma, 20 da Frosinone, ha conosciuto ieri mattina quella violenza e quella ferocia di marca terroristica, finora ignorata o conosciuta di rimbalzo dai giornali, quando vi arrivavano un magistrato e due uomini della sua scorta, sono stati massacrati da un commando

di terroristi. L'agguato, curato nei minimi particolari, come ormai triste consuetudine, scatta verso le 8.30 del mattino. E' l'ora in cui la 125 blu del servizio di Stato su cui viaggia il procuratore della Repubblica di Frosinone, Fedele Calvosa, lascia la casa del magistrato, finora ignorata o conosciuta di rimbalzo dai giornali, quando vi arrivavano un magistrato e due uomini della sua scorta, sono stati massacrati da un commando

di terroristi. L'agguato, curato nei minimi particolari, come ormai triste consuetudine, scatta verso le 8.30 del mattino. E' l'ora in cui la 125 blu del servizio di Stato su cui viaggia il procuratore della Repubblica di Frosinone, Fedele Calvosa, lascia la casa del magistrato, finora ignorata o conosciuta di rimbalzo dai giornali, quando vi arrivavano un magistrato e due uomini della sua scorta, sono stati massacrati da un commando

di terroristi. L'agguato, curato nei minimi particolari, come ormai triste consuetudine, scatta verso le 8.30 del mattino. E' l'ora in cui la 125 blu del servizio di Stato su cui viaggia il procuratore della Repubblica di Frosinone, Fedele Calvosa, lascia la casa del magistrato, finora ignorata o conosciuta di rimbalzo dai giornali, quando vi arrivavano un magistrato e due uomini della sua scorta, sono stati massacrati da un commando

LA FIGURA DEL PROCURATORE FEDELE CALVOSA

Non si occupò mai di processi politici

DAL NOSTRO INVIATO

PATRICA — Fedele Calvosa, procuratore della Repubblica di Frosinone, era un uomo tranquillo. Un po' all'antica dicono, a Patrica, il piccolo centro dove aveva la sua residenza in un grande castello, era un uomo tranquillo. Un po' all'antica dicono, a Patrica, il piccolo centro dove aveva la sua residenza in un grande castello, era un uomo tranquillo.

linea». Che Calvosa non si fosse mai occupato di processi o procedimenti politici è lo stesso suo sostituto, il giudice Lazzaro, che lo conferma. «Posso escludere nella maniera più assoluta — dice il magistrato — che il procuratore abbia condotto nel passato processi di particolare rilievo o comunque con risvolti politici. Inoltre a quanto mi risulta non ha mai ricevuto minacce».

Qualcuno chiede al sostituto Lazzaro se la procura di Frosinone si sia occupata dell'omicidio del capofila della Fiat, De Rosa, assassinato a Cassino dai terroristi. «No, allora le indagini furono...

Continua in 2.a pagina

Un terrorista venuto dal Sud

PATRICA — Il corpo di Roberto Capone, giace sul pianale della «125» beige, bocconi. Le gambe sporgono fuori dello sportello posteriore quasi a toccare il terreno. Nell'auto è una pozza di sangue. Raggomitolato su se stesso il terrorista, giubbotto di pelle, stivaletti in fustagno e stivaletti, ha fatto così il suo ultimo viaggio dopo essere stato ferito dai suoi complici nel tragico assassinio del giudice Calvosa e dei suoi collaboratori. La ferita non era lieve, sangue abbondante è stato trovato anche sull'asfalto nei dieci metri per i quali il terrorista si è trascinato per raggiungere l'auto. Ed è forse per questo che i suoi complici non hanno esitato a dargli il colpo di grazia prima di abbandonare, a quattro chilometri dal luogo del delitto l'auto ormai ingombrante.

Una prova che i terroristi abbiano finito a colpi di pistola il loro compagno gli inquirenti l'hanno avuta guardando il cadavere di Roberto Capone e l'interno della vettura. Il terrorista infatti è stato colpito con diversi colpi alle spalle a distanza ravvicinata e un proiettile inesplosivo, insieme ad un bossolo, sono stati rinvenuti sotto il suo corpo. Questa fine nel panorama del terrore ricorda molto da vicino l'analogo episodio in cui fu ucciso il nappista Martino Zichichi durante l'attentato a Roma contro il giudice Alfonso Noce. Anche allora i killer nel fare fuoco contro il magistrato e la sua scorta compirono a morte un loro compagno.

Continua in 2.a pagina

stola il loro compagno gli inquirenti l'hanno avuta guardando il cadavere di Roberto Capone e l'interno della vettura. Il terrorista infatti è stato colpito con diversi colpi alle spalle a distanza ravvicinata e un proiettile inesplosivo, insieme ad un bossolo, sono stati rinvenuti sotto il suo corpo. Questa fine nel panorama del terrore ricorda molto da vicino l'analogo episodio in cui fu ucciso il nappista Martino Zichichi durante l'attentato a Roma contro il giudice Alfonso Noce. Anche allora i killer nel fare fuoco contro il magistrato e la sua scorta compirono a morte un loro compagno.

Continua in 2.a pagina

ANCHE IL «PALO» DISLOCATO qualche decina di metri più avanti scappa; nella fuga perde gli occhiali da vista; una montatura d'acciaio su lenti chiare. La 125 imbocca la strada degli Allori, in località Cardigna. Ed è lì, che viene abbandonata, quattro chilometri oltre il luogo dell'attentato, con uno sportello aperto e con la segnalazione di direzione in funzione: all'interno, sul sedile posteriore, uno dei killer giace in una pozza di sangue, la testa reclinata verso il pianale, il giubbotto di pelle nera forato due volte dalla parte della schiena: chiare tracce dell'escussione spietata di chi ormai costituiva solo un intralcio. Una condanna a morte per un compagno deciso a tentare di sottrarsi alla parte della schiena: chiare tracce dell'escussione spietata di chi ormai costituiva solo un intralcio.

Una condanna a morte per un compagno deciso a tentare di sottrarsi alla parte della schiena: chiare tracce dell'escussione spietata di chi ormai costituiva solo un intralcio. Una condanna a morte per un compagno deciso a tentare di sottrarsi alla parte della schiena: chiare tracce dell'escussione spietata di chi ormai costituiva solo un intralcio.

Una condanna a morte per un compagno deciso a tentare di sottrarsi alla parte della schiena: chiare tracce dell'escussione spietata di chi ormai costituiva solo un intralcio. Una condanna a morte per un compagno deciso a tentare di sottrarsi alla parte della schiena: chiare tracce dell'escussione spietata di chi ormai costituiva solo un intralcio.

Una condanna a morte per un compagno deciso a tentare di sottrarsi alla parte della schiena: chiare tracce dell'escussione spietata di chi ormai costituiva solo un intralcio. Una condanna a morte per un compagno deciso a tentare di sottrarsi alla parte della schiena: chiare tracce dell'escussione spietata di chi ormai costituiva solo un intralcio.

Una condanna a morte per un compagno deciso a tentare di sottrarsi alla parte della schiena: chiare tracce dell'escussione spietata di chi ormai costituiva solo un intralcio. Una condanna a morte per un compagno deciso a tentare di sottrarsi alla parte della schiena: chiare tracce dell'escussione spietata di chi ormai costituiva solo un intralcio.

Continua in 2.a pagina



Patrica — Il terrorista finito dai suoi stessi compagni com'è stato trovato non lontano dal luogo dell'agguato. (Telefoto Ap)

NELLE «ELEZIONI DI MEZZO TERMINE» MODERATA FLESSIONE DEMOCRATICA

Per Carter i danni sono limitati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Le elezioni americane di «mezzo termine» si sono concluse con la prevista riconferma del predominio del Partito democratico a tutti i livelli, nazionale e locale, e con la piccola sorpresa di quanto si pensasse a cedere alla tentazione d'inscrimere rivolte contro la politica fiscale del governo o contro personaggi in carica.

Erano in gioco tutti i seggi della Camera dei rappresentanti, un terzo di quelli che Sen. e governatori e altre cariche locali. I democratici hanno dovuto cedere terreno all'opposizione, ma di poco: scendendo da 288 a 277 alla Camera (dove la maggioranza è di 218 voti) e da 62 a 59 al Senato (maggioranza 51 voti). A livello statale, il partito di maggioranza ha perduto cinque governatori, restringendo il suo controllo a 32 stati su 50.

Nonostante gli umori degli ultimi mesi, caratterizzati dalla sfiducia verso i pubblici poteri generata dallo scandalo

SI CERCA L'ACCORDO PER IL PUBBLICO IMPIEGO

Governo e sindacati in maratona notturna

Complicazioni nel confronto sul nodo degli ospedalieri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ancora una volta l'incontro tra governo e sindacati si è trasformato in una lunga maratona notturna. Il vertice è cominciato poco prima delle 18, ed è stato preceduto da un incontro tecnico dei sindacati con i ministri Scotti e Pandolfi. In quella sede sembrava fosse stata manifestata disponibilità tali da fare sperare in una rapida soluzione di questa intricatissima vertenza, anche perché era stata convocata per le 21 la segreteria confederale della Uil Ravenna, meno sorridente del solito, e non ha voluto lasciare nessuna dichiarazione, dicendo soltanto che si stava discutendo «di questioni di merito».

Il confronto fosse destinato a entrare nel merito dei problemi lo si era capito, oltre che dalla riunione preliminare con Scotti e Pandolfi, anche dal fatto che erano presenti da parte sindacale, oltre ai segretari generali Lama, Macario e Benvenuto, anche numerosi rappresentanti delle categorie direttamente interessate. Probabilmente, dopo avere trovato un certo accordo nell'incontro preliminare, in sede politica, cioè nell'incontro vero e proprio con il governo, le aperture e le disponibilità manifestate nel vertice di tre giorni fa si sono dimostrate insufficienti.

Secondo alcune indiscrezioni, il «nodo» che ha impedito la tanto attesa conclusione è stato quello degli ospedalieri. Il documento dovrà essere sottoposto, sempre secondo indiscrezioni, a una verifica delle categorie.

Secondo alcune indiscrezioni, il «nodo» che ha impedito la tanto attesa conclusione è stato quello degli ospedalieri. Il documento dovrà essere sottoposto, sempre secondo indiscrezioni, a una verifica delle categorie.

Secondo alcune indiscrezioni, il «nodo» che ha impedito la tanto attesa conclusione è stato quello degli ospedalieri. Il documento dovrà essere sottoposto, sempre secondo indiscrezioni, a una verifica delle categorie.

Secondo alcune indiscrezioni, il «nodo» che ha impedito la tanto attesa conclusione è stato quello degli ospedalieri. Il documento dovrà essere sottoposto, sempre secondo indiscrezioni, a una verifica delle categorie.

Secondo alcune indiscrezioni, il «nodo» che ha impedito la tanto attesa conclusione è stato quello degli ospedalieri. Il documento dovrà essere sottoposto, sempre secondo indiscrezioni, a una verifica delle categorie.

Secondo alcune indiscrezioni, il «nodo» che ha impedito la tanto attesa conclusione è stato quello degli ospedalieri. Il documento dovrà essere sottoposto, sempre secondo indiscrezioni, a una verifica delle categorie.

Continua in 2.a pagina

ULTIMA ORA

Accordo in vista?

ROMA — Secondo quanto si è appreso questa notte da fonte sindacale si profila, ormai, due rivendicazioni: una la condanna per l'atto terroristico di ieri mattina e l'altro di denuncia al tentativo di alcuni gruppi politici di stravolgere il contenuto della legge sui patti agrari. Ambedue erano stati votati alla unanimità. Il terzo ordine del giorno, sul quale si sono astenuti i rappresentanti del Piemonte e della categoria dei tessili, era a conferma dello sciopero del 16 novembre per le seguenti modalità: sciopero generale di quattro ore con il mantenimento dei servizi pubblici in tutto il Mezzogiorno e nel Lazio coinvolgente anche i lavoratori dell'industria, e uno sciopero nazionale di una sola ora per i lavoratori dell'industria con assemblee sui luoghi di lavoro a sostegno degli obiettivi sindacali per il Mezzogiorno.

Anche in questa occasione non sono mancati vivaci dibattiti, specialmente tra il segretario confederale della Cgil Garavini e il segretario della Cisl torinese Del Piano. Quanto all'ordine del giorno sul pubblico impiego, che è stato approvato con due soli voti contrari, quelli dei rappresentanti dei ferrovieri della Cisl e della Cgil che hanno richiesto il rifiuto di essere inclusi nella legge-quadro sulla trattativa del pubblico impiego.

Sempre ieri, in mattinata c'è stato un incontro tra i sindacati del Mezzogiorno e il ministro dei trasporti, che però era stato definito interlocutorio e pertanto non sufficiente a sospendere l'agitazione indetta, che è stata pertanto confermata dalle ore 21 del giorno 18 alla stessa ora del 19. E' stato comunque fissato un incontro per il 15, che potrebbe, in caso di risultati positivi, determinare la revoca dello sciopero.

Ubaldo Cosentino

Sei motopesca sequestrati dai tunisini

TRAPANI — Sei motopescherecci trapanesi sono stati sequestrati da motovedette tunisine nel Canale di Sicilia mentre pescavano corallo. Il sequestro sarebbe avvenuto a quattro miglia a Nord dalle «Scogli delle sorelle», in acque cioè che i pescatori siciliani considerano internazionali.

Le sei imbarcazioni, di proprietà degli armatori trapanesi Mangiapane e Gualana, sono immatricolate sotto il nome di «Mater», «Marietta», «Madre Gualana», «Nuova Li-na Gualana», «Nuovo San Pietro Mangiapane», «Prima Santa Rita» e «Pietro Padre Primo». Da circa un anno i sei motopescherecci erano stati trasformati dagli armatori e attrezzati per la pesca del corallo.

A seguito del sequestro le sei imbarcazioni, hanno complessivamente un equipaggio di circa 70 uomini, sono state fatte dirigersi dalle motovedette tunisine nel porto di Biserta. La capitaneria di porto di Trapani ha interessato le autorità consolari italiane per l'assistenza all'equipaggio dei sei motopescherecci e per avere notizie più precise sui motivi del sequestro.

La Casa Bianca è soddisfatta dei risultati. Il portavoce Jody Powell ha definito l'esito delle consultazioni di martedì scorso «un risultato positivo» e ha detto che il Presidente ha avuto un «buon incontro» con i democratici. Un confronto dimostra ad ogni modo che nei collegi nei quali il capo dell'opposizione, il senatore democratico David Durenberger e Rudy Boschwitz, ma sono riusciti a conquistare anche il posto di governatore.

Fra i grandi vincitori, spiccano tre noti aspiranti alla Casa Bianca: il senatore repubblicano Howard Baker del Tennessee, il governatore repubblicano dell'Illinois Jim Thompson e il governatore della California Jerry Brown. Questi due ultimi, in particolare, hanno registrato schiacciati margini.

Continua in 2.a pagina

La Casa Bianca è soddisfatta dei risultati. Il portavoce Jody Powell ha definito l'esito delle consultazioni di martedì scorso «un risultato positivo» e ha detto che il Presidente ha avuto un «buon incontro» con i democratici. Un confronto dimostra ad ogni modo che nei collegi nei quali il capo dell'opposizione, il senatore democratico David Durenberger e Rudy Boschwitz, ma sono riusciti a conquistare anche il posto di governatore.

Fra i grandi vincitori, spiccano tre noti aspiranti alla Casa Bianca: il senatore repubblicano Howard Baker del Tennessee, il governatore repubblicano dell'Illinois Jim Thompson e il governatore della California Jerry Brown. Questi due ultimi, in particolare, hanno registrato schiacciati margini.

La Casa Bianca è soddisfatta dei risultati. Il portavoce Jody Powell ha definito l'esito delle consultazioni di martedì scorso «un risultato positivo» e ha detto che il Presidente ha avuto un «buon incontro» con i democratici. Un confronto dimostra ad ogni modo che nei collegi nei quali il capo dell'opposizione, il senatore democratico David Durenberger e Rudy Boschwitz, ma sono riusciti a conquistare anche il posto di governatore.

Fra i grandi vincitori, spiccano tre noti aspiranti alla Casa Bianca: il senatore repubblicano Howard Baker del Tennessee, il governatore repubblicano dell'Illinois Jim Thompson e il governatore della California Jerry Brown. Questi due ultimi, in particolare, hanno registrato schiacciati margini.

La Casa Bianca è soddisfatta dei risultati. Il portavoce Jody Powell ha definito l'esito delle consultazioni di martedì scorso «un risultato positivo» e ha detto che il Presidente ha avuto un «buon incontro» con i democratici. Un confronto dimostra ad ogni modo che nei collegi nei quali il capo dell'opposizione, il senatore democratico David Durenberger e Rudy Boschwitz, ma sono riusciti a conquistare anche il posto di governatore.

Fra i grandi vincitori, spiccano tre noti aspiranti alla Casa Bianca: il senatore repubblicano Howard Baker del Tennessee, il governatore repubblicano dell'Illinois Jim Thompson e il governatore della California Jerry Brown. Questi due ultimi, in particolare, hanno registrato schiacciati margini.

La Casa Bianca è soddisfatta dei risultati. Il portavoce Jody Powell ha definito l'esito delle consultazioni di martedì scorso «un risultato positivo» e ha detto che il Presidente ha avuto un «buon incontro» con i democratici. Un confronto dimostra ad ogni modo che nei collegi nei quali il capo dell'opposizione, il senatore democratico David Durenberger e Rudy Boschwitz, ma sono riusciti a conquistare anche il posto di governatore.

Fra i grandi vincitori, spiccano tre noti aspiranti alla Casa Bianca: il senatore repubblicano Howard Baker del Tennessee, il governatore repubblicano dell'Illinois Jim Thompson e il governatore della California Jerry Brown. Questi due ultimi, in particolare, hanno registrato schiacciati margini.

La Casa Bianca è soddisfatta dei risultati. Il portavoce Jody Powell ha definito l'esito delle consultazioni di martedì scorso «un risultato positivo» e ha detto che il Presidente ha avuto un «buon incontro» con i democratici. Un confronto dimostra ad ogni modo che nei collegi nei quali il capo dell'opposizione, il senatore democratico David Durenberger e Rudy Boschwitz, ma sono riusciti a conquistare anche il posto di governatore.

Fra i grandi vincitori, spiccano tre noti aspiranti alla Casa Bianca: il senatore repubblicano Howard Baker del Tennessee, il governatore repubblicano dell'Illinois Jim Thompson e il governatore della California Jerry Brown. Questi due ultimi, in particolare, hanno registrato schiacciati margini.

Continua in 2.a pagina

Nelle pagine sportive

Azzurri irrimediabili
a Bratislava: 3-0

Continua in 2.a pagina

SI TENTA DI SPOLITICIZZARE I «NODI» E RICONDURLI AL GIOCO PARLAMENTARE

Meno tensione sui patti agrari Stamane vertice della maggioranza

L'iniziativa è stata presa direttamente dal ministro Marcora su consiglio di Andreotti. Un'intesa su eventuali ritocchi? - Rimpasto in vista: Donat-Cattin «molla» l'Industria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si attende la tensione sui problemi dei patti agrari. Stamane si svolgerà un vertice tra il ministro dell'Agricoltura Marcora e i presidenti dei gruppi parlamentari della maggioranza. L'iniziativa è stata presa direttamente dal ministro su consiglio di Andreotti. Lo scopo è evidente: spolitizzare i contrasti e ricondurre nell'ambito del confronto parlamentare. In questa sede non dovrebbe essere difficile trovare un'intesa su eventuali ritocchi da apportare al testo del disegno di legge già varato dal Senato.

In vista della riunione odierna, ieri la commissione della Camera che avrebbe dovuto iniziare l'esame del testo della legge ha interrotto i lavori in attesa dell'esito del vertice. Ma dalle dichiarazioni giunte da parte di esponenti di tutti i partiti giunge la conferma che anche questo ostacolo dovrebbe essere superato dal governo e dalla maggioranza.

Tutti, infatti, hanno dichiarato la propria disponibilità ad esaminare eventuali emendamenti, sempre che non snaturino la sostanza degli accordi tra i partiti che in Senato hanno portato all'approvazione del provvedimento che trasforma la mezzadria in affitto.

Tamponeata questa falla, Andreotti dovrà pensare al più presto a un rimpasto in seno al governo. Probabilmente già domani il ministro dell'Industria Donat-Cattin rassegherà le dimissioni per ricoprire a pieno tempo la carica di vicesegretario del partito. Se questa data sarà rispettata per Andreotti si pongono due alternative: prevedere un rimpasto con alcuni spostamenti interni e la nomina di un nuovo ministro o, come pure approfittare dell'occasione per attuare un ridimensionamento del numero dei ministri attraverso l'accorpamento di due o più dicasteri.

Nel primo caso il presidente del Consiglio punterebbe allo spostamento dell'attuale ministro del Lavoro Scotti — suo fedelissimo — a un posto di sostituto con un esponente di Forza nuova (magari Toros). Ma Donat-Cattin preme affinché al suo posto venga nominato un uomo di sua estrazione (attualmente sottosegretario all'Industria). Tra le due ipotesi potrebbe prevalere una terza: Vittorino Colombo all'Industria e il senatore Cossiga, responsabile alla commissione lavoro al Senato, promosso al dicastero dei Trasporti.

Sono, naturalmente, tutte ipotesi che attendono una verifica. Non è escluso che un eventuale braccio di ferro all'interno delle correnti democristiane porti, invece, a un accorpamento dei ministri. I socialisti vorrebbero di buon occhio questa soluzione e lo hanno fatto sapere ad Andreotti. In particolare, il Psi propone l'unificazione del ministero del Bilancio con quello del Tesoro, e del dicastero dell'Industria con quello delle Partecipazioni statali.

Per quanto riguarda il dibattito politico più generale, i comunisti insistono nella tesi che i pericoli maggiori per il governo non è la maggioranza ma la sua stessa demagogia. Da parte democristiana si risponde manifestando preoccupazioni per le manovre politiche che sembrano voler impedire al governo di portare avanti l'elaborazione del piano triennale nei tempi previsti.

La tensione, ha spiegato il presidente del gruppo d.c. al Senato, Bartolomeo, «non è provocata tanto da questo o da quel provvedimento, quanto dal tentativo di imporre una legislazione che, sotto il profilo giu-

DALLA REDAZIONE ROMANA

ridico e spesso sotto quello economico, provoca gravi turbative sulla certezza di status di vasti settori sociali. Senza fare riferimento preciso nessuno di tali provvedimenti, il presidente dei senatori d.c. ha sottolineato i rischi politici e sociali connessi alla forzatura delle condizioni psicologiche del paese, dove si continua ad alimentare, magari per mere finalità di recupero elettorale, una falsa lotta di classe, che concretamente si risolve soltanto in odio fra ceti e fasce sociali non certo legato ai cosiddetti profitti capitalistici.

T. G.

Gli andici in arresto a Torino: detenzione di armi ed esplosivi

TORINO — Gli undici giovani estremisti torinesi arrestati l'altro giorno dai carabinieri non sono stati accusati di associazione sovversiva (come era stato comunicato in un primo momento dagli inquirenti), ma devono per il momento rispondere soltanto dei reati di detenzione abusiva di armi ed esplosivi. La ha precisato il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Savio, che si occupa dell'inchiesta e che ha firmato gli ordini di cattura.

Il magistrato ha ordinato che vengano fatte perizie sulla efficienza delle armi e del materiale esplosivo trovato nella baita di Coazze (Torino) affittata da uno degli arrestati, Francesco Pinzan, e frequentata da tutto il gruppo. Per il momento non esisterebbero — sempre secondo il dott. Savio — elementi che colleghino i componenti del «collettivo» con organizzazioni terroristiche.

L'operazione dei carabinieri scattò nella notte fra lunedì e martedì, dopo la scoperta del casolare nel quale sono stati trovati, fra l'altro, due ordigni esplosivi rudimentali, un fucile da caccia calibro 9, una pistola calibro 22, una pistola lancia razzi, due maschere antigas, due radio ricetrasmittenti.

PARTICOLARI INEDITI SUL RAPIMENTO

La famiglia di Moro contava sul rilascio

Al «Gemelli» era già predisposta una stanza per il recupero psicologico del leader d.c.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La famiglia di Aldo Moro era convinta che la vicenda si sarebbe conclusa con il rilascio dello statista, una volta che le Brigate rosse avessero raggiunto gli scopi che si erano prefisse, costringendo lo Stato ad accettare le loro richieste. La circostanza è confermata da un episodio inedito del quale solo ora si è avuta notizia. Si è saputo, infatti, che al policlinico Gemelli, a monte Mario, era stata preparata una stanza dove il leader della Dc sarebbe stato ospitato una volta che le Br l'avessero liberato. Una équipe di medici specialisti era pronta a prendere in cu-

IL CANDIDATO D.C.

Crisi Regione sarda: Soddu rieletto presidente di giunta

CAGLIARI — L'on. Pietro Soddu, candidato della Democrazia cristiana, è stato eletto per la sesta volta presidente della giunta regionale sarda. Lo ha eletto al terzo scrutinio — quando era necessaria la maggioranza semplice — l'assemblea regionale. Hanno votato a favore del candidato della Dc, i consiglieri democristiani e i consi-

gliere liberale; si sono astenuti i consiglieri dei gruppi comunista, socialista, socialdemocratico, repubblicano e di Democrazia nazionale.

La terza votazione, quella valida per l'elezione, ha dato il seguente risultato: presidenti 72; votanti 36; astenuti 36; hanno ottenuto voti: Soddu 32, Anedda 4. Tra gli astenuti vi è anche il presidente Soddu. Erano assenti nella terza votazione gli onorevoli Farigu e Mulas socialisti e Pigiariu socialdemocratico. Oltre al trentuno consiglieri democristiani, ha votato per l'on. Soddu il consigliere liberale on. Medda.

LE POSIZIONI ALLA COMMISSIONE TRASPORTI DELLA CAMERA

Fratture nella maggioranza per le tariffe telefoniche

Dc e Psi favorevoli all'aumento, Pci e Msi chiedono un riesame

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si profila una nuova frattura nella maggioranza parlamentare? Sembra di sì, considerando quanto è accaduto ieri alla commissione trasporti della Camera, dove i socialisti hanno presentato una risoluzione sul problema degli aumenti delle tariffe telefoniche che si aggiunge a quelle del democristiano Caldo, Frolo e Venturini — impegna gli organi dello stato a rigorosi controlli sulle necessità del settore tenuto conto che il servizio telefonico non deve gravare con i suoi costi sulla collettività, ma soltanto su coloro che ne fruiscono — e chiede che venga privilegiata per ogni nuova iniziativa l'occupazione nelle aree del Sud.

Di conseguenza, le posizioni in seno alla commissione trasporti di Montecitorio sono le seguenti: da una parte Dc e Psi, che, chiedendo un immediato avvio del programma di sviluppo delle telecomunicazioni, sono im-

plicitamente favorevoli anche all'aumento delle tariffe (legato all'attuazione del programma); dall'altra Pci e Msi, che sottolineano l'esigenza di riesaminare a fondo programmi, investimenti e bilanci del settore telefonico prima che il governo decida l'aumento delle tariffe.

La risoluzione socialista — che reca le firme dei deputati Caldo, Frolo e Venturini — impegna gli organi dello stato a rigorosi controlli sulle necessità del settore tenuto conto che il servizio telefonico non deve gravare con i suoi costi sulla collettività, ma soltanto su coloro che ne fruiscono — e chiede che venga privilegiata per ogni nuova iniziativa l'occupazione nelle aree del Sud.

Il servizio telefonico — si legge quindi nel documento socialista — è essenziale non solo allo sviluppo economico, ma anche alla vita sociale e culturale, analogamente a quanto già rilevabile negli altri paesi industrializzati.

È stato il presidente della commissione trasporti, il comunista Lucio Libertini, a rilevare in una dichiarazione, al termine della riunione dell'organo parlamentare, il profondo contrasto che si è acceso in seno alla maggioranza. Libertini ha detto: «La maggioranza si è spaccata sulla questione delle tariffe telefoniche. Per superare i contrasti e per non alimentare polemiche, la commissione ha costituito un gruppo di lavoro al fine di giungere all'elaborazione di una risoluzione unitaria».

Il gruppo di lavoro si riunirà nei prossimi giorni. Le posizioni delineatesi però sono molto distanti. Il socialista Caldo, primo firmatario della risoluzione, ha sottolineato che «la divisione determinata dall'istituzione della commissione non è tra chi è favorevole».

Polemico nei confronti dei comunisti il democristiano Marzotto Caotorta, «Mi sembra pretestuoso — ha detto — parlare di spaccatura nella maggioranza, a meno che non si voglia fare anche di questo nodo, come quello dei patti agrari, un motivo per arrivare alla rottura della coalizione».

Il problema, secondo il deputato democristiano, «non è quello di essere favorevoli o contrari agli aumenti tariffari, perché è logico che si preferisca che gli aumenti non ci fossero. I problemi sono altri: innanzitutto, la Sip deve fare degli investimenti per ammodernare gli impianti. C'è da rilevare poi che un quarto dei rami della Sip, cioè 500 miliardi su 2000, sono impegnati per costi finanziari, ai quali vanno aggiunti 380 miliardi per ammodernamenti. Ovviamente — ha continuato Caotorta — i nuovi oneri finanziari che dovranno essere sempre assorbiti dal bilancio, che deve rimanere in pareggio. Non è pensabile, infatti, che la Sip immetta nella circolazione di altri mezzi, bocchi la strada di altre aziende a partecipazione statale che pesano enormemente sul bilancio dello Stato con i loro passivi».

P. C.

La stessa Viminale aveva offerto un'incondivisa collaborazione e già erano stati interpellati specialisti sia italiani sia stranieri perché fossero pronti a intervenire immediatamente. Soprattutto si era pensato al recupero psicologico di Moro attraverso l'annullamento degli effetti negativi che la lunga prigionia e le vessazioni alle quali era sottoposto i suoi carcerieri volevano aver avuto sulla sua psiche.

Resta comunque, in questa vicenda, il mistero di chi sia stato ad avere l'idea di predisporre al policlinico tutti i mezzi necessari per il recupero totale dello statista. Non si sa, cioè, se sia stato lo stesso Viminale a prendere l'iniziativa oppure se — più del governo — sarebbe stata l'idea di Moro. Il presidente democristiano, E' comunque certo che i cinque medici erano pronti a praticare a Moro — non appena fosse stato liberato — lo stesso trattamento già usato in America per recuperare quei piloti ex prigionieri dei cinesi e dei vietnamiti che erano stati sottoposti al lavaggio del cervello per poi essere usati come strumenti di propaganda americana. Il trattamento al quale Moro sarebbe stato sottoposto, una volta affidato all'equipe medica, sarebbe servito, secondo alcuni, non soltanto a fargli recuperare la sua lucidità, ma anche a sapere quali notizie, sia pur inconsolabili, egli poteva aver fornito ai suoi rapitori.

Intanto, mentre si attendono gli sviluppi dell'inchiesta giudiziaria che sulla vicenda di via Fani conduce il consigliere istruttore Achille Galucci, si moltiplicano le iniziative. In questi giorni ha iniziato la sua attività la fondazione che prende il nome dello statista e la sua vedova, la signora Eleonora, avrebbe destinato all'istituzione un denaro nel quale giorno per giorno ha registrato con cura gli episodi che hanno caratterizzato la tragica vicenda.

Sergio Geraldini

STAMANE PERTINI COMMEMORERÀ CALVOSA AL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Si ripete lo sdegno dei politici dopo la nuova strage di Frosinone

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Presidente della Repubblica Pertini commemorerà oggi il dott. Calvosa al Consiglio superiore della magistratura, convocato in seduta ordinaria. Sdegno, sgomento, fermezza, preoccupazione, queste le reazioni del mondo politico italiano all'ennesimo attentato terroristico che ripropone in tutta la sua drammaticità il problema dell'ordine pubblico.

Per Zaccagnini rimane il problema fondamentale: «Sarebbe un'imperdonabile errore, con dirette conseguenze anche sulla sopravvivenza dello stesso sistema democratico», ha detto — se le forze politiche e sociali lo sottovalutassero. E ha aggiunto: «Gli altri problemi sociali ed economici

che sono al centro del quotidiano dibattito politico e che abbiamo certamente il dovere di risolvere, non debbono farci perdere di vista l'assoluta preminenza dell'importanza della lotta al terrorismo».

Secondo il segretario della Dc, il solido impegno di tutti i partiti democratici che assecondi, senza riserve, gli organi dello Stato preposti alla difesa dell'ordine pubblico è certamente il modo più serio di dare solidarietà alle vittime del terrorismo. Questa ennesima tragedia richiama tutti a un dovere di solidarietà nazionale che non può e non deve venire eluso.

«Il ferreo assassinio del dott. Calvosa costituisce un'ulteriore testimonianza — ha dichiarato Biasini, segretario del Pri — di un freddo e disumano proposito distruttivo e della gravità della minaccia portata allo Stato democratico e alla convivenza civile». I repubblicani esprimono la loro commossa solidarietà ai familiari delle vittime e ribadiscono «la necessità di un'adeguata e ferma reazione al disegno eversivo, per dimostrare la fermezza dello stato e una determinazione di non cedere alla violenza terroristica».

Per l'ex presidente della Repubblica Saragat il disseminato disegno dei terroristi deve essere contrastato dall'unità delle forze democratiche e dall'azione del governo. A mio nome il Psi sollecita il governo Andreotti perché la promessa azione delle forze di polizia trovi una rapida attuazione e perché i difensori dello Stato siano davvero tutelati e protetti. L'on. Fredi, dal canto suo, ha presentato alla Camera un'interrogazione parlamentare sul grave attentato di Patrica e sollecita «una più attiva e severa azione nei confronti di queste forme spaventose di criminalità che disonorano il Paese e preoccupano fortemente la pubblica opinione».

Il presidente della Camera Ingrao, commemorando le vittime di Frosinone, ha detto che «si allarga il tributo di sangue che sta pagando il mondo della giustizia. Ancora una volta siamo chiamati ad interrogarci sul clima di violenza che si cerca di imporre al Paese e sugli strumenti con cui stato e società debbono intervenire per contrastare e sradicare il ter-



Patrica — Il pianto di alcuni parenti di una delle vittime dell'agguato.

(Telefoto Ansa)

Chiesta la convocazione del comandante dei CC

ROMA — La convocazione del comandante generale dell'Arma dei carabinieri è stata chiesta dal socialista sen. Silvano Signori, della commissione Difesa del Senato, perché siano discusse «le modalità e le procedure per giungere a un effettivo coordinamento dell'attività di prevenzione e di repressione del terrorismo».

Il sen. Signori ha spiegato che la convocazione del comandante generale dei carabinieri si giustifica «con il fatto che l'Arma sta svolgendo compiti di polizia di fondamentale importanza e che, nello stesso tempo, essa è la prima Arma dell'esercito italiano».

Il problema di un urgente coordinamento tra i vari corpi di polizia — ha aggiunto Signori — si dimostra sempre più impellente. La situazione dell'ordine pubblico nel nostro Paese si aggrava di giorno in giorno.

R. R.

Dalla prima pagina

Processi

no condotte dal tribunale di Cassino. Noi non vi abbiamo partecipato. Anche il presidente del tribunale di Frosinone Zappalà, è sconcertato: «Nessuno si aspetta una cosa del genere — dice con voce rotta dall'emozione. Questo è un ambiente tranquillo, con questo spietato delitto si vuole dimostrare che ormai la violenza ed il terrore possono giungere dovunque».

Nel capoluogo ciociaro il procuratore Calvosa era molto conosciuto. «Qualche giorno fa — ricorda il gestore di un noto albergo della città — venne da noi per prenotare un ricettacolo in occasione delle nozze del nipote Ing. Francesco Chiarrelli fissate per il 9 dicembre prossimo».

Nato 59 anni fa a Castrovinciari (Cosenza) la sua carriera era cominciata a Caserta, come pretore. Dopo parecchi anni di servizio a Roma come sostituto procuratore della Repubblica, il dott. Calvosa era stato nominato consigliere di corte d'appello e inviato a Catanzaro. Due anni dopo era stato trasferito a Frosinone, dove si era trovato di fronte un problema che riguardava il fratello Enrico viceprocuratore agli studi di Frosinone sul conto del quale era stata aperta un'inchiesta per alcune presunte assunzioni irregolari.

Le accuse contro Enrico Calvosa erano state formulate dal procuratore agli studi di Frosinone Flidia Maria Ortolano Ortolano, mentre si arrotondavano e rimbombavano nelle cronache dei giornali le polemiche tra lui ed Enrico Calvosa, fu collocato a Napoli, aveva 24 anni ed era stato nominato consigliere di corte d'appello e inviato a Catanzaro. Due anni dopo era stato trasferito a Frosinone, dove si era trovato di fronte un problema che riguardava il fratello Enrico viceprocuratore agli studi di Frosinone sul conto del quale era stata aperta un'inchiesta per alcune presunte assunzioni irregolari.

C. R.

Terrorista

nella fuga. Un fatto che dimostra come la violenza ed il terrore ormai non conoscano più limiti anche al loro interno.

Ma chi era Roberto Capone? Nato a Milano, ma residente a Napoli, aveva 24 anni ed era iscritto alla facoltà di sociologia. Dopo aver aderito al gruppo di «Potere operaio», sciolto nel 1972, Capone si era unito al gruppo più duro dell'ultrasinistra, che si era dato il nome di «Gruppo di lotta proletaria». Capone era stato nominato consigliere di corte d'appello e inviato a Catanzaro. Due anni dopo era stato trasferito a Frosinone, dove si era trovato di fronte un problema che riguardava il fratello Enrico viceprocuratore agli studi di Frosinone sul conto del quale era stata aperta un'inchiesta per alcune presunte assunzioni irregolari.

Le accuse contro Enrico Calvosa erano state formulate dal procuratore agli studi di Frosinone Flidia Maria Ortolano Ortolano, mentre si arrotondavano e rimbombavano nelle cronache dei giornali le polemiche tra lui ed Enrico Calvosa, fu collocato a Napoli, aveva 24 anni ed era stato nominato consigliere di corte d'appello e inviato a Catanzaro. Due anni dopo era stato trasferito a Frosinone, dove si era trovato di fronte un problema che riguardava il fratello Enrico viceprocuratore agli studi di Frosinone sul conto del quale era stata aperta un'inchiesta per alcune presunte assunzioni irregolari.

Le accuse contro Enrico Calvosa erano state formulate dal procuratore agli studi di Frosinone Flidia Maria Ortolano Ortolano, mentre si arrotondavano e rimbombavano nelle cronache dei giornali le polemiche tra lui ed Enrico Calvosa, fu collocato a Napoli, aveva 24 anni ed era stato nominato consigliere di corte d'appello e inviato a Catanzaro. Due anni dopo era stato trasferito a Frosinone, dove si era trovato di fronte un problema che riguardava il fratello Enrico viceprocuratore agli studi di Frosinone sul conto del quale era stata aperta un'inchiesta per alcune presunte assunzioni irregolari.

Le accuse contro Enrico Calvosa erano state formulate dal procuratore agli studi di Frosinone Flidia Maria Ortolano Ortolano, mentre si arrotondavano e rimbombavano nelle cronache dei giornali le polemiche tra lui ed Enrico Calvosa, fu collocato a Napoli, aveva 24 anni ed era stato nominato consigliere di corte d'appello e inviato a Catanzaro. Due anni dopo era stato trasferito a Frosinone, dove si era trovato di fronte un problema che riguardava il fratello Enrico viceprocuratore agli studi di Frosinone sul conto del quale era stata aperta un'inchiesta per alcune presunte assunzioni irregolari.

Le accuse contro Enrico Calvosa erano state formulate dal procuratore agli studi di Frosinone Flidia Maria Ortolano Ortolano, mentre si arrotondavano e rimbombavano nelle cronache dei giornali le polemiche tra lui ed Enrico Calvosa, fu collocato a Napoli, aveva 24 anni ed era stato nominato consigliere di corte d'appello e inviato a Catanzaro. Due anni dopo era stato trasferito a Frosinone, dove si era trovato di fronte un problema che riguardava il fratello Enrico viceprocuratore agli studi di Frosinone sul conto del quale era stata aperta un'inchiesta per alcune presunte assunzioni irregolari.

Le accuse contro Enrico Calvosa erano state formulate dal procuratore agli studi di Frosinone Flidia Maria Ortolano Ortolano, mentre si arrotondavano e rimbombavano nelle cronache dei giornali le polemiche tra lui ed Enrico Calvosa, fu collocato a Napoli, aveva 24 anni ed era stato nominato consigliere di corte d'appello e inviato a Catanzaro. Due anni dopo era stato trasferito a Frosinone, dove si era trovato di fronte un problema che riguardava il fratello Enrico viceprocuratore agli studi di Frosinone sul conto del quale era stata aperta un'inchiesta per alcune presunte assunzioni irregolari.

Le accuse contro Enrico Calvosa erano state formulate dal procuratore agli studi di Frosinone Flidia Maria Ortolano Ortolano, mentre si arrotondavano e rimbombavano nelle cronache dei giornali le polemiche tra lui ed Enrico Calvosa, fu collocato a Napoli, aveva 24 anni ed era stato nominato consigliere di corte d'appello e inviato a Catanzaro. Due anni dopo era stato trasferito a Frosinone, dove si era trovato di fronte un problema che riguardava il fratello Enrico viceprocuratore agli studi di Frosinone sul conto del quale era stata aperta un'inchiesta per alcune presunte assunzioni irregolari.

Le accuse contro Enrico Calvosa erano state formulate dal procuratore agli studi di Frosinone Flidia Maria Ortolano Ortolano, mentre si arrotondavano e rimbombavano nelle cronache dei giornali le polemiche tra lui ed Enrico Calvosa, fu collocato a Napoli, aveva 24 anni ed era stato nominato consigliere di corte d'appello e inviato a Catanzaro. Due anni dopo era stato trasferito a Frosinone, dove si era trovato di fronte un problema che riguardava il fratello Enrico viceprocuratore agli studi di Frosinone sul conto del quale era stata aperta un'inchiesta per alcune presunte assunzioni irregolari.

Le accuse contro Enrico Calvosa erano state formulate dal procuratore agli studi di Frosinone Flidia Maria Ortolano Ortolano, mentre si arrotondavano e rimbombavano nelle cronache dei giornali le polemiche tra lui ed Enrico Calvosa, fu collocato a Napoli, aveva 24 anni ed era stato nominato consigliere di corte d'appello e inviato a Catanzaro. Due anni dopo era stato trasferito a Frosinone, dove si era trovato di fronte un problema che riguardava il fratello Enrico viceprocuratore agli studi di Frosinone sul conto del quale era stata aperta un'inchiesta per alcune presunte assunzioni irregolari.

Le accuse contro Enrico Calvosa erano state formulate dal procuratore agli studi di Frosinone Flidia Maria Ortolano Ortolano, mentre si arrotondavano e rimbombavano nelle cronache dei giornali le polemiche tra lui ed Enrico Calvosa, fu collocato a Napoli, aveva 24 anni ed era stato nominato consigliere di corte d'appello e inviato a Catanzaro. Due anni dopo era stato trasferito a Frosinone, dove si era trovato di fronte un problema che riguardava il fratello Enrico viceprocuratore agli studi di Frosinone sul conto del quale era stata aperta un'inchiesta per alcune presunte assunzioni irregolari.

Le accuse contro Enrico Calvosa erano state formulate dal procuratore agli studi di Frosinone Flidia Maria Ortolano Ortolano, mentre si arrotondavano e rimbombavano nelle cronache dei giornali le polemiche tra lui ed Enrico Calvosa, fu collocato a Napoli, aveva 24 anni ed era stato nominato consigliere di corte d'appello e inviato a Catanzaro. Due anni dopo era stato trasferito a Frosinone, dove si era trovato di fronte un problema che riguardava il fratello Enrico viceprocuratore agli studi di Frosinone sul conto del quale era stata aperta un'inchiesta per alcune presunte assunzioni irregolari.

Le accuse contro Enrico Calvosa erano state formulate dal procuratore agli studi di Frosinone Flidia Maria Ortolano Ortolano, mentre si arrotondavano e rimbombavano nelle cronache dei giornali le polemiche tra lui ed Enrico Calvosa, fu collocato a Napoli, aveva 24 anni ed era stato nominato consigliere di corte d'appello e inviato a Catanzaro. Due anni dopo era stato trasferito a Frosinone, dove si era trovato di fronte un problema che riguardava il fratello Enrico viceprocuratore agli studi di Frosinone sul conto del quale era stata aperta un'inchiesta per alcune presunte assunzioni irregolari.

ACQUISTATO IL «PACCHETTO» DELLA INELCO

La Zanussi si espande nel settore elettronico

PORDENONE — Un'interessante operazione economica è stata annunciata ieri dalle Industrie Zanussi. Il gruppo ha concluso l'acquisizione del pacchetto di maggioranza della Inelco Elettronica (professionale S.p.A.), stabilimento di Taverne (Como), che impiega 130 addetti e che si occupa della progettazione e della realizzazione di telecamere e di apparecchiature elettroniche a uso professionale e industriale per l'elaborazione dei segnali video.

Il pacchetto di maggioranza della Inelco — per la quale si prevede un fatturato, per il corrente anno, superiore ai tre miliardi — appartiene in precedenza alla General Electric Co. La società americana, che ha rinunciato al tipo di produzione garantito dall'Inelco, ha trovato nella Zanussi un acquirente interessato a completare così il proprio fronte produttivo nel settore dell'elettronica industriale.

L'azienda pordenonese inquadra l'operazione come un passo compiuto nella direzione di un programmato sviluppo per una presenza diversificata nel settore dell'elettronica industriale, con l'estensione così della sua attività che fino ad ora riguardava le produzioni di videofotoni, monitor, sistemi tv a circuito chiuso, apparecchiature di sicurezza e di controllo.

Dopo la conclusione dell'operazione, l'Inelco manterrà la propria identità societaria e la propria autonomia aziendale, inquadrandosi nel settore elettronico della Zanussi, che già comprende le attività del gruppo nel comparto dell'Elettronica civile, della Ducaletti Elettr. di Bologna, dello Zeltron di Camporotondo. In particolare, il nuovo acquisto completo dalla Zanussi ripropone l'interesse del gruppo per questo comparto ad alta specializzazione tecnologica già individuato nell'annuncio che — a partire dall'inizio del prossimo anno — le attività della Elettronica civile verranno aggregate in una nuova società, la Zanussi Elettronica S.p.A.

L'acquisizione dell'Inelco, comporta, come diretto riflesso sull'occupazione, l'innalzamento del numero dei personale occupato nel settore elettronico della Zanussi a quasi 5000 unità. Inoltre amplia e completa il know how nel settore elettronico del complesso pordenonese, accrescendo la disponibilità di capacità progettuali e di risorse produttive.

Dal punto di vista più strettamente sindacale, l'ingresso nel gruppo dell'Inelco non dovrebbe — secondo la dirigenza — creare problemi proprio per il fatto che il potenziale acquisto dovrebbe tradursi in una maggiore penetrazione sul mercato, con la conseguente più ampia disponibilità e richiesta di manodopera.

Bruno Cesca

Estremista finito dai compagni



Patrica — La vettura del magistrato, con il vetro trapassato dai colpi dei terroristi assassini; a destra, in un cespuglio, ricoperto, il cadavere dell'autista.

Dalla prima pagina

dei colpi, delle lamiere, dei motori e forse delle grida delle vittime, forma il silenzio. Ma non è quello che si sente di sempre, è un silenzio di morte. I contadini delle zone circostanti hanno udito i colpi, il trambusto, i motori e avvertono che qualcosa di grave sta accadendo. Il silenzio viene nuovamente rotto dagli ululati delle sirene, dai rumori delle automobili, da quelli degli elicotteri. La macchina del bandito viene individuata nel giro di pochi minuti, abbandonata in quella strada così stretta da non lasciare spazio per chi vi possa essere stato un'altra auto parcheggiata per la fuga. Forse i terroristi sono quindi scappati a piedi. Si inizia una vasta battuta, si istituisce intorno a tutta la regione una stretta maglia di posti di blocco: comincia un'ennesima, forse vana, caccia all'uomo.

Sul luogo dell'agguato comincia il minuzioso lavoro della scientifica. Arrivano anche le unità cinofila, nulla viene trascurato in questa drammatica ricerca. Man mano che il tempo trascorre la strada si fa sempre più affollata. Arrivano le autorità romane del ministero di grazia e giustizia, c'è il sottosegretario Dell'Andro, c'è il procuratore generale Pascali, ci sono altri magistrati amici, conoscenti, colleghi della vittima. Sui volti di tutti, il solito sgomento, il dolore e forse la paura di una situazione drammatica e spietata che si allargandosi a macchia d'olio.

Qualche scambio di impressioni, commenti a bassa voce. Ma fra tutti la domanda che si ripete è «perché?». Nessu-

no riesce a spiegarsi il momento di una strage così barbara. L'incendio attuale e quello svolto precedentemente dal magistrato ucciso non contribuiscono a chiarire qualcosa in questa frettolosa ricerca del movente. Poi, in un clima straziante, cominciano i riconoscimenti delle salme, le grida, il dolore dei parenti distrutti dalla tragedia risuonano alti sul luogo dell'agguato. Il piano fino allora frenato dalla cognata dell'agente di custodia ucciso, è quello che sovrasta ogni rumore: sono singhiozzi irrefrenabili, grida di dolore e di disperazione. Poi la donna, cade, colta da un male.

Sul fronte delle indagini appena iniziate le notizie sono scarse, come, del resto, gli elementi a disposizione degli investigatori. Si parla di una Mini Morris, targata Roma, con quattro uomini a bordo, vista allontanarsi a forte velocità verso la statale 156, in direzione di Latina, nei momenti seguenti all'attentato. Alcuni testimoni dicono di aver visto in precedenza un'automobile di colore scuro, veniente tutte da una medesima partita destinata (e mai arrivata) all'esercito o alle forze di polizia.

L'uccisione è stata rivendicata dalle «Formazioni comuniste combattenti», dapprima con una telefonata a Napoli, poi con un volantino fatto trovare ai cronisti del quotidiano «Il Tempo» a Frosinone. In precedenza c'è stata anche una telefonata del gruppo «Prima linea» a Milano: potrebbe essere significativa, perché le due sigle, «Prima linea» e «Formazioni comuniste combattenti» sono apparse già insieme in qualche gesto terroristico.

Il volantino — l'«messaggio» fatto trovare a Frosinone con cui le «Formazioni comuniste combattenti» rivendicano il triplice omicidio di stamane comincia con un'analisi dell'organizzazione terroristica sulla situazione del «potere nemico» con particolare riguardo all'apparato giudiziario di cui si dice che egli «ha fatto di classe per il comunismo» (come la procura della Repubblica) vengono progressivamente scaricati di compiti secondari, perché possono diventare agili strumenti d'intervento, concentrati su due uniche funzioni: reprimere la lotta di classe per il comunismo, eliminare le avanzate guardie combattenti».

Il messaggio dei terroristi traccia quindi un «ritratto» del magistrato ucciso stamane: «Fedele Calvosa, procuratore capo della Repubblica presso il tribunale di Frosinone, buon esecutore di ordini, ha fatto fino a oggi quel che ha potuto. Ha coordinato e diretto, con gli uffici centrali preposti a questo scopo, le indagini e le iniziative tese a colpire i nuclei di comunisti combattenti che da alcuni anni si sono organizzati e hanno operato in questa zona».

«Ha condotto un attacco generalizzato alla rete operaie, criminalizzando e perseguendo sistematicamente ogni forma di insubordinazione operaia (picchetti, scioperi, forme di organizzazione operaia autonoma). Cosciente del rischio cui andava in contro (in con-

tro», così è scritto nel comunicato). Ha tentato di difendere la sua persona. Non gli è servito nascondersi da poco più di un mese nella sua villa di Patrica, non gli è servito raddoppiare la scorta armata».

Questa la parte conclusiva del volantino: «Adeguare le forme della lotta di classe, liberare i compagni imprigionati, raccogliere le fucile dei caduti, impegnarsi per l'unità delle forze combattenti significa, qui ed ora, dare alla forza comunista che continuamente si spregia la prospettiva del partito rivoluzionario».

«Formazioni comuniste combattenti».

A. C.

Carter

e più selettiva del previsto fra i votanti. Confermando una diagnosi fatta recentemente dal Presidente Carter, infatti, essi hanno approvato referendum favorevoli a una maggiore moderazione fiscale in cinque stati, ma hanno respinto ovunque con un margine di 3-1 varie proposte repubblicane per riduzioni a livello federale, fra cui la «proposta Kempthorne» per un taglio alle imposte dirette sul reddito del 30 per cento.

Fra le proposte più interessanti sottoposte a referendum in 37 stati dell'unione, vanno menzionate le seguenti: legalizzazione del castro in Florida (respinta); abolizione in Florida di ogni discriminazione sulla base del sesso (respinta); abolizione nell'Oregon del finanziamento con fondi statali dell'aborto (respinta); licenziamento in California degli insegnanti che praticano o difendono l'omosessualità (respinta).

A. B.

Sanità modello tedesco

BRUNELLA GASPERINI

una donna e altri animali

Romanzo

Il momento della verità per una donna che si trova a fare i conti con se stessa, come donna e come attrice, tra la famiglia, gli amici amatissimi, i traumi antichi, gli stress del lavoro, l'altalena tra l'angoscia. Coraggiosamente, affronta il rischio. Si tratta di dipanare l'arruffata matassa della vita e delle memorie, e alla fine ne uscirà, forse, un libro. Questo libro pieno d'incanto.

«La Scala» Lire 5000



Roma — Da qualche tempo negli Stati Uniti gli italo-americani sono popolarissimi. A loro è dedicato il film «Una strada chiamata domani» diretto da Robert Mulligan e interpretato da tre italo-americani. Nella foto i tre protagonisti, da sinistra, Paul Sorvino, Richard Gere e Tony Lo Bianco. (Telefoto Ansa)

Libri ricevuti

GIORNALE DI TRIESTE

LUNEDÌ RATIFICA DEL CONSIGLIO ALLE SURROGHE

Nel rimpasto della Giunta cambiano nomi e assessorati

I nuovi: Forti, de Rota e Colombis - Una nota della Dc

Si sta delineando il nuovo volto della Giunta comunale, conseguente al rimpasto deciso nei giorni scorsi. Con l'opposizione dell'assessore Bolognani al Consiglio regionale, la delega per i servizi pubblici industriali verrebbe attribuita a Bruno Forti, funzionario amministrativo dell'azienda con il passaggio dell'ing. Felis alla Regione. In sostituzione di Cecovini che opera definitivamente per il Comune, la delega per i servizi pubblici industriali verrebbe trasferita a Ermegildo de Rota, che fa parte del gruppo staccatosi con Giuricin dal Psi, e con la rinuncia a incarichi amministrativi da parte dell'ottantaduenne assessore all'assistenza, Letizia Fonda Savio, si avrebbe la soppressione dell'assessorato, i problemi del tempo diventati di competenza quasi esclusiva del Consorzio provinciale.

Alla rinuncia della signora Fonda Savio farà riscontro l'ingresso al Comune del neconsigliere Marino Colombis, dirigente industriale, al quale verrebbe affidato l'assessorato per il decentramento amministrativo, la cui competenza verrebbe perciò staccata dagli affari generali ai quali essa era fin qui abbinata, e ciò in segno di considerazione del nuovo e importante ruolo assunto dai consigli regionali.

Tutti e tre i consiglieri che subentreranno ad altrettanti esponenti della Lista per Trieste dimissionari dal Comune assumerebbero così incarichi di Giunta. La presa d'atto delle dimissioni di Bolognani, della Fonda Savio e di Felis è all'ordine del giorno della seduta consultiva di lunedì, insieme con la ratifica della loro surrogata da parte di Forti, Colombis e de Rota, che figurano in testa alla graduatoria dei non eletti. Nella stessa seduta di lunedì verrà poi avviato il meccanismo delle votazioni per l'elezione dei tre nuovi assessori.

La Giunta Cecovini — che ha deciso di mantenere la guida del Comune nonostante la mozione di ripulsa del suo programma votata dal partito dell'arco costituzionale — si appresta così ad assumere un assetto operativo che le consenta — a conclusione di una fase sperimentale — e di affrontare con la maggiore efficienza possibile i prossimi importanti adempimenti amministrativi del Comune. Nel frattempo la Lista per Trieste ha deciso di rinviare, a posteriori, a un'assemblea popolare convocata per domenica al cinema Nazionale, il giudizio sulla continuazione della Giunta Cecovini al governo del Comune anche dopo la mozione negativa dei partiti dell'arco costituzionale. Le conclusioni di tale assemblea saranno infine assunte in una riunione, convocata presso un albergo cittadino, di tutti i candidati, eletti e non eletti, al Comune ed al consiglio circoscrizionali.

Nel frattempo una lunga nota è stata diffusa dalla Dc, al termine della riunione della propria direzione provinciale, la quale ha esaminato la situazione politica locale alla luce di una relazione del segretario provinciale Pio Nodari. Per quanto riguarda la situazione al Comune, il comunicato ribadisce «il giudizio negativo nei confronti del programma e dell'operato dell'attuale Giunta minoritaria, e sottolinea l'grave significato politico della decisione della giunta di non voler tener conto della volontà chiaramente espressa dalla maggioranza del Consiglio». «Si tratta di una prova di arroganza — secondo la nota d.c. — tanto più seria dal momento che la giunta non si è vista bocciare un atto amministrativo, per quanto importante, ma respingere addirittura in blocco il programma che giustifica l'attività, e quindi l'esistenza, dell'organo esecutivo».

«La Giunta Cecovini — conclude la nota della Dc — si è assunta con il suo comportamento la responsabilità di indurre a Trieste elementi di degradazione del gioco democratico, che inducono a preoccupate riflessioni sulle prospettive politiche delle forze che sostengono la giunta. La Dc è pertanto impegnata a verificare assieme alle altre forze dell'arco costituzionale la situazione venutasi a creare al Comune, al fine di dar vita a incisive forme di opposizione democratica».

Relazione di Gherzi alla Provincia

Si riunirà questa sera, con inizio alle 18.30, il Consiglio provinciale. In apertura di seduta il presidente Gherzi, che guida la nuova Giunta Psi-Psi-Psi-Psi, illustrerà le linee politico-programmatiche alle quali la nuova amministrazione intende uniformarsi nell'attività nei vari settori di competenza della Provincia.

Rinvio l'inizio dell'anno accademico per ingegneria

Il consiglio della facoltà di ingegneria ha deciso di rinviare a data da destinarsi l'inizio dell'anno accademico. La decisione è stata presa in conseguenza dei forti dubbi di carattere tecnico e attuativo espressi dai docenti della facoltà riuniti in assemblea, in merito all'opportunità di transizione del personale universitario recentemente approvato in sede nazionale.

Le incertezze riguardano tra l'altro le modalità di assegnazione degli incarichi agli insegnanti per cui è tuttora impossibile dare concreto avvio ai corsi. Il provvedimento del consiglio di facoltà va dunque inteso come un espediente tecnico per guadagnare tempo in attesa che vengano al più presto chiariti i dubbi espressi sul provvedimento governativo.

Assemblea del Pli con l'on. Zanone

Sabato avrà luogo a Trieste l'assemblea regionale del Pli. Nel corso della riunione, alla quale sarà invitata l'intera delegazione regionale uscente, si discuterà delle categorie economiche e sociali, l'on. Valerio Zanone, segretario generale del partito, terrà un discorso. Seguirà la relazione del segretario regionale uscente Sergio Trauner e si procederà quindi all'elezione del comitato regionale del Pli.

Corona del Comune ai caduti del 1953

Ieri mattina, a cura dell'amministrazione comunale è stata celebrata, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna, una Messa in suffragio dei cittadini caduti durante i fatti del novembre 1953. Al termine della cerimonia religiosa, alla presenza dei familiari dei caduti e di una rappresentanza della scuola media «Addobbati», il sindaco Cecovini e il vice commissario del Governo La Rosa hanno deposto corone d'alloro ai piedi del monumento che ricorda i Caduti.

Mostre alla Comunale: stop alle richieste

Il Comune informa che, a causa di un notevole numero di domande d'esposizione che pervengono per la sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia, risultano già abbondantemente superate le disponibilità offerte per il calendario delle mostre per il 1979.

PARALISI DOMANI DI UFFICI STATALI E PARASTATALI

Sciopero del pubblico impiego

Nuovo blocco degli ospedali e adesioni di altre categorie



Un'immagine dell'assemblea del pubblico impiego svoltasi ieri mattina in un cinema. (Italtoto)

Termina questa mattina con il primo turno lo sciopero del personale degli ospedali, a conclusione di sette giornate di astensione dal lavoro concentrate nell'arco delle ultime due settimane. I disagi per la popolazione non sono destinati però a finire, perché la federazione nazionale Cgil, Cisl e Uil ha indetto per domani uno sciopero nazionale cui aderiranno nuovamente anche gli ospedali, non più a sostegno soltanto delle proprie rivendicazioni, ma per sollecitare la riforma di tutto il settore del pubblico impiego.

Domani, dunque, sciopereranno tutto il giorno gli statali, i parastatali (cioè dipendenti degli enti pubblici), i dipendenti degli enti locali, gli ospedali e il personale della scuola. Inoltre, si asterranno dal lavoro per due ore i posteggiatori ed i telefonisti. La decisione dei sindacati, che fermerà delicati settori per tutta la giornata, è stata presa per sollecitare la legge quadro di riforma di tutto il pubblico impiego, che attualmente lamenta al suo interno differenze di trattamento giuridico ed economico assai rilevanti da categoria a categoria. Lo sciopero generale articolato è stato deciso solo ieri: in precedenza infatti gli stessi sindacati parevano orientati a limitare l'agitazione ad una sola ora.

Inoltre, allo sciopero nazionale del pubblico impiego si uniranno domattina a Trieste altre categorie di lavoratori: i vigili del fuoco si asterranno dal lavoro dalle 8 alle 14.40 (assicurando però ugualmente il servizio anti-incendio), mentre i lavoratori dell'industria, del commercio, dei servizi pubblici e dell'artigianato sciopereranno per un'ora, con modalità da de-

finiti per ogni singola categoria. Nelle principali aziende pubbliche e private si terranno assemblee, mentre per le 9 è in attesa una concentrazione in piazza Unità, da dove muoverà un corteo alla volta di piazza Goldoni. Qui, alle 10, i responsabili sindacali della federazione unitaria terranno un comizio.

Ieri mattina intanto sui problemi del pubblico impiego e degli ospedali in particolare, ha parlato il segretario provinciale della Cisl, Bruno Degrazi, a nome della federazione provinciale, nel corso di un'assemblea di quadri sindacali svoltasi al cinema Aurora. Degrazi ha detto tra l'altro che lo sciopero «servirà a intensificare la battaglia in corso per l'intero settore del pubblico impiego, al fine di costringere il governo a trovare una soluzione soddisfacente delle vertenze in atto».

«Noi chiediamo al Governo — ha sottolineato Degrazi — il pieno rispetto dell'accordo raggiunto il 20 ottobre scorso per gli ospedali, e siamo convinti che se i contenuti dell'accordo verranno attuati la vertenza si sbloccherà immediatamente». «E' necessario inoltre — ha aggiunto — che i contratti ancora aperti degli statali, del personale della scuola e degli enti locali, vengano stipulati al più presto, con i necessari aggiustamenti perquisitivi. Ed inoltre tutte le categorie dovranno godere di una periodicità triennale della scala mobile (attualmente alcune hanno degli aggiornamenti semestrali, come appunto gli ospedali), ma so-

prattutto si dovrà arrivare ad una rapida approvazione di una legge quadro che regoli la contrattazione del pubblico impiego.

Vitali comunali — Il vivaio del servizio agricolo e forestale di Villa Sartorio, del Comune, non è più in grado di fornire piante e fiori ornamentali a terzi. Chi ne avesse necessità dovrà perciò rivolgersi ai vivaisti locali.

Donare sangue — Salverete una vita.

pianoforti

Vendite, noleggi rimborsabili, permuta.

RICORDI

via S. Lazzaro 12

I PREZZI DEGLI ALIMENTARI

Pane e companatico: +20 p.c. in un anno

Aumenti medi superiori al 20 per cento, da un ottobre all'altro, per molti generi alimentari di largo consumo: è questo il dato più significativo ed allarmante dei rilievi statistici effettuati dal Comune sui prezzi al consumo dell'ultimo mese. Qualche esempio: dall'ottobre dell'anno scorso all'ottobre di quest'anno il pane è aumentato del 26,9 per cento, la pasta del 22, la carne da un minimo del 17,2 per cento la macinata di bue a un massimo del 32,8 per cento, il pollaio del 32,7, i pomodori pelati del 18,7 e il vino comune da pasto del 21,8. Non c'è peraltro un prodotto che non sia aumentato, anche se di poco, fatta eccezione per l'olio di oliva (-1,9 per cento), i fagioli secchi (-0,6 per cento), i «Borlotti» (-4,9 per cento), il caffè tostato (-18,6) e i dadi per la minestra (-0,4).

Sensibili aumenti anche per alcuni prodotti ittici: più 33,3 in

un anno le sardine, più 31,8 le seppie, più 29,2 i calamari, più 28 le soglie, più 13,9 gli sgombrini, più 12,2 i cefali.

Scadenze Irpef e Ilor per gli artigiani

L'associazione degli artigiani rammenta a tutti gli aderenti che in data 30.11.1978 scade l'ultimo termine per il versamento dell'acconto Irpef e Ilor, come previsto dal D.P.R. 597/73 e successive modifiche. Per tale motivo tutti gli associati sono invitati a presentarsi agli uffici di via Gherzi entro il giorno 20 novembre, per effettuare il conteggio relativo al pagamento di cui sopra.

Anvgd: Osimo tre anni dopo

Domenica, alle 10.30, nella sala convegni di via S. Nicolò 5, per iniziativa della consulta regionale dell'Associazione nazionale «Fratelli Giusti» e Dalmazia sarà rievocato il trattato di Osimo in occasione del terzo anniversario della sua stipulazione. Dopo l'introduzione del presidente regionale, Mario Del Conte, l'on. Giacomo Bolognani, presidente provinciale dell'A.N.V.G. D. di Trieste, svolgerà una relazione sugli aspetti politici ed economici degli accordi italo-jugoslavi.

Incontro alla Provincia tra Gherzi e Renko

Il presidente dell'amministrazione provinciale, Lucio Gherzi, ha ricevuto in visita il console generale di Jugoslavia Renko ed il console Benolite. Nel corso dell'incontro, si è parlato dei rapporti di collaborazione tra la Provincia e gli omologhi enti locali della Slovenia e della Croazia e si è convenuto sull'opportunità di assicurare ulteriori positivi sviluppi a tale collaborazione.

Biblioteca chiusa

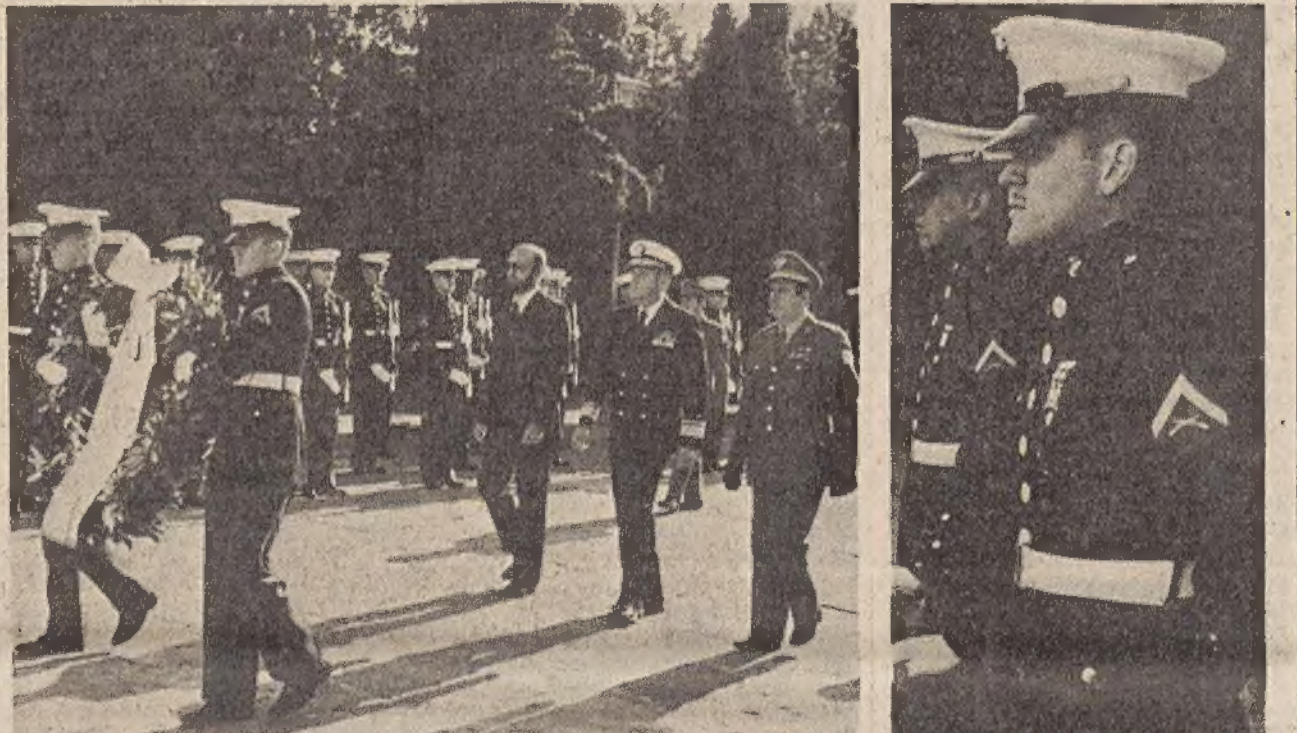
Il Comune informa che, per attuare i previsti lavori di ristrutturazione e di pitturazione di alcuni ambienti, la biblioteca dei civici musei di storia ed arte — via Cattedrale 15 — rimarrà chiusa presumibilmente per tutto il corrente mese.

Strada chiusa

Il Comune informa che a partire da oggi la via dell'annunziata, tra Ostia Savio (39 anni) e Ilja Bukvic (43 anni) e Rustel Muzafar (36 anni) non hanno opposto resistenza.

CORONA DELL'AMMIRAGLIO WARWICK AI CADUTI

Marines a San Giusto



I marines a San Giusto. Ieri mattina, infatti, un picchetto di fanti di mare imbarcati sulla portaerei «Saratoga» e un altro di fanti del primo battaglione motorizzato «San Giusto» hanno reso gli onori militari durante la cerimonia nel corso della quale il comandante del secondo gruppo portaerei della Sesta flotta, contrammiraglio William Warwick, ha deposto una corona d'alloro al monumento ai Caduti. L'alto ufficiale della marina statunitense era accompagnato dal console Usa nella nostra città, James W. Shinn, e dal comandante delle truppe Trieste, gen. Antonio Reale.

La presenza dei marines ha fatto radunare sul piazzale di San Giusto una piccola folla di curiosi, che hanno ammirato le sgargianti divise e l'assoluta inquadramento di queste truppe scelte della marina americana. Ieri mattina è poi giunta al nostro porto e ha ormeggiato alla banchina della stazione marittima la nave appoggio «Trenton». L'unità fa anch'essa parte della Sesta flotta. Continueranno le visite dei triestini alla «Saratoga» e nel quadro dei festeggiamenti organizzati in onore dei marinai americani è cominciato un ricevimento che si svolgerà questo pomeriggio.



LADRI A S. CILINO

Self service di droghe in farmacia

«Una scalata via bene la droga» dicono aver pensato gli ignoti tossicodipendenti che hanno dato l'assalto alla farmacia «Al Galeno» di via San Ciliolo 36, di proprietà dei dott. Peco. Dopo aver superato un muro alto due metri e mezzo, i notturni predatori hanno mandato in frantumi il vetro di una finestra del magazzino della farmacia e sono così potuti penetrare nell'interno.

Passati nel laboratorio, hanno forzato l'armadietto degli stupefacenti e si sono impossessati di otto confezioni di «Talwin» (in compressa e in fiale), di cardiotenso, di tre fiale di morfina e di alcune decine di milligrammi di stupefacenti. Compilata la rapina, gli scassinatori notturni hanno rifatto lo stesso percorso aprendo nella notte.

Il furto è stato scoperto ieri mattina dal personale che ha aperto la detta farmacia ed è stato subito segnalato all'«112». Sul posto sono accorsi gli agenti della Volante per i rilievi.

STATO CIVILE

NAT: Osebil Gaja; Sossi Igor, Oronio Fabio, Pannini Sara. MORTE: Mariani ved. Vanin Serafina, di 64 anni; Suligo Andreina, di 76; Soloperto Giovanni Battista, di 76; Minon Giuliano, di 37; Schatanev ved. Iuh Gjolek, di 82; Bonetti Mario, di 68; Pileri in Terzani Lidia, di 76; Soloperto Giovanni Battista, di 76; Perin ved. Ivo Giovanna, di 85; Guistin ved. Simich Maria, di 82; Velspek Oreste, di 66; Piccinini Maria, di 79; Tramontini Antonio, di 66.

ARRESTATI TRE SLAVI CHE RAPINAVANO CONNAZIONALI

Entravano in azione all'alba prima che aprissero i negozi

Tre contro uno: questa la tecnica usata da tre jugoslavi specializzati in rapine ai danni di loro connazionali. I tre stranieri sono stati identificati al termine di una lunga e paziente indagine condotta dagli agenti della squadra Mobile. Il loro arresto è avvenuto verso le sei di ieri mattina in una strada del Borgo teresiano, loro abituale campo d'azione.

Da un po' di tempo gli agenti della Mobile avevano ricevuto più d'una denuncia di aggressioni a scopo di rapina avvenute nelle strade che gravitano attorno a Ponterosso. Il ripetersi di tali episodi incominciava a dare qualche preoccupazione, per cui il vicequestore dott. Petrosino ha incaricato il maresciallo Furlan di occuparsi della faccenda.

Il maresciallo, interrogando due delle vittime e altre persone che bazzicano nella zona frequentata dagli jugoslavi, ha accertato che il terzo usava mettersi all'opera nelle prime ore del mattino, quando giungono a Trieste le autocorriere jugoslave cariche di turisti che non hanno ancora avuto la possibilità di spendere il loro denaro perché i negozi sono chiusi. Così, o con la scusa di offrire a buon prezzo un orologio d'oro massiccio o con la propo-



Ostoja Savic e Ilja Bukvic, due dei tre arrestati.

gnale della Questura, dal momento che i due erano già stati arrestati per analoghi episodi. Saputo che il terzo era ancora in città ieri mattina, il maresciallo Gava con il brigadiere sturmo, l'appuntato Bianco e la guardia Langella hanno lungamente battuto le vie del borgo Teresiano, riuscendo a rintracciare proprio mentre stavano per abbordare un loro connazionale. I tre, Ostoja Savic (39 anni) Ilja Bukvic (43 anni) e Rustel Muzafar (36 anni) non hanno opposto resistenza.

galetica della Questura, dal momento che i due erano già stati arrestati per analoghi episodi. Saputo che il terzo era ancora in città ieri mattina, il maresciallo Gava con il brigadiere sturmo, l'appuntato Bianco e la guardia Langella hanno lungamente battuto le vie del borgo Teresiano, riuscendo a rintracciare proprio mentre stavano per abbordare un loro connazionale. I tre, Ostoja Savic (39 anni) Ilja Bukvic (43 anni) e Rustel Muzafar (36 anni) non hanno opposto resistenza.

CALENDARIETTO

Oggi: San Benigno. — Il sole sorge alle 5.46 e tramonta alle 16.42; la luna si leva alle 14.06 e calerà 35 minuti dopo la mezzanotte. Ieri: temperatura massima gradi 12,8, minima 6,7; pressione millibar 1030,3 in leggera diminuzione; mare quasi calmo con temperatura di 15,3 gradi; cielo sereno, vento 7 km da Sud-Ovest.

Mare: oggi: alta alle 5.23 con cm 36 e alle 17.44 con cm 11 sopra il livello medio; bassa alle 12.16 con cm 20 e alle 23.33 con cm 29 sotto il livello medio. — Domani: alta alle 6.13 con cm 42 e alle 18.50 con cm 18 sopra il livello medio; bassa alle 13 con cm 32.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794186; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio), tel. 228831.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794186; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio), tel. 228831; via Settefontane 39, tel. 790887; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958.

Farmacie in servizio serale (dalle 20.30 alle 21.30): via Settefontane 39, tel. 790887; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958.

PER TUTTO IL MESE DI NOVEMBRE

SCONTO 25%

SU TUTTI I LAMPADARI

BALCOR VIA SAN MAURIZIO 2

** I PIANO **

100 IMPIANTI A GAS-AUTO BEDINI

SU QUALSIASI TIPO DI AUTOMOBILE

Un offerta della concessionaria

A.M.A.R. VIA DEL BOSCO 6 - TEL. 741946 - TRIESTE

a questo sensazionale prezzo

140.000 con garanzia integrale 1 anno

Inoltre vengono offerti gli impianti a gas

LOVATO e MARINI a questi prezzi:

100.000 per il KIT da montare

125.000 montato sulla tua auto

SAN GIACOMO

conviene

per 52 buoni motivi, conviene per la qualità e la quantità degli articoli trattati, conviene perché è il più vasto e il più fornito supermarket della regione, ed anche il più cortese ed il più conveniente. San Giacomo per tutti i tuoi acquisti

propone

52 negozi specializzati nei diversi settori, in grado di soddisfare ogni esigenza e ogni richiesta, a prezzi veramente convenienti: pelletterie, calzature, macellerie, peschierie, alimentari, hotel, bar, pizzerie, elettricità, materiali edili, sanitari, elettrodomestici, casalinghi, giocattoli, acconciature, elettrodomestici, abbigliamento, drogherie, profumerie, bigiotterie, foto, ottica, pitture, colori, gallerie d'arte, orificerie

prova

anche tu allora, vieni a San Giacomo per i tuoi acquisti, cerca il nostro marchio nei negozi aderenti ed entra: troverai qualità, serietà, competenza, garanzia di prezzo e di servizio, troverai insomma la garanzia del buon acquisto.

con...vieni anche tu a San Giacomo e... vedrai, ne valeva la pena!

SAN GIACOMO NEGOZI ADERENTI

GIORNALE DI TRIESTE

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

In vacanza uno su tre

Quanti abitanti del Friuli-Venezia Giulia si recano abitualmente in vacanza? Secondo i risultati della più recente indagine effettuata dall'Istat, 416 mila, pari al 34 per cento — cioè a circa un terzo — della popolazione residente (questa media è lievemente inferiore a quella nazionale, pari al 35,4 per cento).

Complessivamente, queste 416 mila persone hanno goduto di 7 milioni 597 mila giornate di vacanza; il che equivale a una media di 18,3 giornate di vacanza per persona. Anche questa media risulta inferiore a quella nazionale (20,5 giornate per persona).

La più elevata frequenza — in rapporto alla popolazione residente — di persone andate in vacanza si riscontra nella Lombardia (con il 53,8 per cento); la frequenza più bassa si registra, invece, negli Abruzzi (con il 16,8 per cento). Nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane, il Friuli-Venezia Giulia occupa il decimo posto.

Gli abitanti della nostra regione quando vanno in vacanza alloggiavano di preferenza (35 per cento) negli alberghi, il 31 per cento ha soggiornato in abitazioni di sua proprietà o in stato ospite di amici o parenti; il 22 per cento ha preso in affitto alloggi privati; il rimanente 12 per cento, infine, ha utilizzato altri tipi di alloggio.

Uomini in minoranza

Nel Friuli-Venezia Giulia, per ogni cento uomini vi sono 108 donne. Alla fine dello scorso anno, in particolare, gli uomini erano 598.375; le donne 646.892, vale a dire 48,51 per cento.

Sull'entità di tale fenomeno incide in misura preponderante, la consistenza della popolazione urbana nel quadro demografico di ciascuna provincia. Infatti nelle città la prevalenza numerica dell'elemento femminile risulta generalmente più accentuata che nelle campagne (fanno eccezione alcune zone più povere, particolarmente montane, dalle quali gli uomini sono costretti ad emigrare in cerca di lavoro).

Un confronto fra i quattro comuni capoluogo di provincia della regione rivela che il maggior divario fra i due sessi si verifica a Trieste, con 117 donne ogni cento uomini (in cifre assolute, 158.570 donne, contro 135.052 uomini); seguita da Udine, con 114 donne ogni cento uomini (con rispettivamente 59.554 appartenenti al sesso femminile e 48.302 a quello maschile); da Gorizia, con 113 donne (le quali sono complessivamente 22.534) per ogni cento uomini (il cui numero non supera le 20.202 unità); mentre a Pordenone si riscontra un maggiore equilibrio numerico fra i due sessi, con 108 donne (in cifre assolute, 27.266) per ogni cento uomini (25.144).

Dentro le buste paga

Nel Friuli-Venezia Giulia, l'ammontare complessivo annuo dei redditi da lavoro dipendente (vale a dire, il complesso delle retribuzioni lordhe e dei contributi a carico dei datori di lavoro) si aggira — secondo le più recenti elaborazioni effettuate dall'Istat — intorno ai 1.723 miliardi di lire, pari ad un reddito medio annuo di 4 milioni 963 mila lire «pro capite», lievemente superiore alla media nazionale (4 milioni 834 mila lire). Redditi medi «pro capite» superiori a quello della nostra regione si riscontrano nella Liguria (5 milioni 445 mila lire), nel Lazio (5 milioni 263 mila), nella Lombardia (5 milioni 146 mila) e nella Valle d'Aosta (5 milioni 125 mila lire).

Nell'arco di cinque anni, l'ammontare medio «pro capite» dei redditi da lavoro dipendente è, nella nostra regione, più che raddoppiato: è, infatti, aumentato del 120 per cento, essendo salito da 2 milioni 336 mila a 4 milioni 963 mila lire.

«Al taio la rossa»

Quasi nulla è la produzione di angurie nel Friuli-Venezia Giulia: nella scorsa annata agraria, infatti, ne sono stati raccolti appena 7.200 quintali.

Complessivamente, in tutta la regione a questa coltura sono stati dedicati 37 ettari di terreno, contro i 6.270 ettari del Lazio ed i 4.089 ettari dell'Emilia Romagna, che sono le maggiori produttrici di angurie in tutto il Paese. Nella scorsa campagna agraria, la produzione di angurie nel Lazio ha superato i 2 milioni 112 mila quintali (pari al 27 per cento del totale nazionale); nell'Emilia Romagna ha totalizzato 1 milione 668 mila quintali. Quindi vengono la Lombardia (con 759 mila quintali), la Puglia (569 mila quintali), la Calabria (461 mila) e la Campania (357 mila).

Anche la cressa media di questa coltura è, nella nostra regione, alquanto modesta, essendosi aggirata — nell'anno considerato — intorno ai 195 quintali per ettaro, contro i 327 quintali della media nazionale ed i 408 quintali per ettaro prodotti, in media, nell'Emilia Romagna.

(a cura di Giovanni Palladini)

LE ORE DELLA CITTA'

Incontro col vescovo

Alle 19 di questa sera nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo si riunirà l'incontro settimanale del vescovo mons. Lorenzo Bellini, che, dopo il canto del vespero, avrà un'ora di incontro con i fedeli.

Radio Antenna

Condotta da Fulvia Costantini, viene trasmessa ogni sera alle 13.40 alle 14 da Radio Antenna. L'intervista settimanale, ospita in studio il prof. Luciano Campanelli, direttore dell'Istituto di Patologia medica e della scuola di specializzazione di Neurologia dell'Università di Trieste.

Consiglio regionale

Questa sera alle 20.30 nella sede del centro civico di via Battisti (dell'entro della galleria) si riunirà il consiglio regionale di Trieste. All'ordine del giorno figurano la nomina della commissione di lavoro, l'elezione del vicepresidente, e i problemi relativi ai consuntivi familiari e all'equo canone.

Attività del Camp

La sede di via Genova 21 del Camp, Centro educazione matematica prematrimoniale è ora aperta anche il mattino dalle 10 alle 12.

Poesia libanese

Il circolo culturale «Il Carso» ha indetto per domani, venerdì 10, un'iniziativa culturale nella sede di via Mazzini 12 una serata in ricordo del poeta libanese Khalil Gibran. Le letture del poeta saranno lette ed interpretate, nella libera traduzione dello scrittore concittadino Aldo Chiodini, da Giorgio Vignoli e Marcello Albano.

«La Spirale»

Questa sera nella sede dell'Associazione «Macrobiosia triestina» si terrà una conferenza sul tema: «Il lato oscuro della sessualità».

Facoltà di Magistero

Gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea in materia letteraria e in pedagogia, della Facoltà di Magistero della nostra università, sono invitati ad una riunione che si terrà stasera nella sede di via Tiziana 22 con inizio alle 10. Verranno illustrati l'ordinamento della Facoltà e i criteri di elaborazione dei piani individuali di studio.

L'Alpina nel Fiumano

Domani, mercoledì 12 la società Alpina del Cai, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita a da Grotto del panormitano Monte Corno (in 1977), con discesa a S. Pavesio in pullman alle 6.15 della mattina. L'itinerario, programma registrato e segnalato in sede dalle 19 alle 21 (tel. 61781).

Rotary club Trieste

Al termine dell'odierna riunione conviviale delle 18 e 19 del Rotary club Trieste si riuniranno in assemblea per procedere all'elezione del Consiglio direttivo che rimarrà in carica dal 1.º luglio 1979 al 30 giugno dell'anno successivo.

Associazione medica

Domani 10, alle ore 18.30 in prima e alle 19 in seconda convocazione si terrà nella sala delle conferenze dell'ospedale Maggiore (via Stuparich 1) l'assemblea generale ordinaria dei soci dell'Associazione medica triestina con il seguente ordine del giorno: relazione del presidente; relazione del tesoriere; varie elezioni del presidente e del consiglio di rettivo.

Al liceo «Oberdan»

Questo pomeriggio, con inizio alle 16, nella biblioteca del liceo scientifico «Oberdan» per il corso di maturità si terrà una conferenza di materie letterarie nelle scuole secondarie superiori. Il prof. Giuseppe Petronio, preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, terrà una lezione-dibattito sul tema: «Problemi attuali della storiografia letteraria e insegnamento dell'italiano».

Cinema del ragazzo

«La tigre di Eschepura» è il film a colori in programma per questo pomeriggio, con inizio alle 17, nella sede della Repubblica del ragazzo (Opera, figli del popolo). La sala sarà aperta alle 16.45 e la proiezione terminerà circa alle 18.30. Non si ripete il primo tempo. Entrata dall'androne Baciocchi. Entrata di largo Papa Giovanni.

Famiglia di Grisignana

Famiglia di Grisignana aderente all'Unione degli italiani, invita tutti i concittadini ad assistere domani alla messa di suffragio per l'anima del defunto, celebrata da mons. Pino Rooco, con inizio alle 18, nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù, in via Mazzini 22.

Educazione tecnica

Il corso di aggiornamento di educazione tecnica, assegnato per i docenti delle scuole del 16.º distretto avrà inizio questo pomeriggio alle 16 nella sede della media «Campi Elisi». La lezione introduttiva sarà tenuta dal prof. Diego Casali sul tema «Adattamenti tecnici all'educazione tecnica».

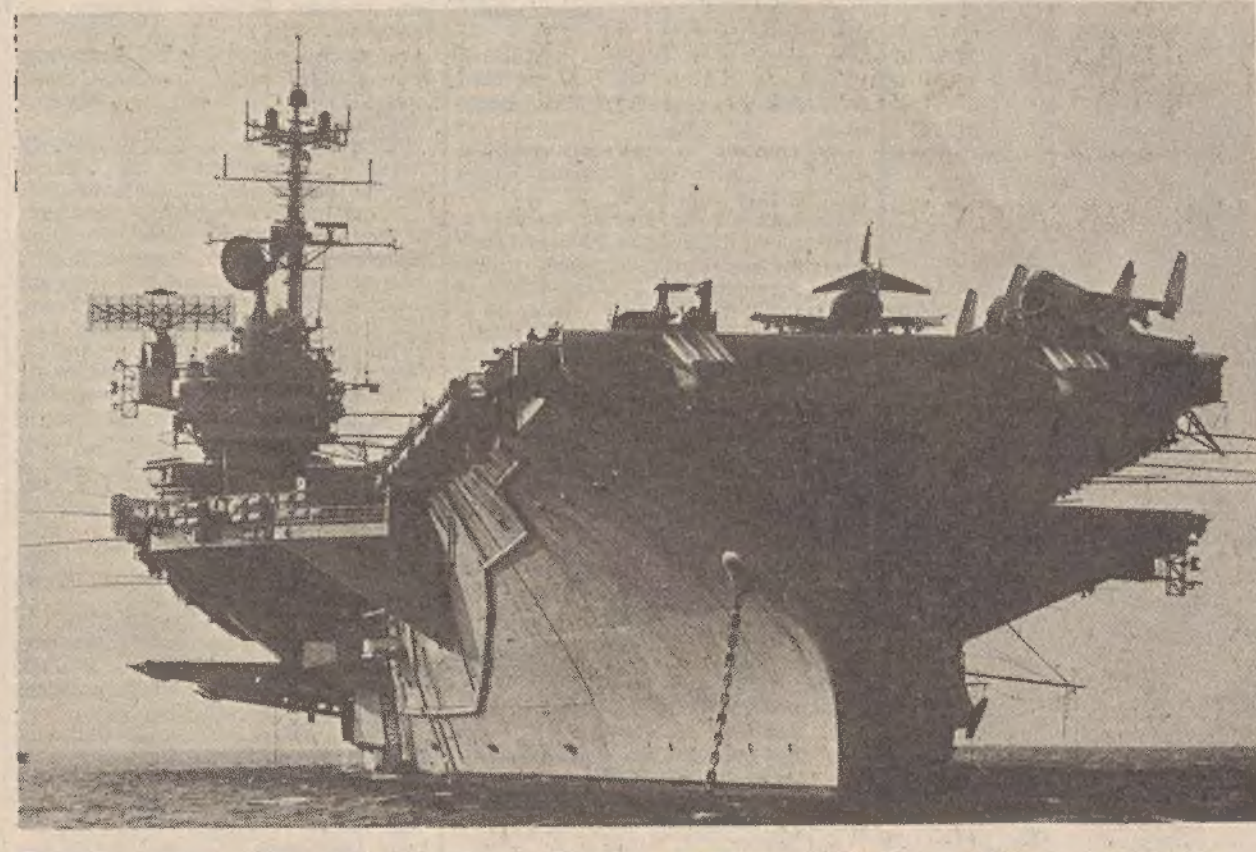
Attività di Minerva

Sabato 11 con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benoe» della Biblioteca Civica di piazza Attilio Hortis 4, Fiorenzo de' Fioravanti presenterà una serie di diapositive sul «Monumenti Maya dello Yucatan e del Guatemala».

Guerlain Parfums

Profumeria «Rosa», via S. Lazzaro 7, tel. 61782.

Una regina americana



Superba regina dei mari, la portaerei «Sarotoga» della sesta flotta americana rimarrà fino a lunedì prossimo ospite del nostro porto, offrendo questa immagine di potenza. (Italfoto)

SEGNALAZIONI

Cancelliere e segretario

«Con riferimento alla segnalazione «Teri cancelliere, oggi segretario» pubblicata il 5 novembre scorso, mi domandate perché a ogni costo si voglia introdurre innovazioni formali e puramente «nominalistiche» in un Paese come il nostro dove «plus ça change et plus c'est la même chose».

«Quel gran dalmata del Tommaso, il cui monumentale vocabolario, un tempo introvabile ed ora nuovamente al servizio degli italiani nell'agile riedizione di Rizzoli, resta pur sempre uno strumento validissimo per chi voglia sfruttare le infinite risorse della nostra meravigliosa lingua, ci fornisce su «cancelliere» e «segretario» informazioni quanto mai interessanti.

«Il termine «cancelliere» riferito ai tribunali è in uso sin dai tempi di Cassiodoro. In origine i cancellieri «ammettevano o escludevano le persone dai cancelli, dei quali nei nostri giudizi rimane un'immagine».

«Da questo riferimento alla «sbarrata», ricordo degli antichi cancelli, passiamo al «segretario» sui cui rapporti con la «segreteria» non vi sono dubbi linguistici, benché — come nota acutamente il Tommaso — «parecchi segretari, anche pubblici, son quelli che hanno meno segreti in corpo e meno ne tengono».

«E' allora perché non lasciare i segretari ai loro segreti, più o meno bene custoditi e cancellieri, là dove sono sempre stati, cioè in tribunale?»

«E' di ben altre riforme giudiziarie che sentiamo il bisogno. Cordialmente, C. L.».

LA SPEREQUAZIONE PER GLI ANNI DAL '65 AL '69

Pensioni marittime e impegni sindacali

La Federazione marinara provinciale Film-Ogil, Film-Cisi e Cdi-Uim-Uil con riferimento a varie segnalazioni comprese negli ultimi tempi scrive:

«Il problema dei pensionati marittimi 1965-69 è stato sempre vivo nell'ambito sindacale, ma purtroppo finora nessuna decisione in merito è stata presa da chi ne ha il potere e le veste».

«In occasione del rinnovo contrattuale testé conclusosi, la Federazione marinara nazionale ha chiesto la prosecuzione di tutti gli altri problemi economici e normativi a quella del passaggio all'Assicurazione generale obbligatoria di tutti gli appartenenti alla Previdenza marinara, con l'abolizione della medesima, ha posto anche la seguente condizione:

«La legge dovrà inoltre prevedere aumenti per i pensionati della Previdenza marinara dal 1965 al 1969, sia in percentuale, sia in misura fissa, per correggere la sperequazione conseguente alla loro esclusione dai benefici della legge 27 del 1973».

«A maggior conforto, nella richiesta di promulgare la legge del passaggio all'Assicurazione generale obbligatoria in tempi brevi, la Federazione marinara unitaria ha condizionato la durata triennale del contratto stesso all'entrata in vigore della tanto attesa normativa di legge. Cordiali saluti. P. la Federazione marinara provinciale Alberto Cocchi».

Appello diretto e Consulta rionale

«Sono il genitore che ha scritto a suo tempo la lettera riguardante la scuola materna del vicolo San Fortunato, gentilmente ospitata nelle «Segnalazioni». Vi chiedo ancora un po' di spazio, dopo aver letto l'intervento del presidente della Consulta di Roiano. In proposito desidero ricordare che la nostra segnalazione al «Piccolo» è stata il frutto di incontri fra i genitori dei bambini iscritti alla scuola e tutti gli altri operatori interessati.

«La Consulta, che era stata informata, ha sentito il dovere di intervenire solo in un secondo tempo, quando il «caso» è stata data pubblicità.

«Il problema della scuola materna non è nuovo per la Consulta, ed è appunto in considerazione di esperienze negative che si è pensato di rivolgere un appello all'opinione pubblica attraverso il giornale della città, mezzo di dialogo e confronto democratico.

«Tutti i genitori che hanno sottoscritto la lettera hanno

voluto in questo modo manifestare la loro volontà di partecipazione diretta, al di fuori dei soliti canali burocratici senza peraltro mettere in dubbio la validità della Consulta rionale. Anche in fatto di organi collegiali, molti genitori hanno avuto esperienze negative. La «protesta» si è risolta bene, al Consiglio comunale se ne è parlato e di questo bisogna dare atto a tutti i genitori che hanno sottoscritto la lettera, a tutti gli operatori della scuola, alle «Segnalazioni» del nostro giornale che con titolo appropriato hanno fatto conoscere il problema alla cittadinanza. Avrei avuto piacere di leggere due righe scritte dall'assessore competente, ma pazienza. Un rinnovato ringraziamento alle «Segnalazioni» e al «Piccolo». Cordialmente Umberto De Pretis».

Argomenti di attualità nelle SEGNALAZIONI

Basket e altro nei ricreatori

Il servizio di pubbliche relazioni del municipio con riferimento alla segnalazione «Basket e ricreatori» pubblicata il 1.º ottobre scorso, trasmette questi chiarimenti dell'amministrazione comunale:

«Non è esatta l'asserzione che l'amministrazione civica abbia imposto un veto ai ricreatori comunali di effettuare campionati di basket. A questi campionati partecipava pure la «Società sportiva Ricreatori comunali», costituita nel 1965 da un gruppo di genitori e insegnanti del ricreativo stessi. In seguito alla cessazione dal servizio di parecchi soci, e in particolare di alcuni dirigenti, tale società è rimasta priva degli organi direttivi e pertanto non più in grado di funzionare.

«Allo scopo di consentire alle squadre formate da allievi dei ricreatori di partecipare alle attività agonistiche delle varie federazioni sportive sotto l'egida e la responsabilità diretta dell'amministrazione comunale, si è ritenuta più opportuna la costituzione di un gruppo sportivo. In tal senso è stato interpellato il comitato provinciale dei Coni, il quale ha espresso il proprio apprezzamento per l'intenzione di formalizzare l'attività sportiva in seno ai ricreatori comunali. Sono in corso di preparazione gli atti necessari

DIECI ANNI DEL ROTARACT

Tavola rotonda su criminalità e informazione

CINQUE AUTOREVOLI INTERVENTI IN PROGRAMMA PER DOMANI SERA

Il Rotaract di Trieste, che dal 1968 affianca le proprie giovani forze a quelle del Rotary club, celebrerà questo decennale impegno domani, venerdì, con una tavola rotonda sullo scottante tema «Criminalità e informazione», in programma per le 19.30 nella sala dei convegni delle Assicuratrici Generali, in via Trento 5.

Parteciperanno al convegno il direttore del «Piccolo», dott. Ferruccio Bizio, due docenti della nostra Università: il prof. Francesco Cavalla, titolare della cattedra di Filosofia del diritto e il prof. Angelo Giarda, titolare della cattedra di Procedura penale, il dott. Domenico Maltese, consigliere della Corte di cassazione e l'esperta criminologa, dott. Marina Sibila.

All'incontro che si preannuncia di vivo interesse possono intervenire quanti lo desiderano.

San Giusto a scuola

«Mai prima d'ora era accaduto che il giorno del santo Patrono i ragazzi fossero obbligati ad andare a scuola. Come noto, il provveditore agli studi ha a sua disposizione alcuni giorni da utilizzare: perché ha scartato proprio quello del nostro San Giusto? Anche i pizzicagnoli hanno fatto festa!

«Forse che, togliendo loro un giorno di vacanza, gli scolari triestini diverranno tutti dei Einstein? Grazie per l'ospitalità. Ennio Carli».

Piccolo albo

Un'anziana signora che nel pomeriggio di martedì 7 novembre, ha smarrito a Sant'Andrea un pacco da chiavi, prega il rinventore di voler cortesemente telefonare al numero 766870.

«Ho smarrito, probabilmente nei pressi di via Caboto, un portafoglio di pelle contenente la carta d'identità, la patente automobilistica, il libretto di circolazione e altri documenti che mi sono indispensabili per lavorare. Il rinventore è vivamente pregato di telefonare al numero 70233 nelle ore dei pasti. Grazie, L. U.».

SUPERCOOP COOPERATIVE OPERAIE

la ricetta del giorno con le specialità della gastronomia tedesca

Torta di mele (Apfelstrusseltorte)
Preparare una pasta mettendo insieme contemporaneamente 200 gr. di burro, 1 uovo, 1 pizzico di sale, 3 cucchiaini di zucchero, la buccia grattugiata di 1 limone, 8-10 cucchiaini di farina con 1 cucchiaino di lievito in polvere, il succo di mezzo limone. Lavorare tutto bene con le mani finché la pasta non si attacchi più. Stenderla su una teglia (25 cm.) e coprire abbondantemente con 500 gr. di mele aspre tagliate a fette. Spruzzare con 2 cucchiaini di brandy. A parte tagliare in piccoli cubetti 125 gr. di burro, aggiungere 100 gr. di zucchero, 2 cucchiaini di farina, mezzo cucchiaino di cannella in polvere. Mescolare il tutto in modo che si formino delle briciole e spargerle sopra le fette di mele. Mettere al forno già riscaldato a 250° per 30 minuti finché si presentino ben dorate. A parte preparare mezzo litro di panna montata e offrirle a volontà con ogni fetta di torta. Servire con spumante o succhi di frutta.

SETTIMANE TEDESCHE in tutti i **SUPERCOOP COOPERATIVE OPERAIE**

MARCUZZI elettrodomestici radio - Tv

è di puro massello di noce!
il carrello TV che si adatta ad ogni tipo di arredamento

NOVITA

via Donadoni ang. via Settefontane

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA n. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

GALTRUCCO
PIAZZA GOLDONI 1
DA SEMPRE FAMOSO PER
SUOI TESSUTI, ORA VI
OFFRE ELEGANZA E QUALITÀ ANCHE NELLE
CONFEZIONI DA SIGNORA.

San Nicolò / Natale
A chi ordina entro il 31 dicembre 1978 una vettura FIAT omaggio delle seguenti dotazioni extra:

- FIAT 126 personalizzazione sulle fiancate valigia disegnata appositamente cinture di sicurezza sedili anteriori
- FIAT 127 Le C antifurto lunotto termico cinture di sicurezza sedili anteriori
- FIAT 127 CL antifurto lunotto termico cinture di sicurezza sedili anteriori appoggiatesta sedili anteriori
- FIAT Ritmo cinture di sicurezza sedili anteriori autoradio OM/MF
- FIAT 131 Special prezzo vecchio (gennaio '78) cinture di sicurezza sedili anteriori autoradio OM/MF
- FIAT 131 L/CL/Super cinture di sicurezza sedili anteriori autoradio OM/MF
- FIAT 132 cinture di sicurezza sedili anteriori autoradio OM/MF con mangianastri

Ciò in aggiunta alle normali facilitazioni di pagamento e alle convenienti permuta di eventuali veicoli usati

antonio grandi

Fondata nel 1921 - Concessionaria FIAT dal 1926
Centro Assistenza di via Flavia dal 1966
Unica Concessionaria Specialistica FIAT Veicoli Industriali dal 1976
Via Carducci 18 - via Flavia 120 - Piazza Oberdan 8
Venditore Autorizzato: M. Cimadori - Sistiana

RIMARRA' APERTA DA DOMANI FINO A TUTTA DOMENICA L'ESPOSIZIONE DI UCCELLINI

Cinguetteranno insieme duemila alla Marittima

Abbinati alla rassegna ornitologica un campionato triveneto e una mostra-concorso di pittura su avifauna e flora carsica

Da domani a tutta domenica 12 novembre avrà luogo, nei saloni della stazione marittima, l'esposizione ornitologica del «Quinto campionato triveneto», attesa manifestazione abbinata al concorso di pittura sull'avifauna e la flora carsica. E' un'iniziativa, organizzata dall'Associazione ornitologica triestina con il patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, che si propone fini sia naturalistici che culturali: numerosi sono gli artisti, i quali, inviando numerosissime opere, hanno risposto al prestigioso invito; ai primi tre classificati da un'apposita giuria verranno assegnati premi-scuola, mentre sono a disposizione altri riconoscimenti.

Alla mostra ornitologica

partecipano i più qualificati allevatori delle Tre Venezie e dei vicini centri della Slovenia e della Carinzia, con circa duemila soggetti, divisi per razze e categorie: dagli indigeni agli esotici, dagli ibridi ai pappagalli. Come sempre, il settore di maggiore consistenza della rassegna sarà quello dedicato ai canarini, nelle diverse varietà degli arcicari, degli inglesi, dei sassoni e dei maestri cantori, ossia dei famosi Harz e Malinois. Fra gli esotici, alcuni esemplari rari e costosi, delle famiglie dei colibri, delle nettarine e delle tangare.

A tutti questi uccelli verrà assegnato un punteggio da una decina di esperti nazionali, nominati dalla Federazione ornitologica italiana. In base ai

risultati ottenuti, si stileranno le classifiche.

Per l'occasione, i saloni della stazione marittima saranno allestiti da stuoie e piante ornamentali messe a disposizione da vivai. Un avvenimento, quindi, di grande richiamo per il pubblico triestino ma dell'intera regione, un motivo d'interesse per i quadri degli artisti, ispiratisi all'avifauna ed alla flora del nostro rigoglioso Carso e, nello stesso tempo, un'occasione d'incontro con gli esemplari più belli del mondo animale.

La cerimonia inaugurale è programmata per domani alle 11; apertura al pubblico sempre domani dalle 14 alle 19.30 e sabato e domenica interrottamente dalle 9 alle 19.30.



«Sintesi di un rapace» è il titolo dell'acquaforte che il pittore Guido Antoni ha dedicato alla manifestazione ornitologica.

IN TRIBUNALE UN TRAGICO POMERIGGIO

Morì il commerciante dopo lo scontro in curva

Il guidatore assolto per insufficienza di prove

Un tragico pomeriggio rivive al Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Amadio e dott. Polimeni. P.m. il dott. Coassin, cancelliere Egle Mejak, con il processo contro Lucio Lubis, 26 anni, via Grego 1.

Intorno alle 15 del 4 luglio del 1976, al volante di una media cilindrata, egli percorreva la via Colonna diretto verso la zona di via Fabio Severo. Nell'impegnare la curva prospiciente lo stabile numero 70, Lubis si scontrò con la macchina del commerciante Ubaldo Minischi, 49 anni, via Galilei 13, che avanzava in senso opposto.

In seguito alla collisione, Minischi riportò gravissime lesioni, che ne determinarono la morte il successivo 20 luglio. Lubis subì ferite guaribili in una settimana mentre la sua compagna di viaggio, Luciana Iers, 18 anni, via delle Dozze 20, se la cavò con qualche escoriazione, guaribile in tre giorni.

Interrogato, Lubis dichiarò che, al momento del fatto la sua andatura era moderatissima. Imputato di omicidio colposo, l'autonobilista ripeté al Tribunale la versione già resa in istruttoria. Per il P.m., l'incidente fu determinato dal fatto che l'accusato non teneva un'andatura consona alla strada e pertanto il

dott. Coassin chiede che gli siano inflitti otto mesi di reclusione e la sospensione della patente per sei mesi. Il difensore, avv. Alfio, afferma, invece, che la condotta di guida del suo assistito fu impeccabile e ne sollecita l'assoluzione. Il Tribunale proscioglie Lubis per insufficienza della prova.

Ricordo dalmatico alla Lega Nazionale

Nel quadro delle manifestazioni celebrative del 60° anniversario della Repubblica di Trieste, la sezione di Dalmazia ricorderà, nella sede sociale di via Paolo Reti 4, domani 10 novembre alle ore 9 «L'ammiraglio Enrico Millo dall'impresa del Danubio al governo della Dalmazia». Parlerà il prof. E. Dario Rustia Traino. Sono invitati i soci e tutti coloro che si interessano all'argomento.

COLLEZIONE DI REATI DI UN IMPIEGATO ROMANO DAVANTI AI GIUDICI

La lunga attesa al valico lo innervosì un po' troppo

Condannato per detenzione d'arma e ammistato per le altre imputazioni

La vicenda giudiziaria dell'impiegato Vincenzo Perrotta, 38 anni, da Roma, era incominciata a poche ore: era stato, difatti, indiziato di tentato omicidio ma l'istruttoria ha notevolmente ridimensionato le cose.

Il processo a suo carico, celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Vecchioni e formato dai giudici dott. Amadio e dott. Romeo, P.m. il dott. Brenzi, cancelliere Egle Mejak, ha ulteriormente estremizzato. Il fatto accadde il pomeriggio del 22 luglio del 1974 quando, con un 132, sulla quale viaggiava anche sua moglie, Perrotta giunse al valico di Rabbiese. Era diretto in Jugoslavia, e il finanziere Antonio Ferro, colui di servizio, gli chiese quanto denaro aveva seco. Il gigante deteneva 250 mila lire in più della cifra consentita.

La guardia dovette contestargli l'infrazione valutaria. Perrotta si sarebbe infuriato e, dopo essersi lasciato andare ad espressioni minacciose, facendosi proprio passaporto, buttando i pezzi dal finestrino. Le cose finirono con l'andare per le lunghe e, appena alle 19, Perrotta si rimise in macchina per tornare a Trieste. Era più nervoso che mai e, durante il percorso, investì alle spalle il finanziere Ferro e poi proseguì la marcia.

L'incidente lo mise in agitazione e, a un paio di chilometri dal posto di blocco, vide un carabinieri motociclista, gli si avvicinò e gli narrò l'accaduto. Il militare perquisì l'auto dell'impiegato e vi rinvenne una pistola a gas e cinque cartucce per la stessa arma. Perrotta fu ricoverato all'ospedale con prognosi di 40 giorni mentre Perrotta fu indiziato di tentato omicidio.

Interrogato dal magistrato e gli ripeté che la lunga attesa al valico gli aveva fatto perdere il lume della ragione, precisò di non avere investito deliberatamente il finanziere e di non essersi assolutamente reso conto delle lesioni che questi aveva riportato.

Al termine dell'inchiesta, Perrotta fu imputato di ommissione di soccorso, fuga dopo un investimento, lesioni colpose, minacce, distribuzione di atto vero, porto e detenzione illegale della pistola. Al processo l'imputato si rimise in macchina per tornare a Trieste. Era più nervoso che mai e, durante il percorso, investì alle spalle il finanziere Ferro e poi proseguì la marcia.

ziera Ferro, il quale dichiarò di essere stato interamente risarcito. Il P.m. chiede che l'assente venga condannato a sei mesi di reclusione e altrettanti di arresto per l'arma e l'applicazione dell'ammistato per le altre accuse. Il difensore, avv. Morgera, sollecita l'assoluzione del suo assistito sia pure con la formula del dubbio.

Il Tribunale riconosce Perrotta colpevole di porto abusivo di arma, così qualificato il fatto della pistola, e con le espressioni che gli imputa due mesi di arresto con i benefici di legge. Lo assolve dalla minaccia perché il fatto non sussiste e applica l'ammistato per le superstiti imputazioni.

Elettori al «da Vinci» — Domenica 12 novembre nella sede di via Paolo Veronese 3, dalle ore 8 alle ore 20, avranno luogo all'istituto tecnico «da Vinci» le elezioni suppletive per il rinnovo delle rappresentanze degli studenti e di parte dei docenti nel consiglio d'istituto e le elezioni annuali per il rinnovo del rappresentativo dei genitori e degli studenti nel consiglio di classe.

zioni al «da Vinci» — Domenica 12 novembre nella sede di via Paolo Veronese 3, dalle ore 8 alle ore 20, avranno luogo all'istituto tecnico «da Vinci» le elezioni suppletive per il rinnovo delle rappresentanze degli studenti e di parte dei docenti nel consiglio d'istituto e le elezioni annuali per il rinnovo del rappresentativo dei genitori e degli studenti nel consiglio di classe.

zioni al «da Vinci» — Domenica 12 novembre nella sede di via Paolo Veronese 3, dalle ore 8 alle ore 20, avranno luogo all'istituto tecnico «da Vinci» le elezioni suppletive per il rinnovo delle rappresentanze degli studenti e di parte dei docenti nel consiglio d'istituto e le elezioni annuali per il rinnovo del rappresentativo dei genitori e degli studenti nel consiglio di classe.

zioni al «da Vinci» — Domenica 12 novembre nella sede di via Paolo Veronese 3, dalle ore 8 alle ore 20, avranno luogo all'istituto tecnico «da Vinci» le elezioni suppletive per il rinnovo delle rappresentanze degli studenti e di parte dei docenti nel consiglio d'istituto e le elezioni annuali per il rinnovo del rappresentativo dei genitori e degli studenti nel consiglio di classe.

Mostre d'arte

Forgini alla Moderna

La mostra del pittore Luigi Forgnini sarà aperta nella galleria d'arte moderna in galleria Rossoni dall'11 al 20 novembre.

RENA VECIA

Donata 20 dall'11 al 24-11 «Mille e una notte di Natale» DALLI RABIZIN GRISHABER WINBLAD CONSGRA JENSEN

Galleria «Al Bastione»

PAMA

Esposizioni da sabato 11 novembre

Sala comunale d'arte

«IL CARSO DI GRUBISSA»

Domani ultimo giorno

Paesaggio della regione

La Società artistica letteraria di Trieste, in collaborazione col Circolo Italsider, organizza la XVII edizione della mostra di pittura e disegno ispirata al paesaggio della regione. Alla rassegna possono partecipare gli artisti del Friuli-Venezia Giulia con un'opera che dovrà pervenire alla sede del Circolo Italsider, via Carducci 24, dal 13 al 15 novembre, con orario dalle 18 alle 20. La mostra si inaugurerà il 25 novembre e si propone di riunire, ancora una volta, la produzione più valida e significativa degli artisti della regione.

TELEQUATTRO

I PROGRAMMI ODIERNI

18.45: «La carota degli apaches» (1952), film western con Robert Young (replica); 20.05: Contro luce città, rubrica sui problemi di Trieste a cura di Flora Palazzini; 20.30: Fatti e commenti - Notiziario; 21.05: Applaud, settimanale dello spettacolo; 21.30: «The Musical Box», film concerto - Programma musicale a cura di Valerio Fianchini; «Jazz concerto»; 22.35: Il Dr. Kidare, «l'uomo solo»; telefilm; 23.25: Fatti e commenti - Notiziario (edizione della notte); 24.00: a colori; * parziali, a colori

moncini

pneumatici

PIRELLI P3

PIRELLI P3

PIRELLI P3

PIRELLI P3

PIRELLI P3

PIRELLI P3

PIRELLI P3

PIRELLI P3

PIRELLI P3

PIRELLI P3

PIRELLI P3

PIRELLI P3

PIRELLI P3

PIRELLI P3

PIRELLI P3

PIRELLI P3

PIRELLI P3

PIRELLI P3

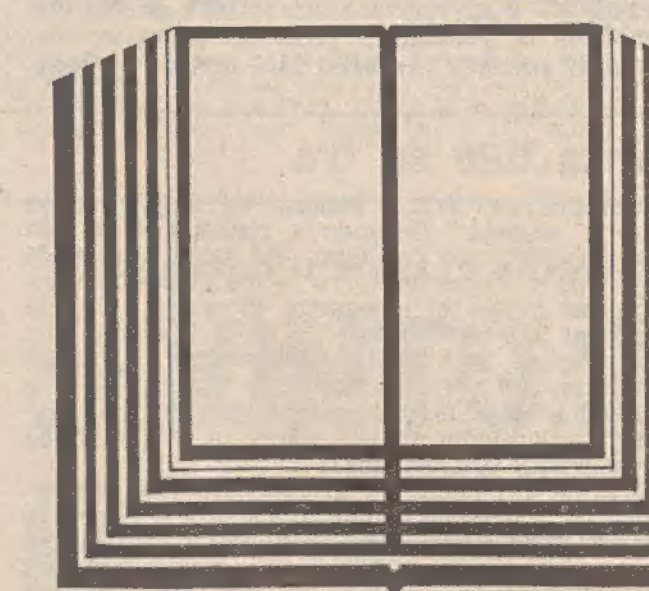
PIRELLI P3

PIRELLI P3

PIRELLI P3

zinelli & perizzi

presenta la collezione Cassina



IL LIBRO DELL' ARREDAMENTO SECONDO MARIO BELLINI

21 ottobre 21 novembre

facau TRIESTE VIA CAVANA 14 Tel. 69354 - 69541

CANCELLERIA - MOBILI UFFICIO 1938 - 1978

quarant'anni al servizio dei clienti

Per festeggiare il traguardo facciamo una vendita promozionale dal 7 al 17 novembre con lo sconto del 30%

VIVAI PIANTE Cav. C. Busà

FORNITURA PIANTE COSTRUZIONE GIARDINI POTATURA ALBERI ALLESTIMENTO TERRAZZE

— Via Brandesia, 13 - Tel. 54307 —



l'esperienza è la nostra garanzia

LABORATORIO PER DONNA - UOMO TRIESTE via S. Lazzaro 17

MARKET DELLA PARRUCCA



PREZZO SORPRESA PER LA FESTA FORD

NUOVA CONCESSIONARIA Via Caboto 24 • Sistiana S.S. 104 Via S. Francesco 11 • Trieste

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (**)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BETTERIOLE DA TAGLIO (BLEDE)	420 (300)	600 (600)	540 (400)
CAROTI	230 (—)	300 (—)	280 (—)
CAVOLEFIORE	480 (350)	518 (500)	518 (400)
CAVOLE CAFFUCCI («CAPUZZI»)	115 (—)	207 (250)	173 (—)
CIORIEA CATALOGNA	144 (250)	218 (300)	180 (280)
CIPOLLE GIALLE	120 (—)	130 (—)	130 (—)
FAGIOLINI	—	920 (—)	—
INDIVIA	240 (400)	360 (450)	300 (400)
POMODORI DOSTOLUTI (CUOR DI BUE)	230 (—)	345 (—)	288 (—)
PORRO	300 (—)	400 (—)	350 (—)
PREZZEMOLO	350 (700)	500 (800)	450 (700)
SEDANO	250 (—)	350 (—)	300 (—)
SPINACI (FOLLIE)	380 (400)	540 (600)	480 (500)
VALERIANELLO («MATATILLO»)	1630 (1800)	1800 (2200)	1880 (2000)

FRUTTA:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BANANE	550 (—)	770 (—)	660 (—)
CASABLANCA	680 (—)	700 (—)	650 (—)
MELE «DELICIOUS»	460 (—)	575 (—)	518 (—)
MELE JONATHAN PRIMA	403 (—)	460 (—)	403 (—)
PERE KAISER PRIMA	460 (—)	633 (—)	518 (—)
PERE WILLIAMS PRIMA	460 (—)	690 (—)	518 (—)
UVA REGINA BIANCA	460 (—)	518 (—)	460 (—)
ARANCE TAROCCHI PRIMA	690 (—)	805 (—)	748 (—)

(*) Listino prezzi dell'8.11 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo. (***) Listino prezzi dell'8.11 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale la

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCUGHE (SARDONI)	350 (980)	550 (2400)
CEPALI	1200 (—)	3900 (—)
COSE DI BOSPO	—	6800 (—)
DENTICI	—	8900 (—)
GHIACCIO (GUATI GIALLI)	600 (—)	3000 (—)
MORMORE	—	—
ORATE	10000 (14800)	10000 (14800)
PASSERE	1500 (2800)	4800 (2800)
ROMBI	2500 (3800)	3600 (3800)
SARDINE (SARDELE)	300 (560)	570 (1080)
SCORFANI (SCARFENE)	8000 (10800)	8500 (10800)
SCOMBI	800 (1480)	1300 (2480)
SCOLLORE	5000 (5000)	8880 (10800)
SPICOLE (BRANZINI)	9000 (12800)	10000 (14800)
TROTTI	2200 (2880)	2200 (2880)

MOLLUSCHI-CROSTACEI:	MINIMO	MASSIMO
ARAGOSTE	—	—
CALAMARI	2000 (2580)	3600 (4800)
CAPELUNGHE	650 (1600)	1200 (1600)
MITILI (COZZE)	600 (900)	600 (900)
PANNOCCHE (CANOCCE)	1500 (2800)	3500 (4800)
SCAMPI	5300 (8800)	6400 (8800)
SEPPIE	1800 (2800)	2800 (3680)
VONGOLE	200 (500)	300 (500)

DISCUTERÀ IMPORTANTI PROBLEMI

Convocata per martedì l'assemblea regionale

Il presidente del Consiglio regionale, Arnaldo Pitoni, ha convocato l'assemblea del Friuli-Venezia Giulia per martedì 14 novembre con inizio alle ore 9.30. Verrà discusso l'ordine del giorno, tra l'altro il disegno di legge concernente l'interpretazione autentica dell'art. 3 del provvedimento regionale n. 24 del 13-4-1978 in materia di amministrazione delle procedure, programmazione, acceleramento della spesa e delega di funzioni in materia di lavori pubblici ed urbanistica, che avrà per relatore il vicepresidente del Consiglio Varisco (Dc). La legge, che è stata presentata dalla giunta regionale su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, ha avuto il conforto della piena adesione da parte della prima commissione permanente nella sua ultima seduta.

Questo provvedimento appare quanto mai agile e funzionale perché, con la riunione di tutti i tempi di finanziamento e con l'eliminazione di alcuni controlli e la conseguente maggiore rapidità, i legislatori regionali, vogliono imprimere a maggiore velocità l'esecuzione delle opere pubbliche degli enti locali. E' questo un obiettivo che nell'attuale momento di lievitazione dei costi rappresenta un'irrinunciabile contributo a maggiori investimenti e quindi a maggiore occupazione particolarmente nel settore dell'edilizia.

L'attesa legge consiste di un articolo unico nel quale si fuggano i residui dubbi circa la portata della norma per quanto concerne la definitività dell'approvazione di progetti da parte degli enti pubblici competenti o che ne assumano iniziativa e la conseguente esclusione sugli stessi dei controlli o pareri tecnici previsti da precedenti leggi statali o regionali.

Intanto l'assessorato regionale dei lavori pubblici ha predisposto e consegnato alla giunta per la sua definizione un altro disegno di legge che tratta l'istituzione del servizio dell'edilizia residenziale e propone modifiche alla legge n. 67 del 16 giugno 1978. Il nuovo strumento sarà ora affidato alla commissione consiliare perché lo esamini e lo proponga all'aula per la sua trattazione definitiva. Va precisato che in materia di edilizia economica e popolare da tre anni a questa parte le attribuzioni amministrative degli organi statali sono state trasferite alla regione.

Tale competenza si articola in una serie di leggi che danno origine ad una disciplina organica nell'edilizia residenziale e modalità di intervento, gestione e controllo notevolmente diverse da quelle statali. Attraverso tali leggi la Regione

ne Friuli-Venezia Giulia ha avuto la possibilità di realizzare quasi 18 mila alloggi, fra edilizie sovvenzionate, convenzionate e agevolate. Da ciò discende l'esigenza di definire due problemi: il primo riguardante le strutture di gestione del settore casa; il secondo concernente la situazione di alcune cooperative conseguente alla disciplina transitoria fra i due tempi di quella vecchia e di quella nuova. La nuova legge regionale propone un comma aggiuntivo all'art. 25 della legge n. 22 del 1963 e successive modifiche involute, nonché l'acquisizione di aree e di opere di urbanizzazione primaria. Il disegno di legge contiene altri ritocchi circa domande di contributo già in corso, nonché l'acquisizione di aree e di opere di urbanizzazione primaria. Il disegno di legge contiene altri ritocchi circa domande di contributo già in corso, nonché l'acquisizione di aree e di opere di urbanizzazione primaria. Il disegno di legge contiene altri ritocchi circa domande di contributo già in corso, nonché l'acquisizione di aree e di opere di urbanizzazione primaria.

PROSEGUE L'ELENCO DEI MAGGIORI CONTRIBUENTI DELLA CITTA'

Imponibili sopra gli 8 milioni

11. Proseguiamo la pubblicazione dell'elenco nominativo dei contribuenti del comune di Trieste i quali, nella dichiarazione presentata ai fini dell'Irpef per l'anno 1975, hanno denunciato un imponibile superiore agli 8 milioni di lire.

Kornfeldt Zoltan 8.598.333; Kosaric Eljko 10.680.000; Kostoris Gianfranco 12.483.591; Kosterio Sergio 9.022.541; Kozler Rolando 11.044.666; Kozina Giuseppe 12.031.384; Kramarsch Tommaso Boris 26.027.882; Kratzer Giuseppe 11.262.000; Kraus Egone 10.884.000; Kraus Otona 20.590.305; Kravos Lucio 9 milioni 361.525; Krebel Hoernigmann Dario 10.184.092; Krichan Gualtiero 8.076.000; Krizaj Bogdan 11.339.509; Krizman Giuseppe 8.039.228; Krokos Spiridione 13.615.321; Kropf Daniele 12 milioni 642.000; Kucich Gastone 13.724.598; Kucich Raimondo 16 milioni 46.411; Kulterer Paolo 8.354.991; Kurlander Giulio 12 milioni 20.538.

Laboranti Araldo 14.617.366; Laboranti Carlo 11.299.000; La Cagnina Alfonso 19.573.467; La Cagnina Michele 27.313.555; Lacovig Giuseppe 9.044.000; La Pata Gennaro 11.906.924; Lager Ermanno 22.956.000; Laghi Emanuele 13.052.000; Lago Silvio 11 milioni 918.750; Lago Luciano 8 milioni 336.555; Lagovini Giorgio 8 milioni 827.521; Lalovich Duccio 8 milioni 181.199; Lamendola Luigi 10.545.000; Lania Leonardo 14.930.000; Lania Vito 13.679.132; Lampe Luciano 12.394.000; Lamperti Remigio 12.394.000; Landi Giacomo 10.837.945; Lang Carlo Alberto 8.489.873; Lanieri Francesco 21.457.000.

Lantieri Bruno 8.132.109; Lanza Ferruccio 9.585.628; Lanza Giovanni Battista 21.574.036; Lanza-vone Francesco 15.342.635; Lanza-vecchia Luigi 12.866.924; Lanzoni Guido 16.475.943; Lapenna Mario 10.935.896; Lapornik Adolfo 8 milioni 918.217; Larconelli Gerold Maria Augusta 8.461.937; La Rosa Maurizio 8.625.042; La Rosa Stefano 15.979.000; Lassinio Sergio 10 milioni 194.823; Lascovich Federico 23.225.768; Latovich Raimondo 30.739.000; Laterza Giovanni 15.051.550; Latin Mario 15 milioni 428.000; Latin Livio 14 milioni 790.590; Lattanzi Licia 3.250.460; Laudano Ennio 8 milioni 140.996; Laudano Lucio 11 milioni 922.871.

Laudato Flavio 9.375.484; Laudato Luigi 34.865.623; Lauri Giuliano 8.300.063; Lauro Claudio 12 milioni 005.889; Lavini Roberto 6 milioni 311.000; Lazzari Fulvio 17.145.000; Lazzari Tullio 11 milioni 027.616; Lazzarini Aurelio 9.176.096; Lazzarini Bruno 9 milioni 491.658; Lazzarini Franco 10 milioni 451.538; Lazzari Pia 17 milioni 176.340; Lazzini Giuseppe 8.505.264; Leandrin Giuseppe 10.283.355; Leban Sergio 13 milioni 208.000; Leban Sergio 13 milioni 469.021; Lechi Nevio 12 milioni 724.480; Lederer Cesare 11 milioni 619.683; Ledo Enrico 14 milioni 559.000; Legat Lapo 8 milioni 897.690; Leghissia Gianfranco 8.058.000.

Leggeri Aldo 24.753.906; Leghissia Salvo 9.408.019; Legnani Franco 15.905.636; Legovini Antonio Oliviero 9.304.608; Legovini Pietro 8.097.122; Lete Beatrice 9 milioni 365.126; De Leitenburg Renato 15.370.963; Letter Duccio 12.184.784; Lelli Lionello 11 milioni 726.201; Lenardon Bruno 17 milioni 305.220; Lenarduzzi Roberto 11.761.863; Leone Daniele 17.599.817; Leonori Tullio 50 milioni 064.390; Leopoldi Tito 10 milioni 142.000; Leopardi Fulvio 8.625.483; Lepore Agnelli Lucilla 8.781.807; Lepori Gaetano 13 milioni 842.338; Lerara Luciano 10 milioni 089.385; Lerini Tito 8 milioni 721.669.

Lesini Giorgio 10.323.312; Lesnaki Carlo 19.781.810; Lettich Rosa 9.157.300; Lettis Gastone 12.095.090; Leva Bruno 15.149.738; Levera Ugo 28.212.969; Levi Minzi Sergio 30.952.900; Levi Vittorio 19.355.830; Levitus Gualtiero 18.809.455; Libani Giuseppe 247.496; Licali Mario 8.789.264; Licher Giuseppe 8.886.809; Lichtenstein Ernesto 53.094.383; Liggi Giulio 10.165.640; Liguri Genaro 9.998.971; Lin Sergio 10 milioni 113.920; Linardi Andrea 8 milioni 463.503; Linardi Bruno 8.711.284.

Linda Vinicio 8.522.772; de Lindeman Teodoro 8.356.133; Bruno 8.296.000; Lipante Francesco 43.213.000; Lipizer Mario 22.727.811; Liveris Giorgio 12.481.391; Lizzi-Caretti Silvana 8.879.648; Locascio Guglielmo 18.025.492; Locastro Fortunato 9.672.904; Lodaio Guglielmo 20.441.455; Lodi Edoardo 10 milioni 278.412; Loffreda Lorenzo 24.258.998; Lo Iacono Francesco 16.855.894; Loik Armenio 9.255.517; Loka Giovanni 9 milioni 229.000; Lolli Bruno 10 milioni 847.321; Lombardi Michelino 10.847.809; Lombardi Pietro 12.184.912; Lombardi Stefano 10.240.000; Lombardino Bruno 9.502.336.

Lo Monaco Francesco 10 milioni 19.853; Longanesi Eglio 10 milioni 230.663; Longanesi Enzo 14.924.890; Longhi Gianfranco 13.802.856; Longo-Medea Maria 9.979.871; Longo Giorgio 9 milioni 172.770; Longo Giuseppe 10.105.037; Longiro Emanuele 11.011.224; Longa Alessandro 10 milioni 578.413; Longa Antonio 9.699.813; Longa Italo 8.049.697; Longa Mario 9.410.995; Longa Paolo 8.271.957; Longari Giuseppe 18.454.540; Lo Piano Agostino 9.054.000; Longo-Vincenti 12 milioni 954.000; Loredan Alfredo 8.804.739; Lorenzi Emerico 10 milioni 479.841; Lorenzi Giordano 13.732.514; Lorenzini Ilicio 13.287.678; Lorenzini Marcello 20.713.416; Locatella Mario 12 milioni 523.000; Loser Paolo 12 milioni 763.249.

SORDITA' lui non sa



che può sentire PHILIPS APPARECCHI DI CORREZIONE UDITIVA in prova gratis a TRIESTE OTTICA ZINGIRIAN Via Muratti 4 Tel. 040-741101

CAPODANNO A BANGKOK E PATTAI PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7

CAPODANNO A VIENNA 30/12 - 2/1

Viaggio in pullman, albergo di 11 cat., stanze con bagno, visite

Lire 134.000 + tasse con possibilità di partecipare al grande ballo al PARKHOTEL SCHOENBRUNN.

Ufficio Centrale Viaggi - Cor. CIT. Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 - Il mondo al giusto prezzo

CAPODANNO A MOSCA 29/12 - 2/1/79

In aereo da Ronchi, albergo di 1 cat., pensione completa, visite, cenone e ballo di Capodanno

LIRE 330.000 + tasse Ufficio Centrale Viaggi - Cor. CIT. Piazza Unità d'Italia, 6, telefono 62621.

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

SIGNORE ARRIVA IL FREDDO !!!

Prevenite l'influenza, la bronchite o il famigerato raffreddore coprendovi con una bella pelliccia acquistata da noi, pagata magari anche in più soluzioni.

ATELIER Godina TRIESTE OTTICA ZINGIRIAN Via Muratti 4 Tel. 040-741101

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Galleria Tergeste, 11

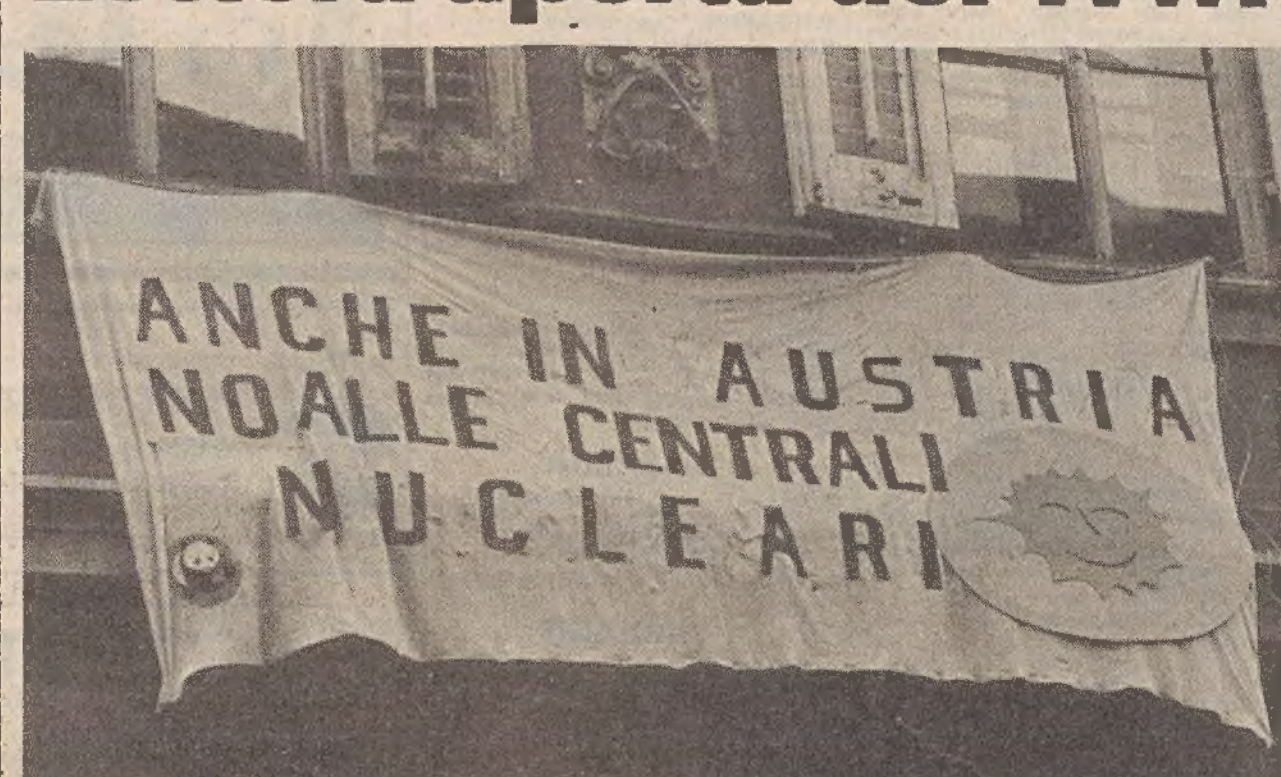
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597

GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466

UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924

PORDENONE — Viale Libertà 2 - Tel. 255113

Lettera aperta del Wwf



L'eco del referendum svoltosi in Austria per la costruzione di una centrale nucleare è giunta anche nella nostra città e si è concretata in questo striscione.

IN CONCOMITANZA CON LA FIERA Missione FriuliGiulia a Sydney per affari

Contemporaneamente all'esposizione di Sydney di cui terz'abbiamo dato notizia si recherà in Australia una missione di FriuliGiulia, per sviluppare i necessari contatti d'affari e ampliare le occasioni di interscambio, svolgere incontri con le Camere di commercio, gli uffici dell'Ice, quelli consulari, l'ambasciata d'Italia, gli esponenti della comunità italiana, le autorità australiane e le più qualificate rappresentanze economiche di quel grande paese. Della missione, a quanto si apprende, faranno parte industriali friulani, esponenti mercantili dei servizi internazionali e del settore bancario. La missione si fermerà in Australia 11 giorni e farà anche sosta a Bahrain, nel centro del Golfo Arabico ed a Singapore per altre tappe d'incontri di lavoro e d'affari.

Anche in Australia serve già il lavoro di preparazione e di esposizione. La Sydney Chamber of Commerce ha già in corso di approntamento i vasti locali destinati all'esposizione e l'agente generale di FriuliGiulia a Sydney ha già confermato al Consorzio che contatti, collegamenti, pubblicità, propaganda sono già in avanzata fase di sviluppo. Tutto fa quindi supporre che l'esposizione dei prodotti del Friuli - Venezia Giulia a Sydney, organizzata e coordinata dal Consorzio FriuliGiulia, avrà un concreto e notevole successo.

Infatti, secondo quanto ci ha detto il direttore FriuliGiulia, Geppi — le industrie presenti all'esposizione di Sydney con diretta campionatura oppure con adeguata illustrazione dei loro prodotti sono oltre quaranta, cioè tante da giustificare un impegnativo lavoro di pubblicità, del resto bene condensato nel manifesto illustrativo dell'esposizione sul quale figura un contenitore con impressi il nome e il simbolo di FriuliGiulia e le caratteristiche della manifestazione australiana e dal quale sembra vengano estratte le campionature dei prodotti, simbolicamente schematizzate, ma ciascuna chiaramente descritta nella lingua del luogo.

Cronache degli spettacoli

CON IL DUO ACCONCIA-CARLINI

Stasera a S. Silvestro concerto pianistico

Oggi alle ore 18.30, in San Silvestro per gli «Appuntamenti musicali» avrà luogo un concerto del Duo pianistico Mariaconceita Acconcia, Pia Carlini. Le due pianiste hanno esordito in Duo ad Alessandria nel dicembre 1977 al concorso nazionale di esecuzione pianistica a quattro mani, conseguendo il secondo premio (medaglia d'oro). Il Duo invitato a partecipare ad importanti concerti, ha ottenuto tanti e lusinghieri consensi di critica e di pubblico e nel corrente anno ha vinto il secondo premio assoluto al concorso nazionale di esecuzione musicale di Pescara.

Mariaconceita Acconcia nata a Rieti, risiede a Trieste dal 1968, ha conseguito il diploma di pianoforte a pieni voti, al Conservatorio «G. Tartini» sotto la guida di Claudio Ghisleri, ha inoltre ottenuto il premio «Iaso Kotoris» come miglior diplomata dell'anno. Ha svolto attività concertistica come solista in campo nazionale e per gli «Appuntamenti musicali» ha partecipato al concerto commemorativo dedicato a «D. Scio-stakovic» nel corso della stagione 1976-77.

Pia Carlini, nata a Trieste, si è diplomata in pianoforte a pieni voti e lode al Conservatorio «G. Tartini» sotto la guida di Laura Ferlan. Ha seguito il corso di perfezionamento a Firenze alla scuola di Alessandro Specchi. Ha tenuto concerti come solista e per gli «Appuntamenti musicali» si è esibita in un recital nella stagione 1976-77. Ha partecipato nel 1976 al Seminario di interpretazione pianistica tenuto dal maestro Carlo Zecchi a Trieste. In programma il Duo propone: F. Schubert, Andante variabile op. 9 n. 1; Grande Sonata op. 30 n. 1; Casella, Puppazzetti; F. Mendelssohn, Andante e Variazione op. 63.

Oggi il «Fidelio» domani la «Tosca»

Viva attesa regna per la «prima» di «Tosca» che andrà in scena in una nuovissima edizione domani al Teatro Comunale «G. Verdi», diretta da Maurizio Arena con la regia di Alberto Fassini e le scene e i costumi di Fiorella Mariani, realizzati rispettivamente dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi e dalla sartoria Tirelli di Roma. Fra i protagonisti fanno spicco i nomi di Raina Kabalvanska, scelta per inaugurare quest'anno la stagione lirica al Comunale. I realizzatori e gli interpreti saranno gli stessi apparsi nelle precedenti rappresentazioni: dal direttore Gustav Klaus Ecker, Gianmario Pila, che annovera: Roberto Knie, Sylvia Rhyss Thomas, Herbert Steinbach, Hans Kiemer, Heinz Klaus Ecker, Pia Momiola Pigiucci, Ezio Di Cesare, Giuseppe Botta, Enzo Viaro.

L'opera è cantata in tedesco anche dal coro, che è stato istruito dal maestro Andrea Giorgi.

Riaperta la vendita di abbonamenti al Teatro Stabile

In considerazione delle numerose richieste pervenute alla direzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha deciso di riaprire la vendita degli abbonamenti per la stagione di prosa 1978-79. Coloro che acquisteranno l'abbonamento in questi giorni inizieranno l'utilizzo dei tagliandi dal numero due per lo spettacolo «La duchessa di Amalfi» in corso di programmazione al Politeama

Previdenza e lavoro

Due pensioni possibili con la riforma?

Sono un insegnante che dopo aver optato a suo tempo per l'Enpas risulta attualmente aver versato all'Inps (continua a versare la contribuzione volontaria) il seguente numero di contributi: 13 versati dall'amministrazione di cui non ho chiesto il riscatto; 448 contr. volontari per un totale di n. 521 contr. complessivi.

Le domande, viste anche le nuove disposizioni sulle pensioni, sono le seguenti: 1) allorché aver raggiunto il n. 780 di contributi, posso smettere di versare altri, colta sicurezza, comunque, di ottenere la pensione? 2) Le nuove disposizioni in materia di pensioni contemplano la possibilità di ricevere, come nel mio caso, oltre alla pensione statale anche quella Inps? 3) Io verso all'Inps sempre i contributi minimi; mi conviene continuare così, oppure sarebbe preferibile che versassi una quota più elevata d'ora in poi (56 al. per quale numero di contributi ancora — che per quanti anni da oggi in poi — dovrei farlo per ottenere poi una pensione maggiore?). E quale contributo lei eventualmente mi consiglierebbe di versare da questo momento in poi?

Ove.

Non ci sono ancora nuove disposizioni normative in materia di pensioni, esiste un progetto di riordinamento che, prima di diventare legge dello Stato, deve essere approvato dal Parlamento. Non è improbabile che in sede di discussione la proposta subisca più di una modifica ma già dall'esame di esso risulta che per coloro che hanno i presupposti assicurativi il duplice trattamento pensionistico potrà consistere. Solo coloro infatti che entrano per la prima volta nel rapporto assicurativo, e prestano l'iscrizione unica all'Inps. E' opportuno quindi che il lettore continui i versamenti volontari al meno sino al raggiungimento del requisito dei 15 anni (780 settimane) per ottenere al 60° anno di età la pensione di vecchiaia a carico dell'Inps, tenendo presente che la relativa misura sarà integrata al trattamento minimo (attuali L. 102.500 mensili) sino alla liquidazione della

Sospeso alla dogana il lavoro straordinario

Il personale della Circonscrizione doganale di Monfalcone, «denunciato» — si legge in una nota — della situazione di disagio degli operatori economici, gli stessi penalizzati dalla scarsità degli organici della dogana, pur nell'adesione più completa agli scopi di questi giorni, ha deciso di limitare la propria partecipazione all'astensione dal lavoro straordinario, nelle giornate di oggi e domani. Di conseguenza, allo scale marittimo di Portogruaro e all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, sia oggi, sia domani, non saranno effettuate le operazioni di dogana dopo le ore 14.

Sentenza motivata in tema di aborto

Il Presidente del Tribunale penale, dott. Edoardo Cola, ha depositato la sentenza motivata di un recente processo per un caso di aborto, conclusosi con l'assoluzione dell'imputata in quanto il fatto non è più preteso dalla legge, e dal quale sembra vengano estratte le campionature dei prodotti, simbolicamente schematizzate, ma ciascuna chiaramente descritta nella lingua del luogo.

«E' vero che tale principio — continua il dott. Cola — non è enunciato a chiare lettere ma si appone seriamente discutibile, al di là della formulazione letterale della norma, chiaramente frutto di compromesso, che sia la donna a determinare la soluzione, rimettendo alla stessa l'indicazione dei presupposti, sostanzialmente insindacabili, da cui discende la premessa più (o meno) favorevole all'aborto».

«E' poiché in via transitoria e per gli aborti posti in essere nel periodo antecedente all'entrata in vigore della normativa innovativa, spetta al Tribunale decidere se ricorrano o meno i presupposti per la non punibilità dell'aborto, non resta se non prendere atto che l'imputata ha dichiarato che la prosecuzione della gravidanza avrebbe comportato per lei gravi conseguenze di carattere psicologico di ordine sociale. Per questi motivi — conclude Edoardo Cola — l'imputata viene assolta».

Il programma turistico di Duino - Aurisina

La Giunta comunale di Duino-Aurisina (Pci e Psi, con l'appoggio esterno dell'Unione slovena) ha messo a punto, dopo lunga attesa, la prima bozza del programma turistico comunale, la cui stesura è stata affidata a un gruppo di esperti. Nel documento si ribadisce tra l'altro come ogni iniziativa turistica nel territorio comunale — interessata da progetti anche assai vasti sulla fascia del litorale — debba essere attuata tramite piani particolari.

Si ribadisce altresì come lo sviluppo della zona costiera debba coinvolgere anche i borghi carsici dell'interno tramite il moderno concetto dell'agroturismo. La bozza è ora all'esame dei consigli circoscrizionali e sarà sottoposta al più presto al voto del Consiglio comunale.

OKRAINER

salotti in pelle a prezzi e condizioni particolari

per tutto il mese di novembre

Viale Miramare 19

Compra da chi produce! anche a TRIESTE impermeabile EUROPEO

tutto l'abbigliamento per uomo donna bambino

- impermeabili
- cappotti
- casual
- sportswear
- conformati

A PREZZI DI FABBRICA via madonnina, 18 tel. 790287



LA TALPA

romanzo di JOHN LE CARRÉ

XXVIII
«Toby, tu non hai mentito a proposito di quel piantone, vero?» chiese Smiley, sempre alla finestra.
«George, ti giuro. Parola d'onore».
«Che cosa adopereresti per un lavoro del genere? Macchine?».
«Artisti della strada. Un furgone dietro il terminal delle linee aeree, e il faccio passare e ripassare per là».
«Quanti?».
«Otto, dieci. Di questa stagione magari sei. Ne abbiamo parecchi malati, Natale» aggiunse, incupito.
«Ma un uomo solo?».
«Ma! Sei pazzo? Un uomo solo? Credi che vengo ancora noialtri?».
Smiley saltellò dalla finestra e andò a sedersi di nuovo.
«Stia a sentire, George, questa che ti è venuta è proprio una brutta idea, lo sai? Io sono un patriota, santiddio» esclamò Esterhase.
«Qual è il posto di Poljakov nella residenza di Londra?» chiese Smiley, ignorando la sua osservazione.
«Poljakov è da solo».
«A gestire la sua spia all'interno del Circus?».
«Certo. Lo dispensano dal lavoro d'ufficio, gli danno mano libera in maniera che possa occuparsi di Toby, la capospia. Studiamo tutto insieme, passo ore intere con lui».
«Sì, certo».
«Bill mi sospetta, mia moglie mi sospetta, i ragazzi hanno il moribillo e non posso pagare il dottore». Insomma tutte le persone che raccontano gli agenti lo le racconto a Polly, così lui le passa come roba genuina».
«E chi è Merlin?».
Esterhase scosse il capo.
«Ma almeno avrà sentito dire che è di base a Mosca» disse Smiley, «che appartiene all'ambiente del servizio informazioni sovietico e a tutto il resto?».
«Questo me l'hanno detto» ammise Esterhase.
«Cib che permette a Poljakov di comunicare con lui. Nell'interesse del Circus, naturalmente. In segreto, senza destare sospetti nei suoi colleghi».
«Sì, certo». Esterhase aveva ripreso il suo tono leggero, ma Smiley sembrava tendere l'orecchio a suoni che non giungevano dalla stanza.
«E Tinker, Taylor?».
«Non so che cosa è. Io faccio quello che Percy mi dice di fare».
«E Percy ti disse di calmare Jim Frideaux?».
«Certo. O forse fu Bill, o magari Roy, o Bo, o Roy. Io devo mangiare, George, questo lo capisci? Non voglio tagliarmi due volte la gola, ti rendi conto di questo?».
«Il classico dilemma, capisci, Toby?» osservò Smiley, in tono calmo, quasi staccato.
«Ammetto che sia davvero un dilemma. Da' torto a tutti quelli che hanno ragione: Connie Sachs, Jerry Westerby, Jim Frideaux... persino Connolly. Mette a tacere i dubbi prima che si esprimano... Le combinazioni sono infinite, una volta che hai tirato fuori la bugia di base. Bisogna fare in modo che il Centro di Mosca sia convinto di avere una fonte importante all'interno del Circus; e Whitehall intanto non deve avere il minimo sospetto. Porta tutto questo alla sua conclusione logica e Gerald ci spingerebbe a strangolare i nostri figli nelle culle. In un altro contesto sarebbe magnifico aggiungerlo, in tono del tutto assorto. «Povero Toby: al capisco. Che periodo devi aver passato a correre dall'uno all'altro».
Esterhase aveva già pronta la sua risposta: «Naturalmente, se sul piano pratico posso fare qualcosa, tu mi conosci, George, sono sempre disposto a dare una mano, mi fa piacere aiutare, non faccio storie. I miei ragazzi sono addestrati abbastanza bene, se vuoi te li presto, magari possiamo raggiungere un accordo. Naturalmente, devo parlare prima con Lacon. Non precludo altro, voglio solo che sia tutto chiaro. Nell'interesse del Circus, capisci? Non chiedo altro. Il bene della ditta. Io sono un tipo semplice, modesto, per me non voglio niente, okay?».
«Dov'è questa foresta che ti ha esclusivamente per Poljakov?».

«Cinque Lock Gardens, a Camden Town».
«Con un custode?».
«Sì, Mrs. McCraig».
«Un'ex ascoltatrice?».
«Certo».
«C'è un impianto d'ascolto interno?».
«Tu che pensi?».
«Così Millie McCraig mantiene la casa e s'occupa degli apparecchi d'ascolto?».
«Esatto» disse Toby, chiamando il capo, molto allarmato.
«Adesso voglio che tu le telefoni e le dica che vado a passare la serata e che voglio usare l'attrezzatura. Le dici che mi è stata affidata una missione speciale e che lei deve fare tutto quello che dico io. Sarò il verso le nove. Qual è la procedura per contattare Poljakov in caso d'incontro urgente?».
«Mi metti, ragazzi hanno una stanza a Haverstock Hill. Poljakov vi passa davanti in macchina ogni mattina nel recar-si all'ambasciata e ogni sera nel tornare a casa. Se espongono un manifesto giallo di protesta contro il traffico, è il segnale convenuto».
«E la sera? Durante i week-end?».
«Uno sbaglio telefonico. Ma non piace a nessuno».
«E' stato mai usato?».
«Non lo so».
«Vuoi dire che non gli controlli il telefono?».
«Nessuna risposta».
«Ora ti prederai il week-end di libertà. Parà indosserà qualcosa al Circus? Esterhase scosse il capo, entusiasta. «Del resto sono sicuro che vorrai starcene alla larga, non è così?». Esterhase annuì. «Dici che hai del guaio con una ragazza o di qualche altro tipo, secondo come ti sta andando in questi giorni. Passerà la notte qui, Fawn avrà cura di te, in cucina c'è da mangiare. Cosa diciamo a tua moglie?».
Sorniani stentatamente da loro, Esterhase fece il numero del Circus e chiese di Phil Porteous. Recitò la sua parte alla perfezione: un po' di autocommiserazione, un pizzico di adulazione, qualche battuta scherzosa. Una ragazza che aveva perso la testa per lui, lassù al Nord, Phil, e che mancava di fare folle se non andava a tenerle la mano.
«Figurati se non lo so, Phil, successe tutti i giorni. Eh, come va quel tuo nuovo schianto di segretaria? Sta a sentire, Phil, se Mara telefona da casa dice che Toby ha un grosso lavoro per le mani, okay? E' andato a far saltare il Cremlino e sarà di ritorno lunedì. Raccontagliella bella grossa, eh? Stamenti bene, Phil».
Esterhase e fece un numero della zona Nord di Londra. «Pronto, Mrs. M? Sono il suo amico che preferito, riconosce la voce? Bene. Sta a sentire, Le mando un ospite per questa sera, un vecchio e caro amico, resterà a bocca aperta. Mi odia? Spiegò poi, con la mano sul microfono. «Deve controllare l'impianto».
«Prosegui. «Da cima a fondo. Deve assicurarsi che funziona bene, senza fughe di gas, va bene?».
«Se fa storie, disse nell'andare via, Guilleam a Fawn, in tono velenoso, «legalo mani e piedi».
Sulle scale, Smiley gli sfiorò il braccio. «Pete, vorrei che mi guardassi le spalle. Mi fai questo piacere? Dammi un paio di minuti, poi raggiungi l'angolo di Marjorie Road, dalla parte Nord. Stai bene sul marciapiede di sinistra».
Guilleam aspettò, poi uscì in strada. Nell'aria era sospesa una pioggia sottilissima e la temperatura era stranamente mite, come al disgielo. Davanti alle luci la bruma si dipanava in nubi sottilissime, ma nell'ombra non la si vedeva né avvertire una vera e propria bruma che gli impediva la vista, costringendolo a socchiudere gli occhi. Fece un giro completo del giardino quindi imboccò una stradina molto più a Sud del punto di riunione. Quando poi raggiunse Marjorie Road passò sul marciapiede di sinistra, comprò un giornale della sera e s'avviò a passo lento lungo le ville in fondo ad ampi giardini. Stava contando i pedoni, i ciclisti, le macchine, quando davanti a sé scorre George Smiley, il prototipo del londinese che rincasa. E'



«... Era un uomo anziano, in un impermeabile di plastica nera e berretto di panno, che indugiava alla fermata dell'autobus leggendo il giornale della sera. E quando Smiley venne fuori dalla bottiglietta con il suo sacchetto di carta marrone il vecchio staccò gli occhi dalla pagina...» (Disegno di Sormani)

una squadra? gli aveva chiesto Guilleam. Smiley non aveva potuto essere preciso. «Prima delle Abington Villas attraverso la strada» aveva detto. «Cerca un solista. Ma cerca bene!».
Mentre ora lui si guardava intorno, Smiley si fermò bruscamente, come se si fosse ricordato di qualcosa, avanzò pericolosamente in mezzo alla strada e s'infittì tra il traffico, tra le impressioni degli automobilisti, per scomparire infine in una bottiglietta. Durante quella manovra, Guilleam vide, o credette di vedere, un tipo alto e sbilenco con cappotto scuro andargli dietro, ma in quel momento un autobus accostò al marciapiede nascondendo Smiley e la sua coda; e quando ripartì doveva essersi portata via la coda perché l'unico sopravvissuto su quel tratto di marciapiede era un uomo anziano, in impermeabile di plastica nera e berretto di panno, che indugiava alla fermata dell'autobus leggendo il giornale della sera. E quando Smiley venne fuori dalla bottiglietta con il suo sacchetto di carta marrone il vecchio non staccò gli occhi dalla pagina sportiva. Per un bel po' ancora Guilleam seguì Smiley per i paraggi più eleganti della Kensington vittoriana, da una silenziosa piazzetta all'altra, attraverso strade e poi di nuovo sulla strada principale. Solo una volta, quando si dimenticò di Smiley e per istinto tornò sui propri passi, Guilleam ebbe il sospetto che un terzo personaggio andasse per la loro stessa strada: un'ombra indistinta proiettata contro la vetrata di un palazzo, una strada deserta. Ma quando si

avviò da quella parte era scomparso.
Dopo, la notte ebbe la sua propria follia; gli avvenimenti si susseguirono troppo rapidamente perché lui potesse distinguere singolarmente. Soltanto dopo parecchi giorni si rese conto che quella figura, o ombra, aveva destato un'eco familiare nella sua memoria. E anche allora, per un certo tempo non riuscì a scolarla. Poi, una mattina presto, svegliandosi di colpo, ebbe tutto chiaro nella mente: una voce rauca e militare, una gentilezza di modi grossolanamente dissimulata, una mancanza da squass dietro la cassaforte del suo ufficio a Brixton, che aveva fatto venire le lacrime agli occhi della sua poco emotiva segretaria.
CAPITOLO XXXV
Probabilmente l'unico sbaglio che, in senso professionalmente classico, Steve Mackelvor commise quella sera fu di rimproverarsi per non aver messo il fermo allo sportello dal lato del passeggero della sua macchina. Montato a bordo dall'altra parte e sedutosi al volante, avrebbe subito alla propria negligenza il fatto che quel benedetto fermo fosse alzato. L'arte di sopravvivere, a marea ripetersi spesso Jim Frideaux, è legata a una capacità inascuribile di sospettare continuamente. Secondo i principi di quel purista, dunque, Mackelvor avrebbe dovuto prevedere che, nel pieno di un'ora di punta particolarmente disagiata, in una sera particolarmente disagiata anch'essa, in una di quelle numerose strade laterali che alimentano continuamente il flusso di traffico

ininterrotto nella parte bassa degli Chancery-Elyades, Ricki Tarr avrebbe aperto lo sportello dal lato del passeggero e gli avrebbe puntato contro una pistola. Ma, in quegli ultimi tempi, a Parigi la vita del residente non aiutava certo ad aguzzare l'ingegno, e buona parte della sua giornata Mackelvor l'aveva passata a redigere il suo conto spese settimanale e a compilare il rapporto anche settimanale sul personale agli intendenti. Solo la colazione, un pasto interminabile con un angiolino incerto del labirinto dei servizi di sicurezza francesi, aveva infranto la monotonia di quel venerdì.
La macchina, perseguitata sotto un cielo che stava morendo per i gas dei fumi degli scappamenti, aveva una targa diplomatica e un CC applicato sul retro, perché la copertura della residenza era consolare, anche se nessuno la prendeva sul serio. Mackelvor era un anziano del Circus, bassino, dello Yorkshire, con i capelli bianchi e una lunga serie di incarichi conscolari che, agli occhi del mondo, non gli avevano fatto fare nessuna carriera. Parigi era l'ultimo di questi incarichi. Non amava particolarmente la città e sapeva, dopo una lunga esperienza operativa in Estremo Oriente, che i francesi non andavano pazzi per lui. Ma come preludio al ritorno in pensione non poteva andar meglio: le indennità erano generose, l'alloggio confortevole e il massimo che gli era stato chiesto nei dieci mesi da che era il era stato di assistere di tanto in tanto qualche agente in transito, tracciare qualche segno col gesso qua e là, fare da post-

so per qualche macchinazione della Stazione di Londra e portare a spasso qualche piovra di passaggio.
Tutto questo, però, fino a quel momento, in cui si ritrovò seduto in macchina col cannone di Tarr puntato contro la propria gabbia toracica e la mano del giovanotto poggiata affettuosamente sulla spalla, pronta a staccargli la testa se avesse tentato il minimo scherzo. A meno di un metro di distanza, alcune ragazze passavano in fretta dirette alla stazione del metrò e, a un due metri più in là, il traffico s'era bloccato: e sarebbe potuto restare bloccato per ore. Nessuno, dunque, avrebbe certo fatto caso a due signori che chiacchiavano amichevolmente in una macchina ferma.
Tarr aveva attaccato a parlare non appena Mackelvor s'era seduto al volante. Doveva mandare un messaggio a Alleline, annunciò. Sarebbe stato confidenziale e «decifrato personalmente» da lui e gli sarebbe piaciuto che fosse Steve a trasmetterlo mentre lui l'avrebbe tenuto d'occhio, pistola alla mano.
«Che diavolo ti ha preso, Ricki?» esclamò Mackelvor, mentre si avviavano sotto braccio verso la residenza.
«L'intero Servizio ti sta cercando, lo sai, no? Se ti trovano ti spellano vivo. Dovremmo tutti farci cose agghiaccianti se ti peschiamo».
Pensò di girarsi di scatto e di colpirlo al collo, ma sapeva di non essere abbastanza veloce. Tarr lo avrebbe ammazzato.
Il messaggio sarebbe stato lungo, un duecento parole, disse Tarr mentre lui girava la chiave nella serratura del-

la porta d'ingresso e accendeva le luci. Una volta che lui, Steve, l'avesse trasmesso sarebbero rimasti alla telescrivente ad aspettare la risposta di Percy. Entro l'indomani, se i calcoli di Tarr non erano sbagliati, Percy sarebbe arrivato ventre a terra a Parigi per un abboccamento con lui, Ricki. Anche l'incontro si sarebbe svolto nella residenza, perché secondo lui era poco probabile che i russi avrebbero tentato di scontrarlo nei locali di un ufficio consolare inglese.
«Tu sei impazzito, Ricki. Non sono i russi a volere la tua pelle, siamo noi».
La stanza d'ingresso veniva chiamata Ricevimento, ed era tutto quanto restava della copertura. C'era un vecchio banco di legno e dei vecchi Avvisi al Cittadino Inglesi attaccati alle pareti sporche. Una volta dentro, con la sinistra, Tarr perquisì Mackelvor ma non lo trovò armato. Era una casa con cortile e la maggior parte del lavoro delicato veniva svolta dall'altra parte di questo, dove erano la sala cifra, la camera blindata e le macchine.
«Tu sei completamente impazzito, Ricki! Ripeti monotonamente Mackelvor, avviandoti attraverso un paio di uffici vuoti e premendo il campanello della sala cifra. «Hai sempre creduto d'essere Napoleone Bonaparte e ora hai perso definitivamente la testa. Tuo padre ti ha inoculato troppa religione».
Lo sportello metallico dello splendido s'aprì e dietro la grata comparve una faccia con un'espressione sorpresa e un tantino ridicola. «Puoi andartene a casa, Ben. Vattene da tua moglie e non allontanarti troppo dal telefono, nel caso abbia bisogno di te. Lascia i libri dove stanno e le chiavi nelle macchine. Devo parlare con Londra, una faccenda personale».
La faccia si ritirò e dovette aspettare che il giovanotto aprisse la porta all'interno: una serratura, una seconda, un chiavistello.
«Questo signore viene dall'Oriente, Ben. Spiega Mackelvor quando la porta s'aprì. E' uno dei nostri più illustri corrispondenti».
«Buongiorno, signore» disse Ben. Era un giovane alto, con l'aria del matematico, occhielli e uno sguardo imperturbabile.
«Muoviti, Ben. Non te lo tratterò sullo stipendio. Hai il weekend libero a piena paga, e non hai ora da recuperare. Avanti, via».
«Ben rimane qui» disse Tarr.
A Cambridge Circus la luce dei fanali era decisamente gialla e da dove Mendel si trovava, al terzo piano del negozio di abbigliamento, l'asfalto bagnato aveva la lucentezza dell'oro fuso. Era quasi mezzanotte e si trovava lì da tre ore. Stava appostato tra una tenda di tulle e una rastrelliera di vestiti, e stava piantato alla maniera dei poliziotti di tutto il mondo: a gambe larghe, il peso del corpo perfettamente bilanciato, il busto leggermente piegato all'indietro. S'era calato il cappello sulla fronte e alzato il bavero del cappotto per nascondere il bianco del viso al passanti giusti in strada, ma gli occhi, fissi sull'ingresso della casa di fronte, brillavano come quelli di un gatto in una carbonaia buia. Avrebbe aspettato altre tre ore e anche sei, se necessario: era rimasto in pista, alle marci avvertite dall'odore della caccia. Meglio ancora, era un uccello notturno; il buio di quello stanzone di prova lo cullava in maniera straordinaria. La poca luce che gli giungeva dalla strada si spezzava in pallide strisce contro il soffitto. Tutto il resto, il banco del tagliatore, le pezze di stoffa, le macchine ricoperte, il ferro a vapore, le fotografie con dedica di principi reali, esisteva perché l'aveva già visto durante il giro d'ispezione che aveva eseguito quel pomeriggio; la luce non illuminava e in quel momento lui lo distingueva a stento.
Da quella finestra poteva tener d'occhio quasi tutte le vie d'accesso: otto o nove strade e vicoli irregolari che, senza nessun motivo apparente, avevano scelto Cambridge Circus come loro pun-

to d'incontro. In mezzo, degli edifici dozzinali, mal rifiniti, con ciarfrusaglia stile impero: una banca a colonnati romani, un teatro che sembrava un'enorme moschea sconosciuta. Dietro, palazzoni enormi avanzavano come un esercito di robot. In alto, un cielo rosa che s'andava lentamente riempiendo di nebbia.
Perché quella calma? si chiese. Il teatro s'era svuotato da un pezzo, ma perché il commercio dei piaceri di Soho, ad appena un tiro di pietra dalla sua finestra, non riempiva le strade di taxi e comitive di nottambuli? Non un solo autocarro di frutta aveva sobbalzato per Shaftesbury Avenue diretto a Covent Garden.
Attraverso il binocolo, studiò ancora una volta, l'edificio di fronte, dall'altra parte della strada. Sembrava immerso in un sonno ancora più profondo di quello dei suoi vicini. La porta a due battenti sotto il portico era chiusa e le finestre al pianterreno erano tutte spente. Solo al quarto piano, dalla seconda finestra sulla sinistra, giungeva un pallido bagliore, e lui sapeva che era la stanza del funzionario di guardia, gliel'aveva detto Smiley. Spostò rapidamente il binocolo verso il tetto, dove si levava una giungla di antenne che disegnava strani motivi contro il cielo; poi sul piano più sotto, sulle quattro finestre buie della sezione radio.
«La notte tutti passano per la porta principale» aveva detto Guilleam. «E' una misura d'economia, per ridurre il numero dei mastini».
In quelle tre ore soltanto tre avvenimenti avevano ricompensato la sua veglia: uno all'ora non è molto. Alle nove e mezzo un Ford Transit blu aveva depositato due uomini carichi di quella che sembrava una cassa di munizioni. Avevano aperto loro la porta richiudendola appena entrati, mentre lui riferiva la cronaca del fatidico al telefono. Alle dieci era arrivata la navetta: Guilleam gli aveva preannunciato anche quello. La navetta raccoglieva i documenti importanti nelle filiali e li portava all'Ammiragliato, arrivando al Circus verso le dieci. Quella sera era arrivata alle dieci in punto e due uomini erano venuti fuori a dare una mano a scaricare; lui aveva riferito anche questo e Smiley aveva risposto con un paziente: «Grazie».
Cosa faceva Smiley, stava aspettando? Stava anche lui al buio? Mendel ne aveva avuto l'impressione. Di tutti i tipi strani che aveva conosciuto, Smiley era il più bizzarro. A guardarlo avrebbe detto che non era in grado neppure di attraversare la strada da solo, eppure offriva una mano sarebbe stato come offrirlo a un porcoscino. Bisilacchi, pensò. Dopo tutta una vita dedicata a dar la caccia al furfante come finto? A compiere un'effrazione e una violazione di domicilio, e a stare appostato nel buio a spiare i Bisilacchi. Prima di conoscere Smiley non aveva mai approvato quei Bisilacchi, li giudicava una banda di dilettanti e collegiali ficanaso, giudicava il loro lavoro illegale e pensava che l'unica cosa che il Servizio sapeva fare, per il proprio bene e quello del paese, era di dire «signore, no signore» e di perdere la corrispondenza. A ben pensarci, con la notevole eccezione di Smiley e di Guilleam, lui la pensava esattamente così quella sera.
Poco dopo le undici, cioè esattamente un'ora prima, era arrivato un taxi. Un normale taxi di Londra con targa normale, e s'era accostato al teatro. Smiley lo aveva avvertito anche di questo: era un'abitudine di tutti quelli del Servizio di non arrivare in taxi fin davanti alla porta. Alcuni fermavano davanti a Foyles, altri in Old Compton Street davanti a uno dei negozi; ognuno aveva la sua destinazione di copertura preferita. Lui non aveva mai visto Alleline ma gliel'aveva descritto, e guardando attraverso il binocolo lo aveva riconosciuto senza l'ombra di un

dubbio: un tipo grande e grosso, col passo pesante, in cappotto scuro. Aveva notato anche la smorfia che aveva fatto vedendo la mancia il tassista che poi gli aveva gridato dietro qualcosa mentre Alleline si frugava in cerca delle chiavi.
La porta d'ingresso non ha sistemi di sicurezza, aveva spiegato Guilleam, è solo chiusa a chiave. Le misure di sicurezza cominciano all'interno, una volta girato a sinistra alla fine del corridoio. Alleline abita al quinto piano. Non vedrà alcuna luce alla sua finestra ma c'è un lucernario e la luce dovrebbe arrivare fino al comignolo. Ed ecco che mentre lui guardava sui mattoni sporchi del comignolo comparve una striscia di luce gialla: Alleline era entrato nella sua stanza.
Quel giovanotto, Guilleam, ha bisogno di una vacanza, pensò. Lui ne aveva già visti di duri che crollano a quarant'anni: soffocano la paura, fingono di non averne, si appoggiano ad adulti che alla fine si rivelano tutt'altro che adulti, e poi un bel giorno tutto finisce, i loro eroi crollano dai piedistalli e loro si ritrovano dietro la scrivania con le lacrime che gocciolano sui poggiabracchi.
Aveva posato il ricevitore a terra. Sollevato, aveva detto: «Sembra che Tinker arrivi puntuale».
Aveva dato il numero del taxi e s'era rimesso ad aspettare.
«Che aria aveva?» aveva mormorato Smiley.
«Indaffarata».
«Ne ha tutti i motivi».
Questo qui non crollerà mai, aveva concluso, soddisfatto: una debole querela, questo era Smiley. Credi di poterlo abbattere con un soffio ma quando arriva la tempesta è l'unico a rimanere in piedi sino alla fine.
A quel punto delle sue riflessioni arrivò un secondo taxi, dritto fin davanti all'ingresso, e un tipo alto e lento nei movimenti salì con custodia grigia: un altro volta, come se avesse riguardo per il cuore.
«Ed ecco il vostro Taylor» mormorò nel telefono. «Un momento, sta arrivando anche Soldier. La si direbbe proprio una riunione di tutta la tribù. Non perdiamo la calma».
Una vecchia Mercedes 190 sbucò a razzo da Earham Street, virò dritto sotto la sua finestra, affrontò con difficoltà la strada sino all'estremità settentrionale di Chancery Cross Road, e lì si fermò e parcheggiò. Ne scesero un tipo giovane e attante con capelli rossi; chiuse lo sportello sbattendolo e attraversò la strada fino all'ingresso senza togliere la chiave dall'avviamento. Un attimo dopo un'altra luce s'accese al quarto piano: Roy Bland s'era unito alla compagnia.
Ora ci resta solo da sapere chi viene fuori, pensò Mendel.

(Continua)

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

POTERSI REALIZZARE QUALE PADRONA DEL PROPRIO TEMPO

La casalinga tedesca non si sente «schiava»

Viene giudicato falso il cliché della massaia che non ha mai un minuto di libertà ne quello della donna che non fa niente

BONN — La protagonista della nostra storia ha 35 anni e si è sposata a ventuno. Ha due bambini e suo marito ha 41 anni e guadagna 1800 marchi al mese (quasi ottocento milioni lire). Lei non lavora più da quando ha avuto il primo figlio. Prima di cominciare a lavorare aveva frequentato la scuola fino alla media e la sua preparazione professionale era così così. Il lavoro di casalinga non le dispiace, poiché le pare normale che le sue attenzioni siano rivolte esclusivamente alla famiglia. Dalla madre aveva imparato a cucinare e ad accudire la casa, dalle amiche, da conoscenti e da parenti quello che sapevano o credevano di sapere sull'educazione dei figli.

Il nome e l'indirizzo di questa donna che ha una settimana di lavoro di sessanta ore, governa un appartamento di quattro stanze in periferia senza aiuti dall'esterno, prepara tre pasti al giorno e pu-

an'assi di pace dopo le tensioni di una giornata lavorativa e di avere nella moglie una confidente oltre che una cuoca, una donna delle pulizie e un'educatrice dei figli.

La soddisfazione delle donne di casa vien così spiegata dalla psicologa Magda von Neurath di Monaco: «Le donne disbrano tutti questi lavori non già perché ne rimangono soddisfatte, ma perché sanno che senza di essi tutti gli altri sono inutili e impossibili. Poi c'è chi, come la giornalista Alice Schwarzer, non accetta i risultati dell'indagine e crede alla teoria delle «schiave»: «La donna, a causa della sua capacità di mettere al mondo figli, è condannata a vent'anni di responsabilità unica verso i figli e all'ergastolo del servizio per la famiglia».

Anche la professoressa Pross osserva che le opinioni espresse dalle intervistate sono state spesso contrastanti. Essa deduce la soddisfazione delle casalinghe per la loro condizione dal fatto che la maggior parte di loro considera buona la situazione familiare e coniugale, sebbene soprattutto quelle giovani rimpiangono spesso l'attività professionale, il contatto con colleghi e colleghe, gli interessi extramurali, il denaro che guadagnavano; inoltre a molte giovani donne di casa non piace l'idea di non essere più la signorina X ma la moglie del signor Y, ma questa lamentela riguarda più il fatto di essere sposate che quello di essere delle casalinghe.

La maggior parte delle intervistate ha invece indicato come un grande vantaggio il proprio orario di lavoro, che non è rigido come quello dell'ufficio o della fabbrica. Inoltre le facende di casa lasciano più tempo per gli interessi personali e fanno sentire le donne più padrone del proprio tempo e più libere. L'indagine ha pure mostrato che l'immagine della casalinga che lavora da mane a sera senza far niente e si considera un oggetto di lusso. La casalinga, insomma, è una lavoratrice, ma ciò non significa che la sua vita si esaurisca nello sgobbare.

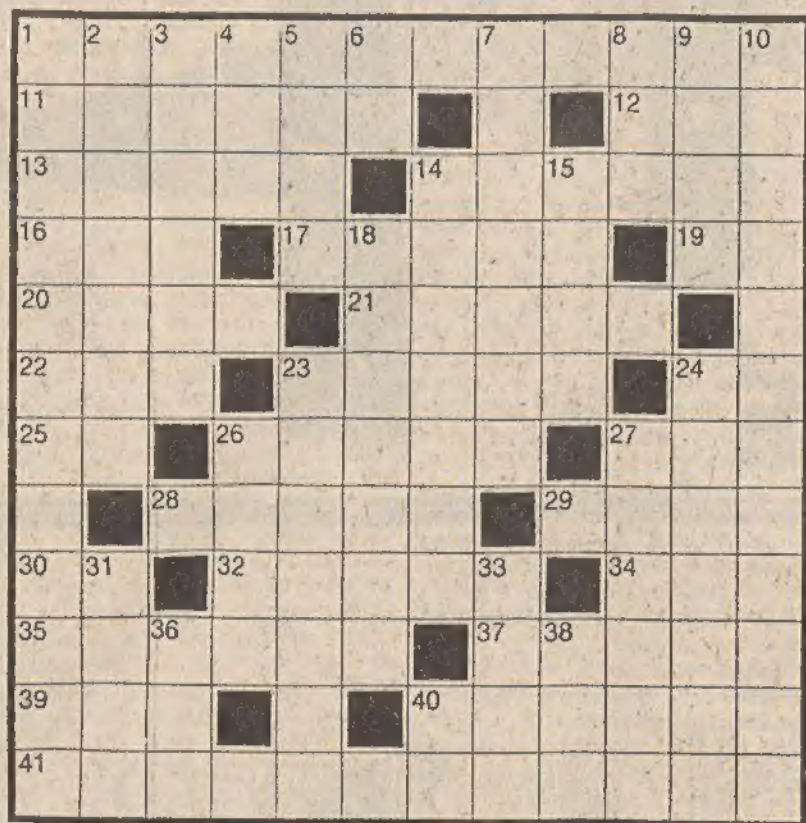
Torniamo alla casalinga tedesca, come è venuta fuori dall'indagine. Fa volentieri lavori «straordinari», come fare la marmellata o rinnovare la carta da parati, farsi la messa in piega o preparare un pranzo fuori dell'ordinario; cucina sempre abbastanza volentieri, fa invece non minor piacere le pulizie. La sua casa non è sempre in ordine, e lei non va molto d'accordo con le vicine più anziane, perché non svolge i lavori domestici secondo un ordine prestabilito; la domenica si riposa e legge regolarmente almeno un quotidiano (siamo in Germania, non in Italia...). La donna di casa tedesca dispone di aspirapolvere, lavatrice, frigorifero, congelatore e altri piccoli elettrodomestici come il frullatore o il tostapane; il denaro invece non basta ancora per l'acquisto di una lavastoviglie. «Con questi apparecchi i lavori di casa si riducono a due ore al giorno», dice Esther Vilar, figlia di un violinista da caffè e moglie piuttosto litigiosa, divorziata per «questo-

ni di principio». Essa afferma che due ore le sono più che sufficienti per tenere a posto il suo appartamento di cinque stanze. Ma la maggior parte delle casalinghe non è d'accordo: in media, come si è detto all'inizio, lavorano sessanta ore alla settimana. Dello stesso parere è lo psicologo del lavoro Etienne Grandjean, che esaminando i risultati dell'indagine ha affermato che i moderni elettrodomestici non servono a ridurre di molto il tempo necessario per accudire la casa, ma piuttosto servono a rendere meno faticoso il lavoro.

Il consumo giornaliero di energia della casalinga tedesca è di 2700 calorie, pari a quello di un meccanico o di un conducente di autobus. Secondo l'indagine della signora Pross, la donna di casa impiega 15 ore alla settimana per preparare i pasti, 13 ore per rifare i letti, ripulire e tenere in ordine l'appartamento, otto ore e mezzo per lavare le stoviglie e ordinare la cucina, sei ore e mezzo per pulire a fondo la casa, tre ore e mezzo per lavare la biancheria e due ore per stirarla. A questi lavori si aggiungono la revisione dei compiti dei figli e altri piccoli impegni. Tirando le somme, si arriva alle sessanta ore. Se le donne di casa fossero organizzate sindacalmente, i mariti dovrebbero rimborsarsi le maniche. Qualcuno già lo fa.

Mario Annunziata

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Un poco per volta. 11 Relativo alla campagna. 12 Denominazione di Origine Controllata. 13 Sciolto e rapido nei movimenti. 14 Secerne la bile. 16 Fatto per me. 17 Sicuri, indubbi. 19 Onorevole (abbreviazione). 20 La celebre spia Har. 21 Niki dell'automobilismo. 22 L'interno dei pagani. 23 Tanta è una folla. 24 Fama senza pari. 25 Sigla di Taranto. 26 Arte negata agli stonati. 27 Degni della condanna. 28 Uccello rapace. 29 Un pioniere dell'automobile. 30 Simbolo del rame. 32 Signore musulmano. 34 Copricapo senza tesa. 35 Misteri o misteriosi. 37 Orio dell'occhio. 39 Lamenti poetici. 40 Un noto vino. 41 Esclusione della gara.

Verticali: 1 Lo è un tipo di analisi. 2 Bagna le foglie nelle

MACCHINA ZIG-ZAG
ORIGINALE TEDESCA
COMPLETA DI MOTORE
E VALIGIA

ASSISTENZA - VENDITA
INSEGNAMENTO GRATUITO

TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5
Telefono 730332

L. 179.000 +IVA
(5 anni di garanzia)

malter
TARCISIO

PF&F

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Cachi: oro autunnale sulle nostre mense



Sono di turno in questa stagione, sulle bancarelle dei mercati, i cachi, frutti di una pianta originaria della Cina e del Giappone, la cui coltivazione dalle zone dell'Asia meridionale si è estesa, a partire dal secolo scorso anche in Europa.

Il cachi è un albero appartenente alla famiglia delle Ebenaceae che contengono varietà contrassegnate dal legno molto scuro e durissimo tra cui l'ebano. Per la sua decoratività quest'albero viene utilizzato fino a quattro o cinque lustri fa come pianta ornamentale di parchi e giardini, specialmente per i bei frutti che a tardo autunno spiccano col loro stupendo colore aranciato carico, sui rami spogli.

Mentre i cachi non ancora giunti a completa maturazione presentano un sapore particolarmente asprigno o risultano immangiabili per la loro durezza, quelli maturi sono fragranti, dolci e zuccherini e come tali hanno conquistato il mercato divenendo frutti di largo consumo.

Per quanto costituita prevalentemente di acqua, la loro polpa presenta un altissimo contenuto di zuccheri, quantità interessanti di vitamina C e un certo tasso di vitamina A e sali minerali. I frutti risultano pertanto molto nutrienti ed essendo inoltre ricchi di sostanze mucilaginose, sono molto consigliabili per l'azione stimolante che esercitano a vantaggio dell'apparato gastrointestinale del nostro organismo.

Vi sono due particolari varietà di cachi: quelli dalla polpa morbida e dalla buccia delicata che vengono raccolti non ancora perfettamente maturi — allo scopo di preservare il raccolto dalle avversità atmosferiche e che vengono fatti maturare in locali appositi — e quelli dalla polpa più consistente che giungono a maturazione direttamente sull'albero e che appena spiccati vengono consumati direttamente. Per uso domestico, si possono acquistare anche cachi leggermente acerbi, che giungeranno a maturazione naturalmente, collocandoli su di un ripiano, distanziati l'uno dall'altro. Assumeranno il loro bel colore dorato cal-

Buono a sapersi

● In tema di zucca lessa, le nostre nonne, nella pentola di bollitura mettevano sul fondo una graticola e talvolta persino il sottofuoco da stiro, sui quali sistemavano un vicino all'altro le fette da lessare e le ricoprivano con una tela pulita. Mettevano l'acqua a livello della graticola e chiudevano col coperchio. In tal modo le fette di zucca risultavano perfettamente cotte e rimanevano ben integre.

● Le macchie di pittura si tolgono dai vetri mediane una lametta da barba. E' un lavoro che richiede un po' di pazienza ed attenzione onde evitare di tagliarsi. Nel negozio specializzati è tuttavia reperibile un piccolo strumento nel quale si infila la lametta che permette la maggior agilità della medesima.

● Per evitare che i peli delle scope si sciolgano, queste vanno riposte appese o capovolte.

● Le tele incerate, non vanno mai riposte piegate, bensì arrotolate su un bastoncino di legno. Per pulirle è sufficiente passarne la superficie con acqua e sapone, badando di non usare detersivi.

● Per evitare che le mele, cotte al forno, raggrinziscano si spalmano di olio.

DAL MONDO DEGLI SPETTACOLI

Pinocchio alle prese con Paolo Poli

ROMA — Prima di decidersi a diventare un bravo ragazzo, come gli ha concesso in premio la Fatina, Pinocchio ha una crisi esistenziale: vorrebbe rimanere nella favola, magari scambiando il ruolo con qualche altro famoso personaggio. Ci prova, dunque: con il Lupo e con Cappuccetto Rosso; col principe di Cenerentola e col Gatto con gli stivali.

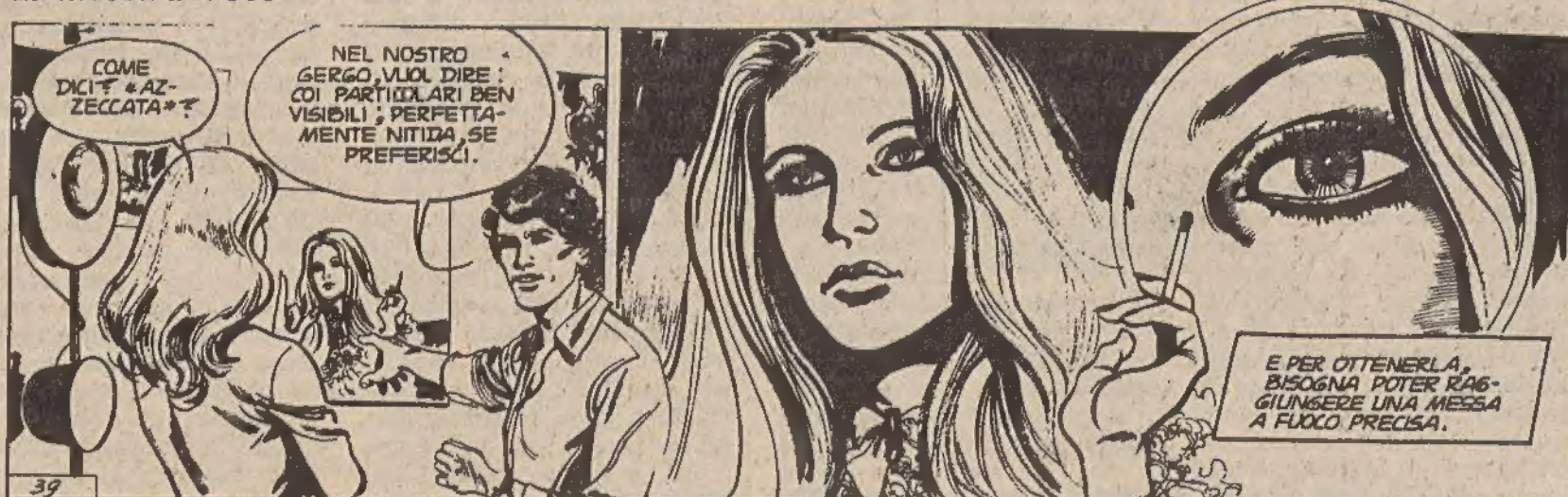
Torna al cinema Yvonne De Carlo

NEW YORK — Torna al cinema dopo una breve assenza l'attrice Yvonne De Carlo. Il suo ultimo film è, beninteso, un film dell'orrore che s'intitola «Nocturnus» e sta dirigendo a New York, Harry Tampus su una sceneggiatura propria.

Accanto all'attrice, molto nota negli anni Quaranta e Cinquanta, lavorano un veterano del film dell'orrore, John Cardine, Nal Boner e Brother Theodore.

Impariamo a fotografare con i fumetti

La messa a fuoco



Sugli occhi



I volti della vita



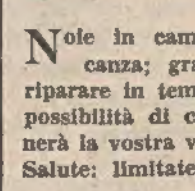
«Limoni, limoni freschi!»: Sandra Predonzan la si può incontrare nelle belle giornate davanti alla peschiera centrale dove gestisce una bancarella; vende limoni per i clienti golosi, che li spremono sui frutti di mare e se li mangiano di gusto.

(Foto Limis)

OROSCOPO DI OGGI



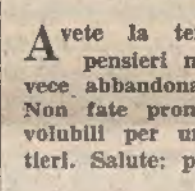
ARIE
Non fatevi prendere dal dubbio quando state per arrivare alla conclusione; andate avanti se volete conseguire nuovi soddisfacenti risultati. L'arrivo improvviso di un parente vi costringerà a modificare il programma di quei pochi giorni di riposo che vi siete presi. Serata in famiglia.



TAURO
Nole in campo professionale per una dimenticanza; grazie alla vostra abilità riuscirete a riparare in tempo al mal fatto. In serata avrete la possibilità di conoscere una persona che rivoluzionerà la vostra vita sentimentale. Un invito in serata. Salute; limitate il fumo.



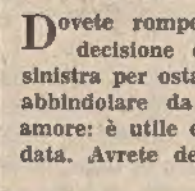
GEMELLI
Ispirerete stima e fiducia in chi vi è vicino. La vostra innata abilità sarà apprezzata particolarmente dai parenti della persona amata. Un litigio in famiglia sarà evitato grazie all'intervento di un amico fidato. Dedicate più tempo alla lettura. Salute; stato di tensione.



CANCRO
Avete la tendenza a farvi suggestionare da pensieri nostalgici e idealistici; occorre invece abbandonarsi all'allegria di chi avete vicino. Non fate promesse d'amore eterno; siete troppo volubili per una relazione definitiva. Sogni veri. Salute; possibili disturbi al fegato.



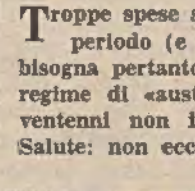
LEONE
Seguite il vostro istinto nelle situazioni un po' intricate che dovrete affrontare nel corso della giornata; i consigli di estranei potrebbero farvi prendere una direzione sbagliata. Salute; abbastanza buona, ma attenzione agli eccessi alimentari. In serata cautela in amore.



VERGINE
Dovete rompere ogni indugio e affrontare con decisione chi vi ha denigrato a destra e a sinistra per ostacolare la vostra carriera. Non fatevi abbindolare da falsi amici. Più comprensione in amore; è utile dominare la gelosia, specie se infondata. Avrete degli ospiti in serata. Salute buona.



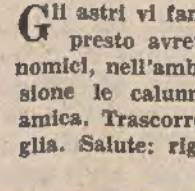
BILANCIA
Non lasciatevi scoraggiare da ostacoli imprevisti; se la vostra iniziativa si fa più complicata è opportuno cercare nuovi appoggi e alleanze. Forse in giornata l'incontro con l'anima gemella; occorre dimenticare le sue esperienze. Attenti alla salute; disturbi alla digestione.



SCORPIONE
Troppe spese si sono accumulate in questo ultimo periodo (e non erano del tutto indispensabili); bisogna pertanto iniziare al più presto un rigoroso regime di «austerità». Nuovi incontri per i sottoventenni non impegnati ancora sentimentalmente. Salute; non eccedere nel bere.



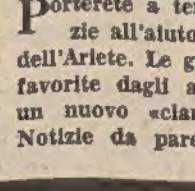
SAGITTARIO
L'intesa con la persona amata si fa sempre più completa. Grazie al vostro tatto siete riusciti a fugare le sue paure e la sua gelosia che minacciavano di incrinare il vostro rapporto. Così la famiglia; saranno comunque di lieve entità e facilmente superabili. Salute; vi sentirete in forma.



CAPRICORNO
Gli astri vi fanno apprezzare per la vostra sagacia; presto avrete riconoscimenti, non soltanto economici, nell'ambiente di lavoro. Respirate con decisione le calumnie di una persona che rievocate amica. Trascurerete una serata divertente in famiglia. Salute; riguardatevi.



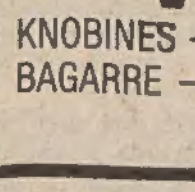
PESCI
Nel lavoro e negli affari è bene assumere atteggiamenti cauti, non polemici. Presto conseguirà un importante traguardo professionale. Un invito vi renderà felice. Salute in, nella ripresa con l'affrancamento dai piccoli acciacchi. Satisfacenti prospettive sul piano economico.



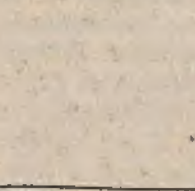
ACQUARIO
Porterete a termine un interessante progetto grazie all'aiuto di una persona nata sotto il segno dell'Ariete. Le giovanissime saranno particolarmente favorite dagli astri; avranno notevole successo in un nuovo «canto». Serata distensiva in famiglia. Notizie da parenti.



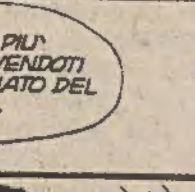
VERGINE
Nelle giornate lavorative è bene assumere atteggiamenti cauti, non polemici. Presto conseguirà un importante traguardo professionale. Un invito vi renderà felice. Salute in, nella ripresa con l'affrancamento dai piccoli acciacchi. Satisfacenti prospettive sul piano economico.



ARIE
Nelle giornate lavorative è bene assumere atteggiamenti cauti, non polemici. Presto conseguirà un importante traguardo professionale. Un invito vi renderà felice. Salute in, nella ripresa con l'affrancamento dai piccoli acciacchi. Satisfacenti prospettive sul piano economico.



TAURO
Nole in campo professionale per una dimenticanza; grazie alla vostra abilità riuscirete a riparare in tempo al mal fatto. In serata avrete la possibilità di conoscere una persona che rivoluzionerà la vostra vita sentimentale. Un invito in serata. Salute; limitate il fumo.



GEMELLI
Ispirerete stima e fiducia in chi vi è vicino. La vostra innata abilità sarà apprezzata particolarmente dai parenti della persona amata. Un litigio in famiglia sarà evitato grazie all'intervento di un amico fidato. Dedicate più tempo alla lettura. Salute; stato di tensione.



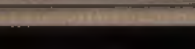
CANCRO
Avete la tendenza a farvi suggestionare da pensieri nostalgici e idealistici; occorre invece abbandonarsi all'allegria di chi avete vicino. Non fate promesse d'amore eterno; siete troppo volubili per una relazione definitiva. Sogni veri. Salute; possibili disturbi al fegato.



LEONE
Seguite il vostro istinto nelle situazioni un po' intricate che dovrete affrontare nel corso della giornata; i consigli di estranei potrebbero farvi prendere una direzione sbagliata. Salute; abbastanza buona, ma attenzione agli eccessi alimentari. In serata cautela in amore.



BILANCIA
Non lasciatevi scoraggiare da ostacoli imprevisti; se la vostra iniziativa si fa più complicata è opportuno cercare nuovi appoggi e alleanze. Forse in giornata l'incontro con l'anima gemella; occorre dimenticare le sue esperienze. Attenti alla salute; disturbi alla digestione.



SCORPIONE
Troppe spese si sono accumulate in questo ultimo periodo (e non erano del tutto indispensabili); bisogna pertanto iniziare al più presto un rigoroso regime di «austerità». Nuovi incontri per i sottoventenni non impegnati ancora sentimentalmente. Salute; non eccedere nel bere.

SAGITTARIO
L'intesa con la persona amata si fa sempre più completa. Grazie al vostro tatto siete riusciti a fugare le sue paure e la sua gelosia che minacciavano di incrinare il vostro rapporto. Così la famiglia; saranno comunque di lieve entità e facilmente superabili. Salute; vi sentirete in forma.

CAPRICORNO
Gli astri vi fanno apprezzare per la vostra sagacia; presto avrete riconoscimenti, non soltanto economici, nell'ambiente di lavoro. Respirate con decisione le calumnie di una persona che rievocate amica. Trascurerete una serata divertente in famiglia. Salute; riguardatevi.

PESCI
Nel lavoro e negli affari è bene assumere atteggiamenti cauti, non polemici. Presto conseguirà un importante traguardo professionale. Un invito vi renderà felice. Salute in, nella ripresa con l'affrancamento dai piccoli acciacchi. Satisfacenti prospettive sul piano economico.

ARIE
Nelle giornate lavorative è bene assumere atteggiamenti cauti, non polemici. Presto conseguirà un importante traguardo professionale. Un invito vi renderà felice. Salute in, nella ripresa con l'affrancamento dai piccoli acciacchi. Satisfacenti prospettive sul piano economico.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCNOTE	MEDIE UO
Marco tedesco	445,40	440,—	445,92
Florino olandese	412,96	403,—	412,60
Franco belga	26,49	25,—	26,47
Corona danese	161,14	153,—	161,17
Corona norvegese	157,73	163,—	167,75

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
--------	----------	-----------	-----------

Corona a svesso	193,23	183,-	193,23
Dollaro USA	835,45	835,-	835,50
Dollaro canadese	713,50	650,-	713,47
Peseta spagnola	11,83	10,90	11,85
Escudo portogh.	18,35	14,-	18,35
Scellino austriaco	61,07	60,-	51,08
Franc svizzero	518,50	510,-	518,17
Franc francese	190	180,50	190,50
Yen nipponico	4,47	10	4,47
Lira sterlina	1645,30	1655,-	1646,30
Dracma greca	—	18,-	—
Dinaro (Milano)	—	40,-	—
» (Roma)	—	35,-	—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30,46 p.c. (30,88); nei confronti di tutte le valute 40,92 p.c. (41,41); nei confronti della Cee 48,89 p.c. (48,75). ORO E MONETA — Sterlina oro (vel) 5000-33000; sterlina oro (ne) 5600-37000; margento azzurro 4900-51000; 25000; margento italiano 49000-51000 margento beige 48000-50000; 2 dollari oro 25000-26000;50 pesos messicani 21000-21600; 100 pesetas cilien 105000-110000; oro 37000; argento 155750-159750; platino 98300

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime d'oro
MONETE D'ORO
GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-690808

INDUSTRIALI EUROPEI E BANCHIERI INGLESI

Pareri sullo Sme

BRUXELLES - Il nuovo sistema monetario europeo non dovrà diventare un blocco antidollaro, anzi è necessario che conti sulla cooperazione americana e giapponese, attenendosi a tassi di cam-

(«Ecu») potrebbe essere avvenuto con l'imposizione di rigidità limitate e condizioni aiuti finanziari. Sempre a proposito dello «Sme», i ministri francese e irlandese dell'economia, Monory e Colley,

La federa- zione a- fferma che la industria europea, «Unice», in un documento, Le mo- do del «Sme» — ha pre- ciso l'Unice — do- vranno o- perare come una mo- neta sola, al- trimenti le ban- che cen- trali saran- no costrette ad agire co- ntrariamente al qu- ché richie- sto dalle con- dizioni economi- che dell'Europa.

La federa- zione afferma, in- oltre, che le ri- sorse nazio- nali a dispo- sizione del fondo mo- neta- rio non do- vranno cre- are un ec- cesso di liquidità. Il fe- no- meno che cre- deremmo l'European Currency Unit

sono ac- cordati in li- nea di mi- sura sulle nor- me di inter- ve- to e sulle fa- cilità di cre- ditazione ne- cessarie a dif- feren- zia- re la par- te all'interno di ogni Stato.

Dal can- to sul mi- nistro b- re- ga- gli degli esteri, Si- monet, è so- sollecitato la Gran Bre- tagna ad aderire allo «Sme».

Seco- ndo Lon- dra, in- vece, da- to che l'in- tro- du- zione del nuo- vo sis- te- ma moneta- rio non è im- me- diata, pro- visoria- mente fis- sa- re per il 1° gen- naio 1979, se vi- ci- ssa- to do- vrrebbe essere r- versato. Lo han- no di- chiarato i mi- nistri della Ban- ca e del Bilan- cio britan- nico, fa- voro- li alla cre- zione della Gran Bre- tagna alla com- missione p- la Sme pub- blica della Cam- ra dei Comu- ni. Seco- ndo gli- sti, il ri- vito sa- reb- be po- ssibile di al- tri- ve- re la

La famiglia

La risposta adeguata alla legge 373 sull'isolamento termico è:

TERMOLATERIZIO ALVEOLARE POROTON

- ottimo isolamento termico (T₀ = 0,10)
- elevata inerzia e confort termico
- efficace isolamento acustico
- eccezionale resistenza al fuoco

FORNACI
34071 - CORMONS (TV)

PROVALA



LA NUOVA VOI

**LA NUOVA VOLVO
AUTOMATICA & MANUAL**

La scelta del cambio non è la sola novità della nuova
E' nuova anche l'estetica interna ed esterna e nuova
ottenuta dal perfezionamento dei sistemi di sospensioni, che ga-
ed una risposta costante in qualsiasi condizione di marcia.

Vieni a provarla. Ti aspettiamo.

VOLVO

UNA SCELTA RAGIONATA, DA 1100 A 2300

Oro: forte rialzo

LONDRA — L'oro ha guadagnato 5,40 dollari rispetto a martedì ed è stato fissato a 221,75 dollari. Il rialzo, secondo gli operatori, sarebbe stato determinato da un buon interesse di investimento al rialzo a sua volta stimolato dai tassi eccessivamente bassi raggiunti in brevissimo tempo sul mercato. A Zurigo, verso mezzanotte l'oro quotava 221,25 dollari contro i 216-218,75 di martedì.

0343
SCEGLI TU.
O 343 da 1400 cc...
urezza Dinamica,
ce una guida piacevolissima
i marcia.

ANA s.r.l.

Pertanto nell'ultimo periodo del 1978 dovrebbe configurarsi

dia: 3-8 milioni

LEGA ITALIANA PER LA
LOTTA CONTRO I TUMORI
settimana del cancro

AIUTIAMO CHI SOFFRE

venuto con l'imposizione di rigidi limiti e condizioni ai aiuti finanziari. Sempre a proposito dello «Sme», i ministri francese e irlandese dell'economia, Monory e Colley,

La risposta adeguata alla legge 373 sull'isolamento termico è:

TERMOLATERIZIO ALVEOLARE POROTON

- ottimo isolamento termico (T₀ = 0,025)
- elevata inerzia e confort termico
- efficace isolamento acustico
- eccezionale resistenza al fuoco

FORNACI
34071 - CORMONS (TV)

Gorizia
Trieste

F.M. GIUSTIZIERI
Via della Barca, 6 - Tel. 8707
FILOTECNICA GIUSTIZIERI
Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103

VOLVO

ANA s.r.l.

16 per cento in termini monetari. Il valore medio complessivo del patrimonio familiare in beni reali (con le case) è risultato pari a 34 milioni e mezzo di lire. Scarsi, questi

La sua missione sulla «gondola nera» (buccia) alle Camere nel novembre dello scorso anno. Il nuovo allegato è la risultante di un'indagine condotta in collaborazione con l'Istat che

80 nelle industrie irizzate da
e mezzo fino a 65 milioni nel-
ciali, da 2 a 35 milioni nei
consorzi agrari, da 2 a 100 mi-

rie dovute alla recente inversione di tendenza del dollaro. Morse ha inoltre fatto presente che senza una convergenza delle prospettive economiche dei Paesi membri l'al-

OVALA!

del sistema di sospensioni, che garantisce una guida piacevolissima
posta costante in qualsiasi condizione di marcia.
Vieni a provarla. Ti aspettiamo.

VOLVO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLICOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesto 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 57469. **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 72597. **UDINE:** via della Prefettura 8, tel. 203924. **PADOVA:** piazza De Gasperi 4, tel. 55644. **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 5396. **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, tel. 53895. **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 52554. **BOLOGNA:** via Rizzoli 35, tel. 228226. **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. **BOLZANO:** via Portici 30/a, tel. 23325. **ROMA:** via Quattro Fontane 15, tel. 475594. **VENEZIA:** piazza Londra 34, tel. 85000. **MERANO:** corso Libertà 29, tel. 30315. **BRESSANONE:** via Bassano 2, tel. 23333. **ROVERETO:** via corso Romiti 53/15, tel. 32499. **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381. **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 35219. **SANREMO:** via Garibaldi 47, tel. 83366. **IMPERIA:** Via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «Avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Pubblicità Cassette n. 9100. L'importo di nolo cassette di lire 400 per decada, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblicità Cassette n. 9100, che gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella, essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di protesta. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta: saranno respinte le assicurazioni e raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Pubblicità Cassette S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 88888 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicato, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-77 nr. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 90 per parola

A.A. OFFRESI collaboratrice giornale 4 ore, Telefono 759405. 20798 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

CERCASI prestaservizi orario da concordare. Telefonare dopo le 17. 761013. 20744 B

CERCASI prestaservizi sappia cucinare, 8-17 per due persone adulti. Telefonare 759446. 20681 B

CERCASI governante per signora sola, Telefonare 763333 ne gozio. 20749 B

CERCASI persona capace cucinare con referenze ottime trattamento zona centrale. Telefonare 65662. 20793 B

CONIUGI zona C. Alberto cercano prestaservizi con referenze ore stabilirsi. Telefonare 72942. 20783 B

COPIA anziana centro, cerca prestaservizi referenze, quattro mattine settimanali. Telefonare pomeriggio al 763657. 20758 B

DOMESTICA stabile referenze, famiglia due persone cerca. Telefonare 72495. 20758 B

OFFRO lire 200.000 a domestica fissa oltre quarantenne per coniugi soli, villa piano terra con tre stanze, Telefonare n. 20856 Udine. 20758 B

PERSONA disposta trasferirsi Ferrara per accudire anziana signora seminvalida. Telefonare Trieste 733404. 20813 B

PRESTASERVIZI stabile con dormire o lungoriano pratica cucina, per casa signorile Miramare cerco. Telefonare al 422595. 20673 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

DIPLOMATI seria volenterosa offresi ufficio, ambulatorio Telefonare 753785 mattina. 20795 C

GIOVANE offresi camerista autotreno patente C/B internazionale. Tel. 421292. 20764 C

PENSIONATO giovanile dinamico, automunito, offresi qualsiasi lavoro, anche per commissioni esterne provincia. Telefono 748956 ore pasti. 20754 C

PROVATA onesta, abile casiera, pratica vendite, doti comunicative, presenza, referenze, cerca impiego stabile, anche part-time. Tel. ore pasti 910443. 20667 C

SIGNORA 45enne, massima serietà, offresi baby-sitter, ore com. combinata. Telefonare n. 749392 ore pasti. 20722 C

SIGNORA ragioniera 35 anni offresi part time qualsiasi lavoro. Scrivere Natale Maria, via Casarà 5, Oronico Supiore (Pordenone). 05045 C

STENODATTILOGRAFA preparazione lavori ufficio nozioni contabilità conoscenza inglese offresi. Telefono 759505. 20754 C

UNIVERSITARIA offresi baby-sitter. Tel. ore pasti 43403. 20775 C

VERAMENTE capace commessa, decennale esperienza, pratica cassa, attitudine alle vendite vetrine, conoscenza lingue, massima serietà, istruzione, bella presenza cerca impiego stabile. Telefonare al 417664 ore pasti. 20668 C

17ENNE seria e volenterosa primo impiego offresi commessa o dattilografa. Tel. ore 3989. 20761 C

16ENNE dattilografa primo impiego offresi. Telefonare mattina 753785. 20794 C

20ENNE volenterosa, bella presenza, offresi qualsiasi tipo lavoro escluso rappresentanza e per tempo. Tel. 70837 ore pasti. 20753 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti e soffitte, cantine, giardini. Telefonare 414244. 20422 CC

Una nuova edilizia per nuove esigenze

Una casa bella. Un prezzo onesto. Non vi sembrano due buone ragioni per venire a vedere?

La Società Generale Immobiliare Sogene è una delle più grandi e più impegnate imprese italiane ed europee del settore edilizio. Per questo vi offre case ben costruite, al giusto prezzo. A Trieste sono aperte le vendite di appartamenti alla Residenza del Veltro, il nuovo complesso residenziale panoramico. Si tratta di appartamenti confortevoli in tagli da uno a cinque locali, con finiture di livello in un pregevole complesso architettonico. Il complesso comprende un garage con ampia disponibilità di posti macchina e si affaccia su un giardino con campo giochi per bambini. La posizione è semicentrale, lungo la Strada



SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE SOGENE

A.A. PORTE a soffitto, avvolgibili, veneziane, ecc. Edilux, via Pascoli 22, tel. 790250.

A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti, eseguiamo traslochi. Tel. 725977.

A.A. MALLOSI porte a soffitto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 723233. 05064 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975.

A. TRASLOCHI trasporti città Italia smontaggio montaggio mobili 731026-35612. 19364 CC

ARTIGIANO parchelista rifinitura dei pavimenti verniciatura posatura plastica e moquette. Telefonare 754229. 20708 CC

IMPRESA esegue restauri pitture, impianti elettrici ed idraulici. Tel. 757570. 19310 CC

MADRELINGUA tedesca, esigue traduzioni tedesco e inglese e lavori di accuratissima dattilografia a domicilio. Scrivere a Pubblicità, casella n. 42 P. 34100 Trieste. 20717 CC

PULITURA montoni, camosci, stivali pelle, borsette, eventuale tintura. Specialista Caterina Giulia 13. Tel. 759555. 20680 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine traslochi mobili e piccoli traslochi sopraluoghi senza impegno telefonate 410275, 422296. 20339 CC

SIGNORA offresi per riparatrice nel campo di negozio a domicilio. Tel. 43118. 20789 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A.A. CANTIERE nautico Lignano assume subito capiente specializzato nautica da diporto, conoscenza perfetta lingua tedesca, per mansioni direttive. Telefonare n. (0431) 59849. 050339 D

A. NOTA azienda importanza nazionale assume elementi cultura media automuniti interessante lavoro settore commercio. Offresi 250.000 più validi incentivi provvisori, possibilità carriera. Presentarsi al Orve Srl viale D'Annunzio 4, ore 9. 20810 D

AGENTE per Muggia è richiesta da notissima casa editrice, cui affidare continuo contatto e incremento partitativo clienti già esistenti. La persona ideale, uomo o donna, avrà un'età di 24-45 anni, di serietà cultura, entusiasmo a svolgere autonomamente il

suo lavoro, ferma intenzione a realizzare alti guadagni. Si offre: dopo periodo di prova retribuito provvisoriamente, assunzione con fisso mensile più incentivi e premi di produzione, oltre tutte le previsioni di legge. Presentarsi oggi ore 16-18.30 a domani 10-12 via Diaz 16/1. Trieste. 20773 D

ATTENZIONE Società cinematografica cerca aspiranti attori-attrici di tutte le età per film di prossima realizzazione in Veneto. Coloro che sono veramente interessati scrivano allegando i propri dati anagrafici e una fototessera non restituibile a casella postale 26, Codroipo, Udine. Si assicurano massima serietà e riservatezza. Annuncio unico. 050339 D

CERCASI apprendista commesso o panificio. Via delle Docce 16. T.A. 2743 D

CERCASI apprendista commesso di via. Pelletterie G. Bruna, via Mazzini 38. 20768 D

CERCASI panettiere capace. Telefonare 79839. 20757 D

CERCHIAMO a Gorizia e Trieste ambasciati da addestrare come programmatori IBM per per abinate società. Breve training serale in luogo. Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati lire 500 mila mensili. Per appuntamento in zona telefonare 02-270889 o 02-57027 oppure scrivi società Welcher via Pergolesi 31, 20124 Milano. 1282 D

COMMESSO/A salumeria cerca anche solo pomeriggio. Presentarsi via Aquileia 7.

FABBRICA offre lavoro domicilio confezionando giocattoli anche piccole partite. Scrivere: Giomodel, via Mazzoni 27, Roma. 341756 D

NEG. Jens' West cerca aiuto commessa o commesso. Presentarsi orario negozio.

OREFICERIA cerca commessa o dinamismo referenze, madrelingua jugoslava. Telefonare 68669.

QUALI rappresentante di una nota azienda di importanza nazionale, cerco due validi elementi bella presenza automuniti da affiancare nella mia attività. Alle selezioni offresi 350.000 mensili più provvisori. Maggiori chiarimenti alle interviste. Presentarsi signora Tommasini, Rondella del Boschetto 2, ore 10-12.

RAGIONIERE multilingue conoscenza lingue slovena-serbo-croato cerca. Tel. 812224.

RADIO ANTENNA cerca per proprio ampliamento organico tecnici sintonizzatori. Costituiscono referenze attività svolte presso altre emittenti escluso disc-jockey. Sarà preferenziale il diploma professionale di radiotecnico o elettronico. Escluso periti o scuole superiori. Età minima 18, max 24. Inviare curriculum a ISA srl. Casella postale 88. 65497 D

STENODATTILOGRAFA/O capace cerca studio legale. Telefonare 794116. 2720 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI stanza con uso bagno cucina. Tel. 43077 mattina presto. 20781 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

A.A.A. SIGNORINA madrelingua spagnolo impartisce lezioni. Tel. 766304. 19899 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

A.A. PIAZZA Ponterosso affitta 1.0 piano appartamento 5 stanze cucina uso bagno. Magazzino Adriatica, Mazzini 30, tel. 68549. T.A. 2745 I

AFFITTANSI capannoni usi diversi prossimità stazione Montebelluna. Indirizzare richieste casella postale 102, Gorizia. 747 I

APPARTAMENTINO, stanza, cucina, doccia, tutto rimesso a nuovo, affittasi. Telefonare n. 744851. 20731 I

SPAZIO CASA affitta soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, w.c. prezzo equo canone. Tel. 62206. 6711 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

APPARTAMENTO ammobiliato per 2-3 studentesse cerca. Telefonare 727658, ore 9-12. 20782 L

CERCASI appartamento in affitto due o più posti anche non ammobiliato Trieste città. 0427 - 96070. 20803 L

CERCASI appartamento possibilmente zona centro. Tel. 81310 ore 13-14.30.

CONIUGI referenziali cercano trivani Trieste Montebelluna. Tel. 72385. 20773 L

DIRIGENTE cerca affitto appartamento 3 stanze cucina riscaldamento. Tel. 767771. 20762 L

DOTT. Aldo Perlatto cerca in affitto 4-5 stanze accessori zona S. Vito limitrofe rimborsando in anticipo. Tel. 224391 - 775749. 20809 L

MEDICO affitterebbe miniappartamento, possibilmente nuovo, anche ammobiliato. Tel. 34951 (mattino), 574057 - 828461 (sera). 20454 L

PROFESSORE cerca bistrada cucina bagno. Telefonare ore pasti 797532. 20704 L

3 persone cercano appartamento arredato. Telefonare venerdì ore 9-12 415142. 20781 L

VENDE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

CISTIERNA rettangolare per nastro a gasolio lt. 1000 caldaia di ghisa funzionale con accessori compreso bruciatore Domus. Vera occasione. Tel. 793220.

PELLIOCE di sogno, per una vital Alta raffinatezza! Giacche sportive giovanili Persiani 600.000 in poi; zampie persiane 300.000; occhiali; rainmasks, mummali, volpi, visoni. Colli, guarnizioni varie. Preziosi contentissimi Pellicceria Cervo, XX Settembre 18, III ascensore. 16949 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, curiosità, antiche, bigiotterie, cartoline, fotografie, libri, giocattoli, bambole, lampade, bilance, statuine, rami, porcellane e soprammobili compero. Telefonare 733972 oppure abitazione 767134. 16976 N

LAMPADARI vecchi soprammobili strumenti bordo grammofoni statue quadri porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68942. 20756 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO vendo mobili tutti stili, tappeti, orologi, quadri, sgombero appartamenti soffitte. Tel. 68948. 20811 NN

A. ABBISOGNANDOSI sgomberare mobili chincaglierie eseguiamo comperando. Telefonare 31037-742699. 20868 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 31500. 20677 NN

ASSORTIMENTO camere, cucine, soggiorni, salotti, mobili singoli, sgombero appartamenti. Grimaldi 11. 9710 NN

MOBILI fino esaurimento armadi guardaroba prezzi bassissimi ZANCHI Tarabochia 6, telefono 736940. 20797 NN

VENDO mobili cucina seminuova e mobile radio giradischi. San Nicolò 3 autotecnica. 20800 NN

VENDO materassi cinque porte prezzo da convenirsi. Tel. 743461. 20718 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologi antichi. GOLDMARKET, via Roma 20. 20940 O

ACQUISTASI ORO 5300 al grammo (secondo titolo), argento, disimpegno pollice. CORSO ITALIA 28. Primo piano.

DARWIL acquista oro anche rottami pagando lire 5300 grammo secondo titolo e spezie. Disimpegno pollice. S. Antonio nuovo e II piano. 20357 O

Continua a pag. 16

copri con
Onduline®
scopri che risparmi

Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili, legnami e Consorzi Agrari Provinciali.

Onduline la lastra ondulata più economica

Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA)
Telef. (0583) 25611/2/3/4/5 Telex 50228 ITALOFC

pianoforti
verticali e a coda
delle migliori
marche tedesche
a 24 rate
senza cambiali

E' una promozione
RICORDI
Trieste
via S. Lazzaro 12

Gabetti
Sas promozione vendite immobiliari

TRIESTE
Via Carducci, 20
Tel. 040/764664-764842

SERVIZIO VALUTAZIONI IMMEDIATE
il nostro funzionario, con una attenta valutazione di mercato, è in grado di definire un equo prezzo di vendita di qualsiasi immobile (urbano, extra-urbano in località turistiche o rurali), in quanto non impegnativa può sempre rivelarsi interessante un'attenta valutazione delle proprie unità immobiliari

Mediterranean Middle East Conference Medmecon
A seguito dell'annuncio apparso il 28.10.78 i membri della Mediterranean Middle East Conference desiderano informare i sign. Caricatori che a parziale modifica delle regole di tariffa, le linee / i loro agenti, applicheranno la seguente formula per ottenere l'ammontare del nolo dovuto alla considerevole svalutazione della valuta tariffaria (dollaro USA): (AMMONTARE DEL NOLO x RATA MINIMA DI CAMBIO) / ATTUALE RATA DI CAMBIO DEL GIORNO (CAMBIO NAVE) = AMMONTARE EFFETTIVO DI NOLO DOVUTO.

I CONCESSIONARI LANCIA VI SFIDANO.

VI SFIDANO A TROVARE UNA VERA RIVALE DELLA BETA BERLINA.

La sfida si svolge in una Concessionaria Lancia. Qui vi consegneremo le chiavi di una Beta Berlina per una vera prova su strada, poi lasceremo che siate voi stessi a scoprire quali sono i punti forti della Beta Berlina, quali i punti deboli delle sue concorrenti, a verificare se esiste un'altra auto che vi dà tanto allo stesso prezzo.

VI SFIDANO A TROVARE MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO.

Siccome è difficile resistere alla tentazione di acquistare una Beta Berlina dopo averla provata, abbiamo messo a punto con la Lancia condizioni di pagamento particolarmente vantaggiose. C'è il comodo sistema di rateazioni Sava, c'è il pratico e moderno Savaleasing, c'è insomma, sempre, la formula di acquisto che meglio si adatta alle vostre esigenze e desideri.

VI SFIDANO A TROVARE UNA MIGLIORE VALUTAZIONE DELL'USATO.

Mentre voi provate la Beta Berlina, noi proviamo la vostra auto. Questo è il modo più sicuro per

ottenere una valutazione competente ed onesta. E in genere un'auto valutata così, vale di più di un'auto valutata con una semplice occhiata, come spesso succede. E' una sfida che vi conviene accettare perché può solo farvi guadagnare.

VI SFIDANO A TROVARE ASSISTENZA PIÙ ESPERTA E CORTESIA PIÙ GRANDE.

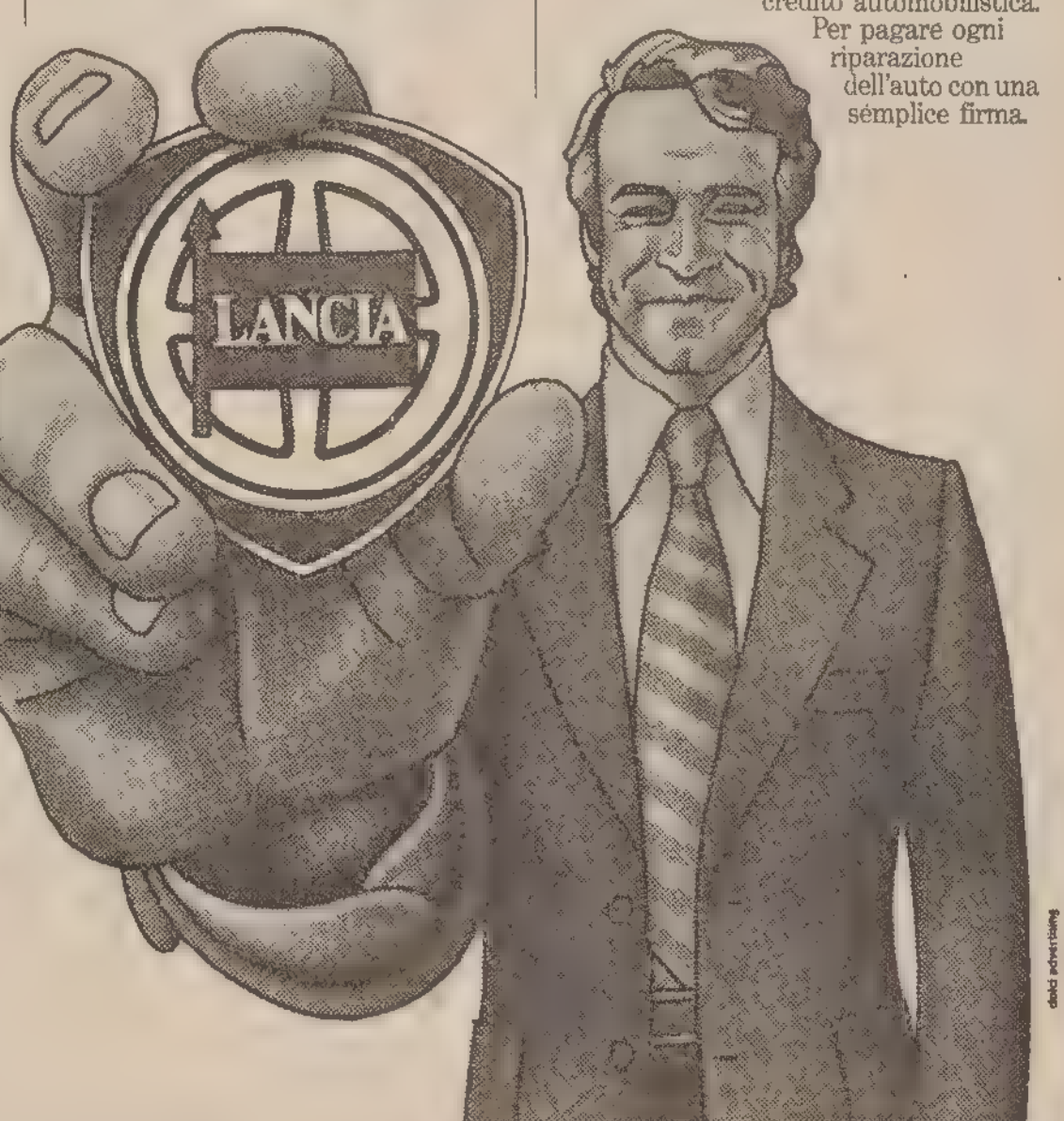
Per noi assistenza e garanzia vogliono dire competenza, chiarezza, prontezza nel rispondere ai problemi del Cliente. Con noi non dovete mai discutere sul

costo di un ricambio, perché in fatto di prezzi i ricambi Lancia sono pronti ad accettare qualsiasi sfida. Per voi tutto questo vuol dire vero risparmio di tempo e di denaro.

Prezzi chiavi in mano (IVA, trasporto, immatricolazione compresi). Beta Berlina 1300 L. 7.050.500. Beta Berlina 1600 L. 7.428.100. Beta Berlina 2000 L. 7.935.500. (salvo variazioni della casa).

L'acquisto di una Lancia dà la possibilità di ottenere la carta di credito Diners-Club Lancia, la prima carta di credito automobilistica.

Per pagare ogni riparazione dell'auto con una semplice firma.



LE SFIDE SI ACCETTANO QUI:

TRIESTE
• FERRUCCI GIORGIO & C. S.n.c.
Via Flavio, 55 - Tel. (040) 820.204 - 820.214

GORIZIA
• S.V.A.G. S.n.c.
Via XXIV Maggio, 4 - Tel. (0481) 2642 - 32.510

La classe Lancia. Non è solo questione di classe. E' questione di cose.



Oggi in edicola
L'Espresso

VIAGGIO NELLE REGIONI CALDE

Tritolo alla veneta
di FRANCO GIUSTOLI

GIUNGLA RETRIBUTIVA MENO FITTA

Lavoro dipendente: più equi gli aumenti

Al di fuori di questo settore si alimentano i maggiori squilibri dei livelli retributivi

La giungla retributiva è tutt'altro che fitta nel settore del lavoro dipendente: è fuori di questo settore che bisogna agire se si vuole correggere la curva di distribuzione dei redditi e ridurre la sperequazione totale. Queste le conclusioni che si traggono da uno studio della Banca d'Italia reso noto oggi sull'evoluzione dei redditi da lavoro dipendente e da pensioni nel quinquennio 1973-1977.

Secondo le analisi svolte nello studio della Banca d'Italia, nel campo del lavoro dipendente la ripartizione del reddito è la più perequata. In questa ripartizione non giocano un ruolo determinante né il livello di istruzione, né l'esperienza professionale, né il settore di attività economica nel quale si è occupati. In sostanza gli obiettivi egualitari posti dalle parti sindacali e dal governo sono stati raggiunti — si sostiene nello studio — «forse anche in un tempo minore del previsto per effetto degli alti tassi di inflazione, in parte indotti dalla stessa indicizzazione dei salari, registrati nel quinquennio 1973-1977».

Nuovamente dalla Cee carne congelata

ROMA — L'operazione di vendita di carne congelata Cee sarà ripetuta a breve scadenza: l'esperimento attuato l'anno scorso.

Gli stessi macellai hanno sollecitato il ministero dell'Agricoltura a chiedere un nuovo quantitativo di carne bovina congelata alla Cee e il ministro Marcora ha confermato che cercherà di ottenere un quantitativo analogo (40 mila tonnellate) a quello già ottenuto alla fine del 1976 e venduto interamente al pubblico tra l'aprile 1977 e l'agosto 1978.

LOCKHEED: LA PAROLA ALL'EX MINISTRO

«Accusando Luigi Gui si voleva colpire la Dc»

«Lo stesso Ovidio Lefebvre ha riconosciuto che non ricevette compensi»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Luigi Gui è stato accusato di corruzione per la vicenda Lockheed perché si era voluto colpire attraverso lui tutta la Democrazia cristiana. L'ex ministro della Difesa, infatti, ha affermato ieri il suo dissenso — ha detto Coppi — e ne ha escluso da tutti, infatti, nessuno può affermare che gli inquirenti americani si siano divisi tra i sostenitori e i detrattori di Gui.

L'importanza di questo documento — ha detto Coppi — è neppure da sottovalutare. Il Lockheed, infatti, è stato acquistato da parte del governo italiano degli aerei della Lockheed.

La dimostrazione sta nello stesso impiego avuto da Gui durante le trattative per la compravendita degli «Hercules». Il legale ha così ricordato alla Corte di Cassazione che ha caratterizzato i colloqui tra il ministro ed i funzionari della Lockheed: il fatto poi che lo stesso Ovidio Lefebvre, rivelatosi un implacabile accusatore dei politici corrotti, ha dovuto riconoscere che Gui non ricevette mai alcun compenso; le onerosità, inoltre, furono pagate da Gui nella lettera di intenti per la Lockheed e la sua formale diffida alla società americana per aver cominciato la produzione del «C-130» senza averne il beneplacito italiano.

La prova principale dell'assoluta estraneità di Gui alla vicenda Lockheed, comunque — ha affermato ancora l'avv. Coppi — è costituita dal rapporto della commissione Church che scagiona completamente l'ex ministro democristiano.

Prima, infatti, è stato affermato che l'«Antipope» era il presidente della Repubblica Giovanni Leone, poi è comparso Aldo Moro, ed infine l'ex presidente del Consiglio Mariano Rumor, e nessuno ha alzato un dito per difendere queste persone tutte e tre certamente innocenti.

Il difensore di Gui ha parlato poi di Luigi Gui, l'ex amministratore della società Ikaria, sciogliendo che sia stato lui il «tramite corruttore» tra il suo assistito e la Lockheed. Lo stesso Coppi — potrebbe essere la persona che dietro suggerimento di Ovidio Lefebvre fece firmare a Bisaglia la lettera del 24 giugno 1970 con la quale si sollecitava il finanziamento Imi per acquistare gli aerei della Lockheed. E questo spiegherebbe — ha detto il legale — i 76 mila dollari ricevuti dalla società Ikaria e che si sostiene siano passati poi nelle mani di Gui.

GIOVANNI PAOLO II HA ESALTATO LA GIUSTIZIA NELL'UDIENZA GENERALE

Papa Wojtyla: «Difendersi dall'irrigidimento del sistema»



Città del Vaticano — Il Papa s'intrattiene con una scolaresca durante l'udienza. (Telef. Ap.)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTÀ DEL VATICANO — Della giustizia, nel senso evangelico e nella dimensione etico-sociale del suo significato, è «fondamentale per l'ordine morale tra gli uomini, nelle relazioni sociali ed internazionali», ha parlato ieri Giovanni Paolo II alla udienza generale di giustizia, il principio fondamentale della coesistenza e della coesistenza degli uomini, come anche delle comunità umane — ha dichiarato — «dal sociale e dei popoli». Inoltre la giustizia è principio della esistenza della Chiesa, quale popolo di Dio, e principio di coesistenza della Chiesa e delle varie strutture sociali, in particolare dello Stato, come pure delle organizzazioni internazionali. Da questo principio, affermato con energia, Papa Wojtyla, pur ricordando che tutti gli uomini, in qualche modo, sono consapevoli che nella transitorietà di questo mondo non è possibile realizzare la piena misura della giustizia, è passato alle indicazioni pratiche.

1) «Si può dire che lo stesso senso della esistenza dell'uomo sulla terra sia legato alla giustizia. Definire correttamente "quanto è dovuto" ad ognuno da tutti e esplicitare il suo pensiero, pur senza dire riferimenti — che debbono essere sensibili all'uomo, al suo bene integrale, debbono essere capaci di riformare se stessi, le proprie strutture secondo ciò che esige la piena verità sull'uomo».

2) «Bisogna guardare con rispetto i molteplici programmi e l'attività talvolta riformatrice, di diverse tendenze e scuole di pensiero, pur senza dire riferimenti — che debbono essere sensibili all'uomo, al suo bene integrale, debbono essere capaci di riformare se stessi, le proprie strutture secondo ciò che esige la piena verità sull'uomo».

Enunciata queste norme, Giovanni Paolo II ha accennato al grande sforzo del nostro tempo per la costruzione di una «civiltà della giustizia», ed ha assicurato che «la Chiesa del nostro secolo rimane in continuo dialogo con le grandi forze del mondo contemporaneo», come testimoniano i documenti pontifici e i decreti del Concilio Vaticano II. Ha promesso che tornerà «spil volens» su questi argomenti e ha presannunciato la separata trattazione di un risvolto della giustizia che riguarda ciò che l'uomo «deve a Dio». E per i cristiani ha esposto il concetto di giustizia in termini di coerenza alla fede: «Cristo ci ha lasciato il comandamento dell'amore al prossimo ed in questo comandamento — ha affermato — è racchiuso tutto ciò che concerne la giustizia. Non può esservi amore senza giustizia, l'amore "sovrano" la giustizia, ma in pari tempo essa trova la sua vera casa nella giustizia. Pertanto il padre e la madre, amando il proprio figlio, debbono essere giusti con lui. Se vacilla la giustizia, anche l'amore cede e vacilla. Essere giusto significa dare a ciascuno quanto gli è dovuto. Questo riguarda i beni temporali, di natura materiale. Il migliore esempio può essere qui la retribuzione per il lavoro o il cosiddetto diritto al frutto del proprio lavoro e della propria terra. Però l'uomo si deve inoltre a se stesso, il rispetto, la misericordia, la giustizia, che si è meritato. La giustizia — ha concluso — non è una scienza retorica, è virtù, è capacità dello spirito umano di elevare la volontà umana a anche del cuore».

Giovanni Paolo II è stato lungamente applaudito dalle oltre quindicimila persone di varie nazionalità che greminavano la bella piazza vaticana, ma non senza un momento di tensione, quando si è cominciato a strappare le mani che si protendevano verso di lui e a scambiare rapide frasi con molti dei visitatori. In San Pietro l'entusiasmo è esplosivo, la vicinanza dei giovani erano tanti da indurre Giovanni Paolo II a confidare: «Si sta bene con i giovani e meno male che questo tempo è stato costruito con strutture tanto forti da poter resistere a queste esplosioni».

Filippo Pucci

Preoccupata la Digos per l'eventuale fuga di Giannettini e Ventura

CATANZARO — La Digos catanzarese appare preoccupata per una possibile fuga di Guido Giannettini e Giovanni Ventura. Ciò soprattutto dopo la scomparsa da Catanzaro di Franco Freda, avvenuto il primo ottobre scorso.

La Digos, dichiarando di non poter garantire l'assoluta vigilanza dei due imputati per la strage di Piazza Fontana, ha avanzato alla procura della Repubblica di Catanzaro la richiesta di idonee misure restrittive. Il dott. Ferdinando Bova, che regge l'interim della procura della Repubblica, ha domandato alla Corte di Assise di voler statuire che, nel caso di fuga, i due imputati, in caso di rifiuto per Giannettini e Ventura dovrebbe essere emesso un nuovo mandato di cattura.

OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO PROTRATTASI PER OLTRE UN MESE

Un giro di eroina per miliardi porta all'arresto di 18 persone

La «gang» internazionale trasportava da Bangkok la droga destinata al mercato italiano



Milano — L'eroina sequestrata dalla Guardia di Finanza dopo un'operazione di due mesi. (Telefoto Ansa)

MILANO — Diciotto persone arrestate, sequestrati oltre 20 chili di eroina pura. Queste le conclusioni di una operazione antidroga effettuata dal nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza di Milano che ha stroncato il traffico di una «gang» internazionale che agiva sull'asse Bangkok-Italia. L'operazione della Finanza è durata oltre un mese.

Il sequestro dell'ingente quantità di eroina, già sequestrata in laboratorio, ha accertato al riguardo un alto grado di purezza che al dettaglio avrebbe fruttato all'organizzazione — dai 20 ai 30 miliardi di lire, era arrivata in due riprese: il 5 ottobre all'aeroporto di Linate, era stato arrestato Franco Frittoli, un corriere sorpreso con due chilogrammi di stupefacente nella valigia. Due giorni dopo è precisamente il 7 ottobre, viene sequestrato, sempre all'arrivo all'aeroporto di Linate, con un volo proveniente da Copenaghen, un altro corriere dell'organizzazione: Giorgio Brambilla che nel bagaglio custodiva oltre 18 chili dello stesso tipo di droga.

Ad eccezione di quest'ultima (accusata di favoreggiamento) tutti gli altri devono rispondere di introduzione e spaccio di stupefacenti nonché ad associazione a delinquere al fine di commettere più delitti oltre al commercio e traffico di droga.

Per quanto riguarda le indagini, per le quali si attendono ulteriori sviluppi il magistrato ha voluto fornire particolari. «Ci potrebbero essere elementi — ha dichiarato il sostituto procuratore Dell'Oso — che autorizzerebbero a ritenere che l'organizzazione italiana fosse in diretto contatto con traffici esteri».

Strambi, Edmondo Morselli, Giovanni Bianchi, Teresa Bianchi, Salvatore D'Amato, Antonio Ferraro, Anna Margherita Montemazzani, Elio Riva, Emilio Cupito, Lucia Fosconi, Maria Pedretti, Fulvio Barazzetti, Emanuela Barazzetti, Nicola Romita, Walterino Stefani e Silvana Rubino.

La nave cisterna italiana «Gregorio Napoleone» è stata assalita la scorsa notte da un gruppo di uomini armati, mentre era ormeggiata per le operazioni di carico a Benet Island, nello stato nigeriano del Mid-West. Lo ha reso noto ieri la società armatrice «Compagnia italiana trasporti marittimi», che ha una sua sede a Milano.

ILLES I 18 MARINAI DEL NOSTRO PAESE

Una nave italiana assalita in Nigeria

I banditi sono fuggiti dopo averla saccheggiata

MILANO — La nave cisterna italiana «Gregorio Napoleone» è stata assalita la scorsa notte da un gruppo di uomini armati, mentre era ormeggiata per le operazioni di carico a Benet Island, nello stato nigeriano del Mid-West. Lo ha reso noto ieri la società armatrice «Compagnia italiana trasporti marittimi», che ha una sua sede a Milano.

Due negri addetti alle operazioni preliminari di carico sono stati feriti. Sono invece illes i 18 italiani che compongono l'equipaggio. I banditi dopo aver saccheggiato la «Gregorio Napoleone» sono fuggiti. La compagnia armatrice ha già inviato sul posto due ispettori. Del fatto sono stati informati l'ambasciatore d'Italia a Lagos ed il ministro della Marina Mercantile.

La nave ha riferito la società armatrice — è iscritta nella matricola del compartimento di Palermo ed ha una portata lorda di tremila e 200 tonnellate. La nave, probabilmente, si è sparando si sono impadroniti della «Gregorio Napoleone» e sono rimasti a bordo per alcune ore, il tempo necessario — è stato riferito dalla società armatrice — per caricare la nave di tutto quanto fosse trasportabile e saccheggiarla.

La notizia è giunta ieri alla sede milanese della società mediana un ponte radio creato con la collaborazione di un'azienda italiana, la «Simona».

Nuovo sequestro per «Il Male»

L'AQUILA — Nuovo sequestro del periodico «Il Male» ed opera del procuratore generale dell'Aquila, Donato Massimo Bartolomei. Il magistrato ha ordinato ai carabinieri di ritirare dalla circolazione il numero 30 del giornale 8 novembre.

Il sequestro si riferisce ad una vignetta in cui si raffigura il cardinale Ottaviani. Motivo del sequestro, secondo Bartolomei, «che la religione dello Stato mediante vilipendio di persona».

FU ESTRADATA DALLA SVIZZERA NELL'AGOSTO DEL 1977

Petra Krause in Assise accusata di terrorismo

NAPOLI — Petra Krause, la presunta terrorista tedesca, è stata estradata dalla Svizzera nel mese di agosto del 1977.

La Krause è implicata nell'attentato alla Facc standard e in conseguenza della sua attività elvetica è stata consegnata alla sezione della Corte di Assise di Napoli per i reati di appartenenza ad associazioni sovversive e di incendio doloso al danno della «Face standard» di Fivizzano, compiuto il 6 ottobre del 1974.

Doveva essere giudicata insieme al gruppo di nappisti processati e condannati dalla stessa Corte nel febbraio del 1977 e successivamente in Appello. La sua posizione fu stralciata, dato che la Krause era allora nella carceri svizzere, in attesa di essere giudicata per partecipazione ad attentati e contrabbando di armi. Il processo nei suoi confronti presso la Corte di Assise di Napoli ha subito tre rinvii per varie cause.

La Krause è implicata nell'attentato alla Facc standard e in conseguenza della sua attività elvetica è stata consegnata alla sezione della Corte di Assise di Napoli per i reati di appartenenza ad associazioni sovversive e di incendio doloso al danno della «Face standard» di Fivizzano, compiuto il 6 ottobre del 1974.

Doveva essere giudicata insieme al gruppo di nappisti processati e condannati dalla stessa Corte nel febbraio del 1977 e successivamente in Appello. La sua posizione fu stralciata, dato che la Krause era allora nella carceri svizzere, in attesa di essere giudicata per partecipazione ad attentati e contrabbando di armi. Il processo nei suoi confronti presso la Corte di Assise di Napoli ha subito tre rinvii per varie cause.

La Krause è implicata nell'attentato alla Facc standard e in conseguenza della sua attività elvetica è stata consegnata alla sezione della Corte di Assise di Napoli per i reati di appartenenza ad associazioni sovversive e di incendio doloso al danno della «Face standard» di Fivizzano, compiuto il 6 ottobre del 1974.

UNO DEI DUE GIOVANI AVREBBE SPARATO ALL'AMICO SUICIDANDOSI SUCCESSIVAMENTE

Due studenti trovati morti in una villetta presso Milano

LEGNANO — Due studenti sono stati trovati morti stamattina in una villetta di Parabiago. Presso l'abitazione dove sono stati scoperti i cadaveri e una pistola.

L'altro giovane ucciso è Giulio Machi, di 27 anni, residente a Sarone (Varese), anche lui studente dell'ultimo anno della facoltà di Medicina di Legnano. Il padre di questi, il commerciante Giuseppe Machi, a scoprire i cadaveri e a dare l'allarme. Del fatto si stanno interessando i carabinieri di Parabiago.

Daniello Lazzati, di 27 anni, viveva solo nella modesta villetta di un solo piano di via Perugina. Orfano di padre, circa due anni fa aveva divorziato dalla madre. Si pagava gli studi in Medicina dando lezioni private. E' stato definito da tutti un «bravo giovane». Era molto amico di Giulio Machi, con il quale studiava spesso insieme.

Le ipotesi che fanno gli inquirenti sono due. La prima è che i due studenti si siano suicidati. L'altra ipotesi è che invece abbiano sparato volontariamente all'amico (non si sa se con il suo consenso) e poi si sia tolto la vita. I due studenti erano entrambi inquisiti, secondo quanto risulta agli inquirenti, non si interessavano attivamente di politica.

Ostetrica arrestata per un aborto mortale

FIRENZE — Una ostetrica è stata arrestata su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, dottor Mannucci, perché ritenuta responsabile dell'aborto praticato la scorsa settimana ad una ragazza veneta — Morena Rossi, di 22 anni — deceduta qualche giorno dopo l'intervento.

La Laghi è una ostetrica dell'ospedale di Santa Maria Nuova, attualmente in aspettativa. Il magistrato le ha contestato il reato previsto dall'art. 12 della legge sull'aborto (aborto clandestino seguito da morte), accusandola anche di ricettazione: nella sua abitazione sono stati infatti trovati anche medicinali provenienti dall'ospedale, medicinali che si ritiene siano di provenienza furtiva.

La ragazza veneta era deceduta venerdì sera al reparto riabilitazione dell'ospedale di Careggi. Il decesso è stato attribuito ad una grave forma di setticemia seguita appunto all'aborto clandestino.

Il procuratore capo della Repubblica di Milano, dottor Mauro Gresti, che ha convocato la Laghi a giudizio, l'ha definita una delle più importanti operazioni di polizia giudiziaria in materia di droga condotta a termine nel nostro Paese in questi ultimi anni e, probabilmente, di una delle operazioni più rilevanti, per quanto riguarda il materiale sequestrato e sequestrato ultimamente in Europa. Successivamente i dettagli dell'operazione si sono appresi al comando della Guardia di Finanza di Milano, dove il sostituto procuratore della Repubblica che ha coordinato le indagini, dottor Luigi Maria Dell'Oso.

E' tornata a casa l'ex gemella siamese

ASTI — Maria Santina Foglia, di 20 anni, una delle ex gemelle siamesi che era scomparsa dalla propria abitazione di Grazzano Badoglio (Asti) da dodici anni, è tornata a casa.

Sedici dei 18 arresti sono stati eseguiti questa notte a Milano, in via Fabio Filzi, presso la piazza Gioacchino Beltrami. Degli arresti sono stati resi noti i nomi: Walter

CONTESTATA LA PROPRIETA' DELLA STATUA

«Italiano» il Poseidone esposto in Inghilterra?

LONDRA — Le autorità italiane hanno chiesto a Scotland Yard di accertare la provenienza della grande statua greca di bronzo di cui Poseidone è l'eroe dell'inizio di quest'anno viene esposta nel museo di Edimburgo. Il dott. Rodolfo Siviero, capo della commissione italiana per la restituzione delle opere d'arte, è infatti convinto che la preziosa statua sia stata trovata nella baia di Napoli da ricercatori clandestini e contrabbandata all'estero.

In un particolareggiato servizio in prima pagina, il «Times» ha scritto ieri che la polizia inglese ha confermato di avere avuto una richiesta di collaborazione attraverso l'Interpol da parte delle autorità italiane e che la richiesta è stata già trasmessa alla polizia di Edimburgo. Quest'ultima ha però già dichiarato di non aver alcun commento da fare sulla faccenda.

La statua esposta nel «Royal Scottish Museum» di Edimburgo è stata prestata anonimamente ma si ritiene che appartenga al «fondo pensionati» dei ferrovieri inglesi, un ente di pubblica utilità che da anni investe ingenti somme nell'acquisto di opere d'arte.

Secondo quanto appurato dal dott. Siviero, il Poseidone sarebbe stato estratto clandestinamente dal mare nei pressi di Pozzuoli e su tale punto egli avrebbe la testimonianza di persone che hanno visto la statua in Italia prima che venisse trafugata e portata all'estero. Il «Times» ha scritto che l'opera d'arte è stata offerta per la vendita a un noto antiquario londinese, Robin Symes, il quale l'avrebbe mostrata ad alcuni potenziali clienti.

PROSEGUONO LE INDAGINI SULLA MORTE DELLA RAGAZZA COLPITA ALLE SPALLE A ROMA

Per la parte civile Giorgia Masi fu uccisa dal piombo della polizia

ROMA — L'incriminazione per concorso nell'uccisione di Giorgia Masi dell'ex ministro degli Interni Francesco Cossiga, dell'ex questore di Roma, Domenico Migliorini, e dei comandanti dei reparti di polizia attestati sul ponte Garibaldi è stata sollecitata dai patroni di parte civile che tutelano gli interessi dei familiari della ragazza. La Masi venne uccisa la sera del 12 maggio 1977 nei pressi di piazza Gioacchino Beltrami, in Trastevere, durante una manifestazione non autorizzata dal Partito radicale per celebrare il secondo anniversario del referendum sul divorzio. La ragazza fu raggiunta alla schiena da un proiettile che ne causò la morte istantanea.

Secondo gli avvocati Franco De Cataldo, di Roma, e Lucio Boneschi, di Milano, che assistono i genitori della vittima, Angelo e Aurora Mallozzi, è la «forza di polizia» che ha ucciso la ragazza, il colpo mortale sarebbe partito dal gruppo degli uomini delle forze dell'ordine che si trovavano su ponte Garibaldi, ad alcune decine di metri dal luogo in cui cadde la giovane, che era in compagnia del fidanzato.

Il convincimento della parte civile che a sparare fu la polizia, scaturisce dai risultati di una consulenza balistica di parte civile che tutelano gli interessi dei familiari della ragazza. La Masi venne uccisa la sera del 12 maggio 1977 nei pressi di piazza Gioacchino Beltrami, in Trastevere, durante una manifestazione non autorizzata dal Partito radicale per celebrare il secondo anniversario del referendum sul divorzio. La ragazza fu raggiunta alla schiena da un proiettile che ne causò la morte istantanea.

Secondo gli avvocati Franco De Cataldo, di Roma, e Lucio Boneschi, di Milano, che assistono i genitori della vittima, Angelo e Aurora Mallozzi, è la «forza di polizia» che ha ucciso la ragazza, il colpo mortale sarebbe partito dal gruppo degli uomini delle forze dell'ordine che si trovavano su ponte Garibaldi, ad alcune decine di metri dal luogo in cui cadde la giovane, che era in compagnia del fidanzato.

CRONACHE DELLO SPORT

Umiliati gli azzurri bratislava dai campioni europei

ESPULSO ANTONONI DOPO LA SECONDA RETE DEI PADRONI DI CASA

Irriconoscibili gli «argentini»
Tre volte in gol i cecoslovacchi

Cecoslovacchia-Italia 3-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo: al 1° Jarusek; nel secondo tempo: all'8° Panenka, al 43° Masny su rigore.

ITALIA: Zoff; Gentile, Cabrin; Benetti, Bellugi, Scirea; Causio (dal 74° C. Sala); Tardelli, P. Rossi, Antononi, Bettega (dal 74° Grassano); in panchina: Conti, Maleda, P. Sala.

CECOSLOVACCHIA: Michalik; Barmos, Vojacek; Ondrus, Gogeh, Stanbacher; Kozak, Gajdusek, Jarusek (dal 46° Jarusek); Masny, Nehoda. In panchina: Zlamal, Jurkemik, Pollak.

ARBITRO: Wolner (Austria).

NOTE: serata fresca, terreno in buone condizioni; spettatori 60 mila; espulso Antononi al 54° per fallo di reazione su Ondrus. Ammonito Bettega per gioco scorretto. Angoli 2-3.

BRATISLAVA — Altro che amichevole. E' stata una battaglia che per l'Italia si è conclusa con una disfatta avendo smarrito i temi del bel gioco messi in mostra nel «Mondial».

Quello che è riuscito domenica scorsa alla Juventus contro il Milan, vincere cioè con la risorsa fisica anziché col gioco, non si è ripetuto per la nazionale bianconera sul campo dei campioni d'Europa. La Cecoslovacchia ha inflitto un severo, ma equo, 3 a 0 all'Italia dando un brusco risveglio alla squadra azzurra che è entrata nel ciclo della preparazione per il campionato continentale con un passo falso.

L'Italia, peraltro, ha avuto la sfortuna di subire un gol a freddo messo a segno dopo soli trenta secondi dal centrocampista Jarusek, quando ancora gli azzurri erano alla ricerca delle marcature in retroguardia. E' stata una doccia fredda che però ha riscaldato gli animi. Per la verità è stata la Cecoslovacchia ad impostare il confronto sul piano fisico ed ha trovato anche un arbitro compiacente nell'austriaco Wolner che ha sbagliato, consentendo all'inizio che la partita prendesse questa piega.

E' certo però che gli azzurri, consoli di rendere qualcosa in preparazione atletica ai rivali, hanno accettato la battaglia, pagando così la scelta sul piano della manovra. Difendendo la condizione tuttavia, l'Italia ha cercato di sopprimere a questa la causa facendo del confronto una serie di duelli personali. Barmos ha cercato il gioco corale, e quando lo ha fatto, non l'ha trovato. Abbastanza veloce per essere rappresentativa da dubitare, la Cecoslovacchia ha preso l'iniziativa per non lasciarsi mai agli italiani anche grazie alla superiorità numerica e dinamica a centrocampo dove a turno tornavano Masny e Jarusek.

Così la squadra azzurra in quel settore ha denunciato le carenze più vistose nonostante Benetti si sia trovato più a suo agio nel clima della battaglia. Sono scomparsi invece Tardelli e Antononi. Soprattutto il viola non è mai entrato nel vivo del gioco e quando ha tentato di farlo si è fatto esellere per un calcio dato a freddo al libero avversario Ondrus, subito dopo il secondo, stupendo, gol del cecoslovacco Jarusek nella ripresa) con una stafiata nel settore da fuori area.

L'Italia dunque ha giocato per gli ultimi 35 minuti in dieci ed è venuto, secondo logica, il ter-

zo, ultimo gol degli avversari, messo a segno su rigore da Masny dopo che l'ala sinistra Nehoda aveva subito fallo in area da Bellugi.

Al centro campo azzurro, peraltro, ha cercato di dare man forte Bettega, assumendo una posizione arretrata e lasciando così il solo Rossi in avanti. Il venticinque, per la verità, ha avuto due occasioni per andare in gol ma le ha fatte entrambe. La prima pasticciando davanti a Michalik con la palla tra le gambe, la seconda facendosi anticipare al momento di un rigore dal tentativo di rovesciare dal libero Ondrus. Rossi col-

munque ha denunciato, come parecchi altri azzurri, la scarsa condizione che attraversa, aggravata del resto dal fatto che la nazionale italiana non soltanto è mancata a centrocampo e in attacco: anche in difesa ha messo a nudo limiti notevoli. Scirea ha tentato in qualche circostanza di uscire dalla propria area per spogliare i reparti più avanzati ma non è stato preciso come in altre occasioni e non ha trovato rispondenza nei compagni. Con il libero azzurro non ha demeritato Causio, protagonista della prima mezz'ora, ma in seguito calato di tono come gli accade da qualche tempo Basti rilevare che il primo tiro a rete degli azzurri lo ha compiuto di testa, Bettega, al 42 mandando il pallone a lato, per avere un'idea della disfatta della nazionale italiana.

La partita, come accennato, si è messa subito male per l'Italia, che ha subito un gol in apertura su un bel lancio in profondità di Ondrus, velato da Masny per Jarusek, che ha stafiato a rete con un diagonale. Benetti, al quale era stato affidato il compito di controllare il

centrocampista, non era ancora riuscito a portarsi su di lui, nell'assetto della marcatura. Partita tutta in salita, quindi, per gli italiani che a questo punto si sono lasciati prendere dal nervosismo. E' stata la fine. La squadra si è sfidata davanti ai campioni d'Europa che hanno confermato la legittimità del loro titolo, vecchio di due anni.

La partita è diventata risata e gli azzurri hanno replicato colpo su colpo su questo piano non riuscendo tuttavia a reagire su quello del gioco. Due occasioni per Rossi e poi il tiro di Bettega a lato. All'inizio della ripresa altra capitolazione. Gran manovra cecoslovacca, palla a Nehoda, il migliore in campo assieme a Ondrus; l'ala ha rimesso indietro verso l'accorrente Panenka che ha fatto partire un gran tiro che si è insaccato sotto la traversa della porta di Zoff. Subito dopo l'episodio dell'espulsione di Antononi e quindi lo sfaldamento azzurro sul suo rigore e quindi il fischio di chiusura con gli azzurri, usciti dal campo a testa china, un po' umiliati.

Causio: «La stanchezza è stata determinante»

BRATISLAVA — «La partita è stata incandescente, giocata ad un ritmo incredibile a livelli di campionato mondiale», ha detto il responsabile della nazionale azzurra. Al rientro della squadra negli spogliatoi, Bearzot ha aggiunto: «La responsabilità del risultato negativo è anche mia, perché non sono riuscito a convincere i ragazzi a mantenere la calma necessaria. Comunque non c'è stata alcuna prestazione insufficiente e al momento, quindi, non penso a sostituzioni. Desidero ribadire che la squadra non mi è dispiaciuta. La squadra, che non c'è stato abbastanza gioco».

Causio, l'ala destra juventina che ha svolto il maggior volume di gioco, è il più polemico di tutti: «E' stata colpa di tutti la squadra — dice —, sia messo a Bearzot trarre le deboli conclusioni, certo è che qualcosa deve fare perché così la squadra non va e noi ci siamo trovati di fronte ad avversari che giocavano a livello di campionato del mondo. Poi c'è da considerare anche la stanchezza, giocare mercoledì dopo le partite di domenica è una cosa seria».

Zoff ritiene che il primo tempo da stato brutto. «Per i primi 45 minuti ci abbiamo fatti galoppare — dice — poi per lo scoppio del nervosismo. I cecoslovacchi comunque hanno giocato con grande ritmo e determinazioni».

Paolo Rossi, al suo primo impatto europeo in nazionale, esordisce dicendo che il calcio adesso sta bene e che la ferita, che aveva richiesto tre punti di sutura, ora non gli duole più. «Il risultato — aggiunge — non ha rispecchiato il reale andamento del gioco, perché noi nel primo tempo abbiamo combattuto, ed anche bene. I cecoslovacchi — si sono però rivelati una squadra al di sopra delle previsioni».

Infine il c' cecoslovacco, Voroš, più sorridente che mai, si affretta ad abbracciare Bearzot nell'improvvisata conferenza stampa al termine della partita. Secondo l'allenatore cecoslovacco, l'Italia non ha affatto smarrito la classe dimostrata nei mondiali in Argentina, ma ha solo perso la bussola. «Oggi evidentemente — ha concluso Voroš — gli azzurri sono stati preda della stanchezza dopo le partite di campionato di domenica».

Rossi e Bettega senza frecce



Bratislava — Rossi e Bettega, qui ostacolati da Ondrus e Vojacek, tentano l'affondo nell'area cecoslovacca, nel corso della partita che in verità non li ha visti emergere quali punte.

IL GRANDE CAMPIONE HA CHIUSO LA CARRIERA CON UNA SCONFITTA PER 8-0

Batosta del Bayern all'Ajax
nella partita d'addio di Cruyff

AMSTERDAM — Amarissimo addio al calcio di John Cruyff, che proprio nel giorno della sua apoteosi ha patito la più cocente umiliazione di tutta la sua gloriosa carriera sportiva.

Sceso in campo nelle file della sua vecchia squadra, l'Ajax di Amsterdam, il grande campione olandese è stato sconfitto con l'incredibile punteggio di 8-0 dal Bayern di Monaco di Baviera, la cui cattiveria non gli ha offerto alcun motivo di festeggiamento e, tanto meno, di trionfo.

Sicuramente è una indegna conclusione per Cruyff, ed i 55 mila spettatori che avevano affollato in ogni ordine di posti lo stadio olimpico di Amsterdam non hanno avuto alcun ritratto a sfogare la loro amara delusione in tutti i modi possibili. Chiamamente disgustati, hanno lanciato in campo i cuscini del se-

di e se ne sono andati, sgombrando vistosamente larghi settori degli spalti molto tempo prima del triplice fischio finale dell'arbitro, che ha posto fine al massacro di quella che era stata una squadra irresistibile ed alla umiliazione insopportabile di un campione al tramonto.

Cruyff, anzi, è stato forse l'unico giocatore che si sia salvato, fra quelli dell'Ajax, il suo magico tocco è tutt'altro che perduto, e la sua intelligenza calcistica, il suo talento nella regia e nella ricerca della rete hanno brillato ancora una volta. Ma la sua classe è stata irrimediabilmente offuscata dalla meno che mediocre opacità degli altri giocatori della squadra olandese, che non sono stati minimamente in grado di tenergli dietro per la parte di disordine e superiorità dei tedeschi.

Questi ultimi non si sono cer-

to fatti preparare per mettercela tutta, ed è stato evidente in ogni minuto di gara che a loro non importava un fico secco di dare un grosso dispiacere a Cruyff. Dall'inizio alla fine della partita i giocatori del Bayern hanno dominato questo incontro amichevole, affondando un attacco dietro l'altro: sono andati a segno tre volte con Rummenigge, tre volte con Breitner e due volte con Muller.

E così è finita che l'Ajax, la squadra che taggò Cruyff 14 anni fa, tenendo e battendo un record di invincibilità, ha celebrato un inglorioso funerale.

Negli spogliatoi, demoralizzati, Cruyff e i suoi giocatori dell'Ajax si sono giustificati dichiarando che i tedeschi erano scesi in campo intenzionati a vincere, mentre il loro scopo era stato, fin dall'inizio, solo quello di divertire il pubblico con un gioco piacevole.

«Devo ammettere — ha detto Cruyff molto orgoglioso — che questo è il saluto che avrei voluto dare. L'Ajax pensava solo ad un incontro amichevole, di esibizione, e il Bayern, invece, ha cercato la vittoria clamorosa. Sono i tedeschi che non hanno capito di che cosa si trattava».

La colpa, insomma, è di chi ha vinto.

Quando il bottino di reti del Bayern ha cominciato a farsi vistoso, per la verità, l'Ajax ha tentato finalmente una qualche reazione seria, sferrando anche diversi attacchi di una certa efficacia. Ma era troppo tardi per organizzare una rimonta, e vuoi per confusione di idee, vuoi per scarsa vena o anche per un pizzico di sfortuna, gli olandesi non sono riusciti nemmeno a evitare la bandiera.

Per di più, sbandandosi in avanti alla ricerca del punto dell'attacco, la squadra olandese ha spalancato le sue retrovie ai micidiali e fulminei controattacchi dei tedeschi, che hanno avuto agio di passare ancora come e quando hanno voluto.

E, nonostante la salda regia di Cruyff, l'Ajax ha abbassato definitivamente la testa, prendendo la pioggia come dio gliela mandava.

Cruyff ha comunque preso l'infuriando molto sportivamente, ricordando che la sua prima partita con l'Ajax, nel 1964, finì

anch'essa con una clamorosa disfatta e che i giornali lo giudicavano troppo fragile per poter ambire a grandi traguardi nel mondo del calcio.

«Dall'inizio alla fine della partita i giocatori del Bayern hanno dominato questo incontro amichevole, affondando un attacco dietro l'altro: sono andati a segno tre volte con Rummenigge, tre volte con Breitner e due volte con Muller».

E così è finita che l'Ajax, la squadra che taggò Cruyff 14 anni fa, tenendo e battendo un record di invincibilità, ha celebrato un inglorioso funerale.

Negli spogliatoi, demoralizzati, Cruyff e i suoi giocatori dell'Ajax si sono giustificati dichiarando che i tedeschi erano scesi in campo intenzionati a vincere, mentre il loro scopo era stato, fin dall'inizio, solo quello di divertire il pubblico con un gioco piacevole.

«Devo ammettere — ha detto Cruyff molto orgoglioso — che questo è il saluto che avrei voluto dare. L'Ajax pensava solo ad un incontro amichevole, di esibizione, e il Bayern, invece, ha cercato la vittoria clamorosa. Sono i tedeschi che non hanno capito di che cosa si trattava».

La colpa, insomma, è di chi ha vinto.

Quando il bottino di reti del Bayern ha cominciato a farsi vistoso, per la verità, l'Ajax ha tentato finalmente una qualche reazione seria, sferrando anche diversi attacchi di una certa efficacia. Ma era troppo tardi per organizzare una rimonta, e vuoi per confusione di idee, vuoi per scarsa vena o anche per un pizzico di sfortuna, gli olandesi non sono riusciti nemmeno a evitare la bandiera.

Per di più, sbandandosi in avanti alla ricerca del punto dell'attacco, la squadra olandese ha spalancato le sue retrovie ai micidiali e fulminei controattacchi dei tedeschi, che hanno avuto agio di passare ancora come e quando hanno voluto.

E, nonostante la salda regia di Cruyff, l'Ajax ha abbassato definitivamente la testa, prendendo la pioggia come dio gliela mandava.

Cruyff ha comunque preso l'infuriando molto sportivamente, ricordando che la sua prima partita con l'Ajax, nel 1964, finì

anch'essa con una clamorosa disfatta e che i giornali lo giudicavano troppo fragile per poter ambire a grandi traguardi nel mondo del calcio.

«Dall'inizio alla fine della partita i giocatori del Bayern hanno dominato questo incontro amichevole, affondando un attacco dietro l'altro: sono andati a segno tre volte con Rummenigge, tre volte con Breitner e due volte con Muller».

E così è finita che l'Ajax, la squadra che taggò Cruyff 14 anni fa, tenendo e battendo un record di invincibilità, ha celebrato un inglorioso funerale.

Negli spogliatoi, demoralizzati, Cruyff e i suoi giocatori dell'Ajax si sono giustificati dichiarando che i tedeschi erano scesi in campo intenzionati a vincere, mentre il loro scopo era stato, fin dall'inizio, solo quello di divertire il pubblico con un gioco piacevole.

«Devo ammettere — ha detto Cruyff molto orgoglioso — che questo è il saluto che avrei voluto dare. L'Ajax pensava solo ad un incontro amichevole, di esibizione, e il Bayern, invece, ha cercato la vittoria clamorosa. Sono i tedeschi che non hanno capito di che cosa si trattava».

La colpa, insomma, è di chi ha vinto.

Italia sperimentale-Svizzera 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 25° Novellino.

ITALIA: Bordon; Colliva; Orioli; Rocca (46° Pinalato); Manfredonia; Bini; Pellegrini; Di Bartolomeo; Giordano; Guidetti (73° Canuti); Novellino. 12 Gatti, 15 Bagni, 16 Muraro.

SVIZZERA: Burgerer (17° Engel); Luedi, Bizzini; Montandon (46° Hermann); Chapuisat; Schwyder; Ponte; Tanner (77° Labhart); Sulser; Demarmels (48° Meier); Botteron, 15 Zappa.

ARBITRO: Kusabjan (Francia).

NOTE: giornata con cielo sereno, temperatura rigida; terreno in buone condizioni; infortunato al 16° Burgerer al ginocchio destro, in seguito ad un contrasto con Bizzini e Pellegrini; spettatori 7 mila. Angoli 8-4 per l'Italia.

FERRARA — La «Sperimentale», battendo la Svizzera, non ha certo dato spettacolo, e del resto non era neppure lecito sperarlo, dal momento che si trattava, secondo tradizione, di una squadra-mosaico, con molti uomini che non hanno mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la partita ha fornito indicazioni utili, anche se non tutte positive, a Vicini e quindi a Bearzot; indicazioni che riguardano soprattutto Novellino e Rocca. La Svizzera, per una squadra-mosaico, non può essere giudicata con troppa severità, ma non ha mai avuto occasione di giocare insieme neppure una partita. A prescindere dal risultato favorevole, il cambiamento non ha portato al prestigio, la

CRONACHE DELLO SPORT

LA TRIESTINA ORGANIZZA LA TERZA EDIZIONE DEL TROFEO

Quadrangolare di rotelle nel nome di Mario Cergol

Per la terza edizione del trofeo Mario Cergol di hockey a rotelle il comitato alla rovescia è ormai avanzato. Si gioca domenica al Palasport. Quattro squadre si accingono a conquistare l'ambito trofeo che è stato già vinto dalla prima edizione del 1976 e del Breganze nell'edizione dell'anno scorso.

Le due detentrici non saranno presenti, però, domenica al Palasport. Hanno snobbato la società organizzatrice tirando fuori l'indisponibilità di alcuni giocatori, impegnati nei mondiali in Argentina, ove gli azzurri stanno pagando lo scotto di una politica megalomane. A San Juan, il Monza ha mandato due giocatori, il Breganze neppure quelli: perché hanno voluto, monzesi e breganzoli, la spalla alla memoria di Mario Cergol?

Arriva al loro posto l'Amatori Lodi, che ha pure un giocatore impegnato in Argentina (Faschini), ma che intende, al

partì della Goriziana, onorare il nome del grande campione triestino. Iodigiani saranno al loro debutto in questa competizione, giunta al suo terzo appuntamento. Quella dei lodigiani sarà una presenza ambita, perché la squadra lombarda è arrivata al termine della 35ª edizione del massimo campionato hockeyistico in quarta fila, a sei punti dai neo campioni del Trissino. L'Amatori Lodi recentemente si è aggiudicato la 12ª edizione della Coppa Italia, stracciando per strada squadre come Novara, Breganze, Monza e, da ultimo il finalista Giovanni.

L'Amatori Lodi col suo straniero, il portoghese Livramento, sarà al suo primo «Cergol», al pari della Ginnastica Goriziana nelle cui file milita ancora qualche allievo di Mario Cergol, come Flavio Perok. Quindi debutto per lodigiani e goriziani in questo torneo che ha visto sempre presente, ac-

canto al sodalizio organizzatore dell'Ust, la compagine di Pordenone. I quattro squadre al via, tre di «A» e una di «B».

Le protagoniste di domenica prossima si sono già incontrate nel corso della stagione 1978, sia in campionato sia in Coppa Italia. Sei volte si sono battute lodigiani, pordenonesi e goriziani realizzando ben 43 gol nelle sei gare di campionato; nove sono stati gli incontri diretti di Coppa Italia, tre nella fase di qualificazione, sei nella fase conclusiva della Coppa, il tutto con un totale di 83 seg-

LE REGIONALI NELLA SERIE C DI RUGBY

Fiamma - Romana è quasi un derby

Nella quarta giornata del campionato di rugby di serie C, il Cus Venezia sarà impegnato in trasferta a Maniago, mentre la Fiamma ospiterà la Romana Montalosso.

Sulle squadre triestine grava tuttora il problema del campo su quale svolgere gli allenamenti. Per il momento, vista la situazione, l'unica via d'uscita sembra essere quella di «produrre nei giorni infrasettimanali la soluzione» spiegata per consentire l'uso degli impianti di San Luigi e di via Flavia, cioè di affidare le chiavi del campo a degli sgombratori ai responsabili delle società impegnate in attività agonistiche sui terreni medesimi.

Gli universitari della Venezia domenica prossima scenderanno in campo a Maniago con la ferma intenzione di cancellare il ricordo del brutto incontro del campionato passato, che fu caratterizzato da una serie di espulsioni e di incidenti al termine di un incontro sfuggito di mano al direttore di gara. Impegno difficile ma non proibitivo per i triestini, che sembrano avviati a raggiungere - pur con tutte le difficoltà inerenti - la miglior forma. Euro Mogorovich, fermo da due turni, ha riacquisito ad allenarsi, ma la sua presenza in campo è ancora incerta. Stagione probabilmente finita invece per Massimo Pagan, che si è seriamente infortunato nel corso di un incontro giocato con la squadra giovanile, riportando la lussazione di una spalla. La squadra juniores giocherà a Venezia contro i pari quota del Cus Venezia.

Fiamma e Romana Montalosso daranno vita, sul terreno di San Luigi, ad un quasi derby che nel recente passato è stato affrontato dalle due squadre con lodevole nerbo e spirito agonistico. E tale caratteristica sarà presente, con ogni probabilità, anche nel prossimo scontro diretto, visto la rabbia e la determinazione con le quali i due quintetti preponderano in campo. I presenziosi vogliono vincere perché provengono da tre sconfitte consecutive ed una quarta non gioverebbe di certo al morale del gruppo, che comunque giocherà nel corso di un incontro sul terreno amico; i montalossi vogliono vincere per riprendersi dopo le due ultime sconfitte subite ad opera di Portogruaro e Oderzo, uniche squadre del girone ancora a punteggio pieno. La formazione giovanile della Fiamma sarà impegnata sul campo del San Donà.

Gli altri incontri in programma per domenica sono: Portogruaro - Premet Portogruaro e Pordenone - Libertas Oderzo.

A. d. C.

Pallonetto imprendibile



Nell'incontro con il Csm San Michele per il campionato di Promozione, il portiere del San Giovanni Giorgio lancia - eroe della partita - ha conosciuto l'unica amarezza: davvero imprendibile il pallonetto con cui il n. 8 monfalconese Gregoris lo ha battuto dalla «luetta»

«SOSTA» IN CASA DELLA PALLAMANO CIVIDIN (PENSANDO A BRESSANONE)

Andreasic azzurro in Svizzera Pischianz ha smesso la divisa

Sempre fermo il massimo campionato, in attesa che la Nazionale disputi i mondiali in programma la prossima settimana in Svizzera, le varie società continuano nella preparazione per la ripresa del 26 novembre. La Nazionale, radunata a Vittorio Veneto, ha intanto completato la sua preparazione con un'amichevole contro la selezione croata. Gli ospiti si sono imposti per 24-22 e il fatto di aver contenuto in appena due lunghezze lo svantaggio finale, depone favorevolmente per gli azzurri nelle cui file si sono distinti Da Rui (ultima di un infortunio alla regione cervicale in uno scontro) Angeli e il nostro Andreasic. Non fa più parte, invece, della comitiva triestina Pischianz che ha rinunciato dopo essere stato colpito dal servizio militare. Lo Duca lo avrà così a disposizione per gli allenamenti della Cividin, piuttosto ridotti nella propria ossatura, nei giorni scorsi, in seguito alle varie chiamate sia della nazionale sia della Under 21.

Le attenzioni della Cividin sono, come si può ben immaginare, tutte rivolte all'importante trasferta di Bressanone in programma alla ripresa del campionato. Questa trasferta, già difficile in partenza, lo è resa ancor di più dalle ultime sanzioni della Disciplina che ha punito sia Bozzola

(una giornata) sia Lo Duca (un mese). Sono le risultanze della «battaglia» di Rimini. Lo Duca terminerà tale squallida propria il 26 cosicché a Bressanone mancheranno sia il tecnico sia il giocatore.

Per quanto concerne il recupero con il Bolzano la Cividin ha proposto alla Federazione, d'accordo gli ospiti, la data dell'8 dicembre. Si giocherebbe alle ore 11 grazie alla sportività dei dirigenti della Grande Motori che assegnati dal campo per il saggio annuale di pattinaggio, hanno rinunciato alla smaltitura.

Buone notizie per la pallamano femminile. La squadra del Trieste che disputerà il campionato di serie B e il cui inizio è fissato in gennaio, sta per avere il suo bravo addizionale. Le trattative dovrebbero concludersi in settimana. Intanto nel corso di un'amichevole hanno battuto il Pira per 15-13. Un successo di buon auspicio per il prossimo campionato.

Chiediamo con una notizia federale. Il consiglio ha definito i quadri dirigenziali della Terza Zona che risiede a Mestre comprendente Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia. Presidente di Zona delle Tre Venezie è Gino Rigato, mentre delegato regionale per il Friuli-Venezia Giulia è l'infortunabile Giuseppe Lo Duca. Delegati provinciali sono per Trieste Mario Pellegrini, per Gorizia Nicola Battista, per Udine Roberto Tronconi e per Pordenone Antonio Scaini; commissario arbitri interregionale Mario Rorato; giudice sportivo Antonio Gallego e tecnico di zona Giuseppe Sindoni.

Piero Bonacci

Gare femminili - assoluto: 1) Rebulla N. (Kras), 2) Biasina (Kras), 3) Doglia V. (Kras), 4) Purian (Kras), Juniores: 1) Doglia V. (Kras), 2) Sedrak (Kras), 3) Rebulla A. (Kras), 4) Puric (Kras), Allieve: 1) Doglia S. (Kras), 2) Rupil (Azzurra), 3) Musina (Azzurra), 4) Margia (Azzurra), Ragazze: 1) Cosolo G. (Begliano), 2) Terraz-

zer (Azzurra), 3) Milic (Kras), 4) Cosolo A. (Begliano). Giudice arbitro, Gianfranco Pernisio.

BASKET

Principe-Saratoga domani a Monfalcone

La squadra di basket della portuale «Saratoga», composta da 12 atleti, sarà ospite domani sera alle 18.30 della squadra monfalconese Calzature Principe. La partita sarà giocata nella palestra di Largo Isonzo a Monfalcone. La compagine statunitense ha vinto il campionato navale americano ed è indubbiamente compagna di grande valore tecnico. Per i monfalconesi la partita servirà quale valido allenamento in vista della partita di campionato di domenica prossima.

Quelli della «Saratoga» sulla pista del Grezar

Approfondimento di questa estate autunnale e della presenza di numerosi atleti americani, il G.S. San Giacomo organizzerà un incontro di atletica leggera fra una rappresentativa triestina e quella della portuale «Saratoga». La manifestazione si svolgerà domani allo stadio «Grezar» con inizio alle ore 15. Sono in programma le seguenti prove: 100, 400, 1500, 3000, marcia km 5.

...

Contro il Sai non ha giocato Franco Mengozzi, peraltro neppure notato in panchina. Secondo quanto ci è stato dichiarato, il pallagiatore numero due della squadra si trova fuori Trieste per un breve periodo di riposo. La lontananza, più che da motivi di riposo, sembra originata da una certa delusione provata da Mengozzi in questa prima parte di precampionato. Nelle varie partite disputate dal Cus, Mengozzi può essersi accorto che nella prossima stagione avrà poche occasioni per scen-

Nuotatori nella «campestre»

Primo impegno agonistico per i nuotatori, le ondate ed i pallanuotisti triestini che domenica saranno impegnati nella II edizione della «Campestre del nuoto» anno la partecipazione con le società triestine di nuoto, sarà valida per l'assegnazione del Trofeo Essenuovo.

I concorrenti saranno divisi secondo le categorie previste dalla Fin per le gare di nuoto; inoltre ci sarà una particolare classifica riservata ad atleti non più in attività e genitori, assai partecipi a questa iniziativa che da il via alla stagione 1978-79.

Gli allenatori dello scorso anno la partecipazione di quasi 200 atleti premiò la buona volontà degli organizzatori, che per l'edizione di quest'anno prevedono un successo ancora maggiore.

L'insuave cimento, per atleti che svolgono prevalentemente la loro attività nell'acqua, è un test particolarmente valido dato il periodo della stagione, che vede i nuotatori impegnati anche nella preparazione a secco.

Il concorso sarà quello del circuito di Basovizza, il cui fondo elastico ben si adatta al bisogno di «fool» di un atleta, che come il nuotatore ha la necessità di mantenere la propria muscolatura particolarmente sciolta.

...

Lettera commovente di un tifoso albaradato

Un tifoso rossobaladato di Cervignano ha inviato una lettera commovente ai dirigenti del Triestina Club «Il Fedelissimo», di cui è socio. Lo portiamo all'attenzione dei nostri lettori, sia per i valori morali che essi esprimono, sia per prendere atto della attenzione di apprezzabile tipo che essa fornisce.

«Egregio Signor Pasinati, vi saluto di cuore, da al dirigente ed a tutti i migliori atleti. Con la pressione molto alta non posso venire a Trieste. Sto male. Il medico dice di no, ma mi accorgo che sto peggiorando. Tanti saluti a tutti. Appena posso vi manderò mie notizie oppure verò a Trieste di persona, se starò meglio. Per ora devo accontentarmi di seguire la Triestina alla radio, ma ciò mi resterà a lungo e piango per non poterla vedere. Guglielmo Perusin, via Gorizia 111 - Cervignano del Friuli».

Auspuri, signor Perusin. E che la sua grande passione possa essere appagata dai risultati positivi della squadra che lei segue da lontano, con tanto amore.

...

CALCIO A SETTE Coppa Trieste

Sui minicampi cittadini del calcio a sette prosegue la Coppa Trieste. Nella serie maggiore il Rapid, primo con punti nove, ha una lunghezza di vantaggio sul For You, due sull'Italsider e sul San Giusto, tre sul Capitano e quattro sull'Appl Venturi.

Il programma della prossima giornata: sabato: Villa Ara: ore 13. Santaripitter - Rozzol C. 14.15. Acli Cologna - Duke Mare, 16.30. Greta - Gavine, 17.30. Appl Venturi - Rapid, 18.45. Pizz. Marchiolo - Bragazzo, 20.45. For You - S. Giusto Garden; Giarzello: ore 14.30. Pizz. Michele - Alabarda; Borgo S. Sergio: 14.30. Victoria - Barriera; Domio: 13.15. Moita - Tecnorementa, 16.30. Burro Giglio - Gommamarelli.

Domenica: Villa Ara: ore 8.15. Lux Moda - Italsider, 9.30. Cgs - Capitano, 10.40. Fiamme Gialle - Veneti coast, 11.50. Fortuale - Montuza, 13. Dinocaffe-Zetogemme, 14.10. Acli S. Luigi-Manif. Tabacchi, 15.15. Perugini - Inter 1904; Giarzello: ore 9.30. Bar. Army - Tecnorementa, 10.45. U.S. Giovanile - Galileo C. S. Sergio: ore 9.30. Pol. Valmura - Voluntas, 10.15. Idyc Mel S. Giacomo, 11.30. Zoppolotto C. - Cgt Muggia.

Lunedì: Villa Ara: ore 9.30. Bar. Alessandro - Pipolo Rivera, 21.15. S. Andrea - Romano G.S.

Le cestiste biancoselesti



La Ginnastica Triestina che partecipa alla serie B femminile di pallacanestro: in piedi da sinistra, Delfabro, Bacchelli, Norio, Gemmari, Pegau, Klobas e Massa; accosciate: Bartolini, Pavone, Bernetti e Tognon.

Trofeo Brandolin di tennistavolo

La stagione pongistica regionale si è ufficialmente aperta nella palestra comunale di Aurisina con la disputa del Trofeo Brandolin organizzato dall'U.S. Don Bosco. Il numero dei partecipanti, oltre 150 per undici ore di gara, ha ripagato gli sforzi degli organizzatori e dei dirigenti federali, dimostrando che il tennistavolo è in pieno sviluppo anche nel Friuli-Venezia Giulia.

La gara più attesa, quella dell'assoluto maschile, è stata vinta da Maurizio Cipolat dell'Italsider che ha battuto nella finale Schuster del Don Bosco. Ottima la prova del friulano Trainee che ha vinto le gare di 3ª categoria e quella Juniores, superando tutti i favoriti. Nella categoria allievi fallì l'affermazione di Suman (Don Bosco) e nei ragazzi brillante primo po-

ARBITRI CSI

Un corso per aspiranti arbitri di calcio, promosso dal Centro sportivo italiano di Trieste, avrà inizio domani nella nostra città. Gli interessati possono rivolgersi domani alle ore 19.30 nella sede di via Valdirivo n. 40.

DOMENICA IL TROFEO «CITTA' DI TRIESTE»

Judo alla «Ginnastica»

Nella palestra della Società Ginnastica Triestina si svolgerà domenica un'interessante manifestazione promozionale di judo valida per l'assegnazione del Trofeo «Città di Trieste». Sul «tatami» biancoselesti si daranno appuntamento per l'occasione duecento atleti delle categorie sprezzate e juniores, maschi e femmine. Gli incontri si susseguiranno dalle ore 9 in poi, per concludersi alle 17 con la cerimonia della premiazione. La manifestazione agonistica è dedicata alla memoria di due atleti della sezione judo biancoselesti prematuramente scomparsi: Patrizia Boccoli e Fulvio Galante. Si svolge in un momento particolare per lo sviluppo della disciplina.

TROFEO ENAL

Carosello nuoto

Alla piscina Bianchi si sono svolte le gare di nuoto del XVI Carosello internazionale «Tro-

feo Enal Trieste 1978». Alle varie gare in programma hanno preso parte 14 sodalizi aziendali con 168 nuotatori (145 maschi e 23 femmine).

Questi i risultati e le classifiche:

Metri 66 s. l. maschili: 1) Gabborin (Cassa Risparmio) 41"3; 2) Zardi (Poste) 41"8; 3) Fonda (Enel) 43"7; 4) Paskulin (Cartimavo) 43"7; 5) Zavaldi (Enel) 44"9; 6) Franzl (Enel Porto) 45"2.

Metri 33 rana maschili: 1) Stefà (Cartimavo) 22"9; 2) Orsini (Cassa Risparmio) 24"1; 3) Martinolich (Poste) 24"6; 4) Orzan (Grandi Motori) 24"8; 5) Boscolo (Poste) 24"9; 6) Gabborin (Cassa Risparmio) 25"4.

Staffetta 3x3 mista: 1) Dopo lavoro Postelegrafonico, 2) Cartimavo, 3) Cassa di Risparmio.

Metri 200 nuoto pinna: 1) Zavaldi (Enel), 2) Rosolen (Grandi Motori), 3) Fonda (Enel).

Metri 33 dorso maschili: 1) Pagnina (Poste) 21"6; 2) Orlando (Arac) 22"5; 3) Zardi (Poste) 22"6; 4) Gabborin (Cassa Risparmio) 23"1; 5) Sasso (Banca nazionale lavoro) 23"8; 6) Paskulin (Cartimavo) 24"3.

Metri 33 s. l. femminili: 1) Bandiera (Arac) 21"2; 2) Ginaneschi (Camera commercio) 22"7; 3) Muesan (Arac) 22"9; 4) Grifolà (Poste) 24"3; 5) Corazza (Arac) 24"7; 6) Simonetti (Grandi Motori) 25"5.

Metri 33 rana femminili: 1) Bandiera (Arac) 28"2; 2) Ginaneschi (Camera commercio) 29"7; 3) Grifolà (Poste) 29"7; 4) Muesan (Arac) 30"8; 5) Simonetti (Grandi Motori) 34"8; 6) Pellizzari (Camera Commercio) 35"3.

ALLEGRO!

Perchè con 3.730.000* lire su strada puoi ancora acquistare una 1100 come AUSTIN ALLEGRO. E così equipaggiata:

- lunotto termico
- sedili in panno reclinabili
- pavimento in moquette
- doppio circuito frenante
- con servofreno
- cinture di sicurezza inerziali
- volante a razze imbottite
- tergicristalli a due velocità
- spia controllo impianto freni
- bloccasterzo
- pompa lavavetro elettrica
- pneumatici radiali

Allegro vi dà anche: motore trasversale, trazione anteriore, sospensioni indipendenti Hydragas, freni a disco anteriori, 138 Km/ora di crociera, 5 confortevoli posti e 420 lt. di bagagliaio.

La gamma Allegro: 1100 DL 2/4 porte - 1300 4 porte (nelle versioni: due e quattro far) 1300 familiare.

Le 118 concessionarie Leyland le troverete sulle pagine gialle alla voce automobili-vendita. *Versione 1100 DL 2 porte (due far).

Leayland: automobili celebri. Austin, Morris, Princess, Triumph, Rover, Land Rover, Range Rover, Jaguar.

COMUNE DI BORDANO

Il Comune di Bordano ha riaperto i termini per il concorso per titoli ed esami a un posto di tecnico comunale. Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 4 dicembre 1978. Per informazioni telefonare al n. (0432) 984049 o presentarsi agli uffici comunali dalle ore 9.30 alle 12.30.

Segue da pagina 12

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

D.B.E.M.A. DI B.E.M.A. offre al sabato 18 novembre il primo vino del Veneto 1978 a un prezzo eccezionale solo 360 al litro - Whisky White Horse 3980 il 7/10 e 10.900 il magnum Brandy Oro Pils 2150. Latina da 5 litri olio di semi vari Sigillo 3950 - 3/4 kg caffè Hausbrandt 2850. Presso le bottiglierie di via Commercio le 27 - via Canova 9 - via Palisandrini 2. Oppure telefonando al n. 569602-798961-418762.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

IMPORTANTE società prodotti siderurgici cerca agenti introdotti imprese edili prefabbricati commercializzati. Altissimi guadagni. Scrivere Publikompass cass. 1108 rif. 394 35100 Padova. 394 P

IMPORTANTE industria, operante nel settore lattiero-caseario, cerca per l'estero un agente con o senza funzione per tentata vendita propri prodotti. Telefonare ore 9.30-12.30. (040) 225309. 20755 P

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. PADOVAN e De Carli concessionaria Chrysler Simca Sunbeam Matra, via Flavia 47, Tel. 827782. Vi proponiamo le seguenti occasioni della settimana: Volkswagen Golf 1100 '75, Fiat 127 3 porte '74, Simca Horizon 1300, A. 112 Abarth 70 HP '75, Renault 5 TL '74, Simca 1300 '75, Simca 1300 '75, Simca 1300 '75, Fiat 500 L '71. Ed inoltre pronta consegna di tutta la gamma '79 compreso il favoloso Matra Simca Randon. 2711 Q

A.A.A.A.A.A. PAGO bene auto da demolire ritirando sul posto. Tel. 816314. 20696 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat F. Severo 65, prenotazioni alle tovetture nuove. Massime valutazioni vostro usato. Pagamento 30 mesi senza cambiale. Usato garantito 3 mesi: 500 F. 67, L. 70, 880 coupé 70, 127 '73, 3P '74, 128 4P '74, 128 coupé '73, 124 sport, 1.6 '70 '73, Alfetta 1.8 '73 '74, Alfetta 2000 climatizzata '77, Dyane 6 '75, Simca 1000 '74. Lenzoni, diesel lungo '70, Duetto 1.6 '74. 2716 Q

A.A.A.A.A.A. ALIA NUOVA CONCESSIONARIA PORD potrebbe acquistare con interesse una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permuta usata per usato. Visitateci Via Opatto 24, Trieste, tel. (040) 826181. 10/10 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga bene macchinari da demolire ritirando sul posto. Tel. 565555. 20683 Q

ALFASUD 72 buono stato vendesi anche ratealmente. Dicoconti Fabiosevero 124, tel. 573173. 5-11 Q

ALFAROMEA 42 ANZIANI. RIVENDITORE AUTORIZZATO. 790348 valutando il massimo il vostro usato offriamo nuovo e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutando usato per usato. ALFAROMEA 2000 Alfetta '75, 2000 berlina '72, Alfetta 1600 '75, Giulietta 1600 super '75, Giulietta 1300 super '75 GT junior '77, Alfaud '77, Fiat 1300 coupé '73, INNOCENTI Mini 1001 '72-73, VOLKSWAGEN Maggiolino 1300 '72, CITROEN 1200 GS familiare '77, LN 600 '78, HONDA 500 4 cilindri '77, PEUGEOT 305 GR nuova. VISITATECI! 20655 Q

ALFETTA 1600 perfettissima 18 mila km dicembre '77 vendesi permutata anche ratealmente. Tel. 813242, 827731. 18/11 Q

AUDI 800 berlina 1976 vendesi permuta Dicoconti, Fabiosevero 124, tel. 573173. 5-11 Q

AUTOCASIONI Carli vende 127 '72-74, A. 112 '71, Alfa Sud '70, Alfa 1300, Alfa GT 2000 '72, 1000 '75, 800 '69, 850 '69, NSU 1200 '72, 238 furgone '69, Ford Transit '70, Visibile B. Casale 7, tel. 826044. 2712 Q

AUTOCASIONI Pipan Gattori 13, permuta, rateale, Lancia Beta coupé '76, WY, 1200 berlina '74, 124 '73, 128 '73, 70, 112 '70, 500 L '71, Giulietta '71, Renault 4 L '74, Dyane 6 '76, Mini '71. Acquisto auto usate. 2722 Q

AUTOCASIONI usati selezionati. Il mercante Fiat Lancia Simca NSU Alfa. V. Corridoni 9 (p. Garibaldi). 20684 Q

CITROEN CS 1978 perfetto vendesi permuta rateale. Dicoconti, Fabiosevero 124, tel. 573173. 5-11 Q

DYANE 1973 uniproprietario ottime condizioni vendesi ratealmente. Dicoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5-11 Q

FIAT 126 1976 vera occasione vendesi rateale. Dicoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5-11 Q

FIAT 127 1972 uniproprietario vendesi ratealmente. Dicoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5-11 Q

FIAT 126 Personal 7000 km vendesi cambio facilitazioni via della Valle 6. 20712 Q

FIAT 500 F qualsiasi prova vendesi appena verniciata. Tel. 828156. 20688 Q

FIAT 127 bella poco usata privato vende telefonare 12.30-13.30. 79164. 20802 Q

FIAT 127 perfettissima 72 vendesi permutata, anche ratealmente. 813242 - 827231. 18/11 Q

FIAT 124 berlina 72 ottime condizioni vendesi permutata, anche ratealmente. 813242 - 827231. 18/11 Q

GIULIA 1300 TI 69 occasione vendesi ratealmente via della Valle 6. 20712 Q

GOLF Diesel 77 perfettissima rara occasione vendesi permuta rateale. Dicoconti, Fabiosevero 124, tel. 573173. 5-11 Q

MAGGIOLONE Volkswagen 1973 carrozzeria e meccanica perfette vendesi. Telefono 725378. 20692 Q

MAZDA 818 1976 vera occasione vendesi permuta rateale. Dicoconti, Fabiosevero 124, tel. 573173. 5-11 Q

MERCATO dell'auto usato, Concessionaria Renault F. Zagari, piazza Sansovino 2, tel. 725390. Vasto assortimento tutte marche con garanzia. 20716 Q

MOTO Honda 500 1976 vendesi, permuta con autovettura qualsiasi tipo. Tel. 828156, 20688 Q

OCASIONE Simca 1000 GL lire 300.000 visibile Sanzio 32. 20716 Q

PRIVATO causa partenza vendesi moto Honda 400 lire 1.600.000 dell'anno '76, perfetta a qualsiasi prova. Telefonare oggi e domani dalle 15 alle 19. Tel. 81260 Pino. 20774 Q

PRIVATO vende a privato Alfa Duetto 1600/75 perfetta come nuova, garanzia. 0432-33336. 274 Q

PRIVATO vende contanti Ford Transit diesel Van 100, anno 1977 come nuovo. Per trattative telefonare 68480. 20772 Q

PRIVATO vende Fiat coupé 124 '73, ottime condizioni. Telefonare 55514 di Zohair, 20769 Q

RENAULT 4 1975 ottimo stato vendesi permuta rateale. Dicoconti, Fabiosevero 124, tel. 573173. 5-11 Q

SIMCA TI 1976 perfetta ruote in lega vendesi Dicoconti, Fabiosevero 124, tel. 573173. 5-11 Q

VENDESI A 111 gancio tirano lire 400.000. Tel. 770307. 20766 Q

VENDESI Fiat 126 perfette condizioni e accessoriata. Staz. serv. Mobil, via Locchi 3. 20792 Q

VENDESI permutati Mercedes 200 D, riva Grumula 10, occasione. Tel. 794347. 20805 Q

VENDESI 128 dicembre '72. Tel. 762598 ore pasti. 20816 Q

VENDO Mini MK3 '70. Tel. 730476. 20767 Q

VENDO R 5 TL, anno '75, km 48.000 ereditato. Telefonare, mattino 22616. 20766 Q

VOLKSWAGEN Derby '77 perfettissima vendesi dilazionando. Dicoconti, Fabiosevero 124, tel. 573173. 5-11 Q

2 CV Citroen aprile '78 perfetta con garanzia vendesi permuta ratealmente. 813242 - 827231. 18/11 Q

127 1974 carrozzeria in tinta, motore perfetto vendesi. Telefono 793578 pomeriggio. 20772 Q

127 72 ottime condizioni vendesi ratealmente. Via della Valle 6. 20801 Q

850 Spider verniciata tetto rigato 1972, visibile Sanzio 32. 20716 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.A. BAR analcolici centrali cedono. ADRIA Mazzanti 30, tel. 827583. 20530 R

A. ACIT NEGOZIO profumeria affittasi acquistando licenza e arredamento. San Lazzaro 3, tel. 68816. 20814 R

A. PRESTITI ipotecari 10-20 milioni 12% annuo scalare. Tel. 794611. Uzi, Mazzini 19, feriale 17-19. 20438 R

A. Bibione vendesi bar-pizzeria tavola calda c/o Agenzia Nord Invest, Corso del Sole, Bibione. Telefonare 0431-430030.

BAR super, bene avviato vendesi prontamente; altro analcolico vendesi, bar buffet situazione gestione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 2631 R

CARTOLERIA vicinanza scuole vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile Toro 8. 2631 R

CERCA ditta operante campo nazionale articoli dattilografici e reclamistici per espansione lavoro; cerca socio apporto capitale. Scrivere Publikompass, cassetta n. 43 - P. 34100 Trieste. 20729 R

DROGHERIA centrale cedesi licenza e merce. Tel. 414834 pomeriggio. 20748 R

DROGHERIA zona Campi Elisi vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 2631 R

ELETTRODOMESTICI lampadine, articoli casalinghi, trendline attività, causa ritiro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 2631 R

SISTIANA vendo-affitto negozio 70 mq anche senza merce eventualmente cede appartamento. 206277. 1068 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende centrale 2 stanze cucina bagno ottime condizioni 15.000.000 Iraducibile, Giulietta 13, 794286. 20699 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende seminuovo panoramico tre stanze cucina servizi poggolo veranda posto macchina Giulietta 13, 794286. 20699 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende appartamenti lussuosi, attici anche mansardati, ville centrali, rustici casali. Giulietta 13, 794286. 20699 S

A.A.A. APPARTAMENTI LIBRE. EO zona inizio viale D'Annunzio, quarto piano, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento centrale, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE Eccardisti, piazza Sangiovanni 6, Tel. 755885 feriale 16-19. 20762 S

A.A. PALAZZINA San Luigi vendesi, 2 stanze, cucina, vista mare, cantina, riscaldamento. 17.000.000 contanti, 139.400 mensili, altro 3 stanze, cucina, doppi servizi, piazza Garibaldi 10.000.000 contanti 90.000 mensili. Adriatica, Mazzini 30, Tel. 88549. 2748 S

A.C. GHEGA libero 3 stanze servizi adatto ufficio - ambulatorio vende Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 20833 S

A.C. COMMERCIALE appartamento occupato 2 stanze cucina ripostiglio poggolo riscaldamento autonomo soleggiatissimo, vende Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 20833 S

A.I. RUGGERO MANNA V piano, camera, cucina, vendesi. FRONTO INGRESSO, ESSE, RIA, Battisti 4, tel. 750777. 2748 S

A.I. PASCOLI Appartamento V piano camera cucina WC proprio. Vendesi. FRONTO INGRESSO 2.000.000, ESSE, RIA, Battisti 4, tel. 750777. 2748 S

A.I. REVOLTELLA inizio. BFLISSIMO 3 stanze cucina bagno centralnata ascensore vendesi. R. SPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 20463 S

CONVENIENTISSIMO Rozzoli stanza stanzetta tinello cucinino bagno poggolo centralnata ascensore. 21.500.000 vendiamo libero. 20759 S



Alfasud ha la miglior tenuta di strada

L'Alfasud sta in strada in dirittura e in curva, in montagna e sul bagnato; il suo sistema di sospensioni, il suo sterzo pronto e preciso sono i migliori tra le vetture della sua categoria. Ma l'Alfasud eccelle in tante altre qualità. L'Alfasud ha il miglior posto guida: volante regolabile, grande spazio per passeggeri e bagagli, perfetta silenziosità e climatizzazione. L'Alfasud ha il miglior impianto freni: 4 freni a disco, un vero doppio circuito, servofreno e modulatore di frenata. L'Alfasud ha le migliori prestazioni: chilometro da fermo in 35,7 sec., accelerazione da 0 a 100 km/h in 13,6 sec., potenza 63 CV DIN.

Questi vantaggi risultano confrontando l'Alfasud 4 marce, 1188 cc., con le sue concorrenti: scegliere questa vettura vuol dire saper fare i propri affari. Prezzo: Lire 3.862.000 (IVA esclusa - franco fabbrica)

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

A. ACIT FRONTIERA vendesi escluso 40-50 mq zona STAZIONE S. Lazzaro 3 tel. 68810. 2715 S

A. ACIT VILLA zona SERVOLA 160 mq abitabili riscaldamento cantina garage grande giardino vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 2715 S

A. APPARTAMENTO Sistiana. Palazzina signorile recente costruzione 2 stanze cucina con monoblocco servizi posto macchina giardino condominiale libero dicembre '78 vende Immobiliare Grebio, piazza Dalmazia 3, tel. 68769. 20770 S

A. APPARTAMENTO zona Fabio Severo stanza stanzetta cucina bagno centralnata II piano libero Immobiliare Grebio, piazza Dalmazia 3, tel. 68769. 20770 S

A. APPARTAMENTO zona mononucleo Rossetti 2 stanze salotto cucina doppi servizi tutti i comfort casa signorile vende prontissimo Immobiliare Grebio, piazza Dalmazia 3, tel. 68769. 20770 S

A. BIBIONE vendesi appartamento fronte mare vera occasione c/o Agenzia Nord Invest, corso del Sole, Bibione. Telefonare 0431-430030. 20770 S

A. Bibione vendesi piccoli attici con ampio terrazzo in zona bellissima c/o Agenzia Nord Invest, corso del Sole, Bibione. Telefonare 0431-430030. 20770 S

A. BIONE vendesi ultimi bilocali monocalci a condizioni interessanti c/o Agenzia Nord Invest, corso del Sole, Bibione. Telefonare 0431-430030. 20770 S

ACQUISTI libero da restaurare ammezzato pianoforte camera cucina servizi. Telefonare 42267 ore ufficio 20750 S

ACQUISTO appartamento tre stanze cucina bagno. Telefonare 61712. 20771 S

APPARTAMENTINO recente costruzione riscaldamento ascensore. Altro centrale mq 130 60 piano ascensore e cassetta Aurisina senza terreno vendesi. Tel. 60413. 20806 S

APPARTAMENTO zona GARI-BALDI signorile salone due stanze cucina doppi servizi 2 poggiosi centralnata ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 20771 S

APPARTAMENTO 48 mq, Lire 10.000.000, vendo Arca, via Paganini 4. Tel. 31233. 274 S

APPARTAMENTO libero quattro stanze accessori centralnata, ascensore, privato verde, Raimondo 11, Feriale 11-12. 20711 S

APPARTAMENTO GIARDINO PUBBLICO 2 stanze soggiorno cucinetta bagno gabinetto vendesi. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 20771 S

CERCA terreno edificabile Sistiana Aurisina. Tel. 566855. 2748 S

CONVENIENTISSIMO Rozzoli stanza stanzetta tinello cucinino bagno poggolo centralnata ascensore. 21.500.000 vendiamo libero. 20759 S

L'Alfasud ha la miglior protezione anticorrosione: lamiere brevettate "zincrometal", finizioni in acciaio inossidabile, protezione bituminosa del sottoscocca. L'Alfasud ha la "supergaranzia Alfa Romeo": due anni sulla verniciatura, 100.000 km. sul motore, un anno sull'intera vettura, tre mesi sulle riparazioni.

Questi vantaggi risultano confrontando l'Alfasud 4 marce, 1188 cc., con le sue concorrenti: scegliere questa vettura vuol dire saper fare i propri affari. Prezzo: Lire 3.862.000 (IVA esclusa - franco fabbrica)

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Adiacenza viale D'Annunzio, soggiorno camera cucina servizi L. 18.000.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Matteotti, libero signorile salotto camera cucinetta tinello cucinino 2 servizi L. 60 milioni. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Adiacenza viale XX Settembre libero, saloncino camera cucina servizi L. 22.500.000 dilazionabili. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Valmaura, libero lussuoso in recentissima costruzione con mansarda soggiorno 4 camere cucina 2 servizi 4 ripostigli L. 124.200.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Viale XX Settembre, soggiorno camera cucinotto servizi L. 14.700.000. Tel. 764852. 050297/6 S

GRIM S.p.A. Via Palestina 10. Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA CALMA CARICA DI TENSIONE NELLA CAPITALE IRANIANA PRESIDATA DAI MILITARI

Prende l'attività a Teheran

Sventata una dimostrazione sciita - Continua lo sciopero dei dipendenti delle raffinerie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Lo sciopero di forze decise dal governo militare per scoraggiare gli avversari dello Scià, ha riportato a Teheran dopo gli incidenti sanguinosi avvenuti anche martedì, una calma carica di tensione.

Una chiave della città sono le presidiati da soldati in assetto di combattimento e mezzi corazzati. Attorno al grande bazar, punto di concentramento per molte manifestazioni antigovernative, è stata tesa una cintura di ferro.

Una dimostrazione, pare, indetta dal capo religioso l'Ayatollah Khomeini, che è diventato il simbolo delle forze anti-Scià, non si è concretizzata. Ai reparti era stato ordinato di stare sul vivo nell'eventualità che i sostenitori di Khomeini, fossero nuovamente scesi nelle strade per azioni di guerriglia come è accaduto nei giorni scorsi.

La parte su Khomeini, che vive in esilio a Parigi ed è il più tenace avversario dell'imperatore, ha minacciato di ritirare il suo appoggio a quegli esponenti dell'opposizione che accettassero di collaborare con lo Scià.

Ieri il bazar è rimasto chiuso. Molti negozianti sono riusciti a riaprire i loro esercizi dopo i disordini che seguirono mentre altri hanno abbassato le saracinesche in segno di protesta nei riguardi del governo militare nominato lunedì dallo Scià.

Ieri in città c'è stata una ripresa dell'attività. Sulle strade sono tornate a circolare le auto e i marciapiedi sono di nuovo affollati. Le donne avvolte nei tradizionali veli prestano scarsa attenzione ai carri armati e passano frettolosamente oltre tenendo lo sguardo basso. Gli edifici pubblici, che sorgono parallelamente al bazar, sono presidiati. I soldati montano la guardia coi fucili imboccati ogni tre metri.

Intanto il governo ha aggiunto cinque ministri ai dieci che hanno già prestato giuramento e ha fatto scerarcare i cinque giornalisti arrestati domenica sera.

I cinque ministri che hanno giurato nelle mani dello Scià al Palazzo Naviaran sono Mahmoud Shalchian, ministro dei trasporti, Amedi Tehrani, educazione, Hussein Najafi, giustizia, Mohammed Memarzadeh, commercio, Ezzatullah Housayfian, ministro di stato.

I giornali non sono usciti: i giornalisti si rifiutano di lavorare in condizioni di autocensura imposta dal governo militare. Il sindacato dei giornalisti ha invitato i propri iscritti a tornare al lavoro solo quando la censura sarà stata abolita.

Per chiarire la confusione che si era creata sulla morte del generale dell'aeronautica a riposo Ali Mohammad Khomeini, il governo ha reso noto che una commissione d'inchiesta ha accertato che l'ex direttore dell'Iran Air si è suicidato.

Secondo la versione ufficiale Khomeini si è sparato per avere appreso, martedì mattina, che la polizia militare si stava recando a casa sua per arrestarlo.

Praticamente la compagnia di bandiera ha ripreso ieri l'attività dopo lo sciopero di una settimana. La compagnia ha promesso di fare tutto quanto è in suo potere per assicurare il servizio affinché venga incontro alle richieste degli scoperiati fra cui la liberazione dei detenuti politici, il ritorno ad un governo civile e nessun provvedimento contro i promotori dello sciopero.

E' proseguito lo sciopero dei 37 mila dipendenti delle raffinerie di petrolio i quali hanno re-

sistito alle pressioni del governo. Lo sciopero ieri all'ottavo giorno costa all'economia dell'Iran circa 30 mila dollari al giorno in mancata esportazione di greggio. Ma la National Oil Co. ha espresso la speranza che l'agitazione possa presto essere risolta. Un sintomo positivo in tal senso è il ritorno al lavoro dei conducenti di camion della raffineria di Abadan.

Phil Dopoulos

Breznev scrittore critica Krušev

MOSCA — Un buon capo deve evitare di frequentare cambi di rotta e le «dizioni affrettate ed egocentriche». La «predica» viene da Leonida Breznev. Diretta, manca a dirlo, a Nikita Krušev, il defunto predecessore che, nell'opinione dell'attuale numero uno del Cremlino, aveva appunto i difetti che un bravo leader non deve avere, essa compare in «Terre Vergini», il terzo volume delle memorie di Breznev, appena pubblicato a cura del periodico culturale Novy Mir.

Scritto in uno stile insolitamente vivace e leggibile, il libro di Breznev si rivolge in sostanza in una sua pur pacata requisitoria contro Krušev, di cui si minimizza al punto da tacere sistematicamente le carriere militari e politiche. «Nikita Krušev», dice, «era un uomo di grande talento, ma non aveva la necessaria dose di prudenza e di cautela. Era un uomo di grande talento, ma non aveva la necessaria dose di prudenza e di cautela. Era un uomo di grande talento, ma non aveva la necessaria dose di prudenza e di cautela.

Silurato dal Polkuro nel 1964, Krušev morì in pacifica oscurità sette anni or sono all'età di 77 anni, lasciando dietro di sé una vasta opera di scrittore e di uomo di Stato.

La sua opera di scrittore è stata valutata da Breznev come «una delle «non persone» agli occhi dell'ufficialità sovietica».

L'Ayatollah in esilio parla di ricorso alla lotta armata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — In un'intervista per interposta persona, dettando al registratore in persiano le risposte ad un questionario dell'Ap, l'Ayatollah Khomeini ha annunciato che inviterà i milioni di sciiti di cui è capo spirituale a intraprendere la lotta armata per il rovesciamento del regime imperiale, qualora la battaglia politica in corso nell'Iran non raggiunga i risultati sperati dai musulmani.

Dal complesso di tutte le risposte, date da Khomeini mentre una persona di sua fiducia leggeva le domande del giornale, si desume che l'esponente sciita, nemico personale dello Scià, considera imminente il rovesciamento dell'attuale regime.

Alla domanda se un governo rivoluzionario, una volta conquistato il potere, potrebbe prendere in considerazione l'opportunità di sospendere la fornitura di petrolio iraniano all'Occidente per motivi politici, l'Ayatollah ha risposto:

«E' nostra politica, in tutti i campi, marciare in avanti secondo gli interessi del nostro popolo e tenendo presente il suo bene ultimo secondo le aspirazioni dell'Islam. Però — lo ha ripetuto più volte — non sarebbe tollerata la collaborazione degli sciiti con i comunisti. «Nel movimento islamico», ha detto Khomeini, «non c'è posto per questi atei dichiarati».

Qualora il clima rivoluzionario dovesse portare al potere elementi marxisti o comunque filo-comunisti — ha soggiunto l'Ayatollah, gli sciiti, con lui in testa, «reagirebbero esattamente come stanno facendo adesso contro il regime dello Scià».

Alla domanda se sia vero che sta per ordinare la «guerra santa» contro il regime imperiale, Khomeini ha risposto:

«Noi speriamo di raggiungere i nostri obiettivi attraverso la



Parigi — L'Ayatollah Khomeini in esilio a Parigi. (Tel. Ap)

lotta politica, attraverso le dimostrazioni, gli scioperi e le marce di protesta. Tuttavia, se questi metodi si rivelassero inefficaci e se lo Scià e i suoi sostenitori continuassero a opporre resistenza alle richieste del popolo, dovremo riconsiderare la nostra linea di condotta e ricorrere ad altri metodi, compresa la lotta armata».

Il governo iraniano considera l'Ayatollah, che ispira la massa degli sciiti che costituiscono il 90 per cento della popolazione dell'Iran, largamente responsabile dell'ondata di disordini e di

violenze che percorre il paese. Secondo l'Ayatollah, il governo militare nominato in questi giorni da Reza Pahlavi costituisce un nuovo tentativo di proseguire le carneficine e l'assoggettamento dell'Iran allo straniero, ma esso non sarà in grado di accelerare il rovesciamento del regime. Khomeini non ha precisato a quali stranieri alludeva ma sue recenti dichiarazioni accusavano il regime di aver favorito una egemonia americana sull'Iran e sulle sue risorse petrolifere.

M. G.

DICHIARAZIONI PESSIMISTICHE DI SADAT A UN GIORNALE DEL KUWAIT

Negoziati fra Israele e Egitto: si riparla di possibile rottura

TEL AVIV — Un autorevole giornale israeliano afferma che i negoziati in corso da quasi un mese a Washington con l'Egitto potrebbero concludersi con un nulla di fatto e senza la firma del previsto trattato di pace tra due paesi.

Riportata con rilievo dall'quotidiano «Davar», legato all'opposizione laburista, l'affermazione ha significativamente coinciso con una dichiarazione nello stesso senso fatta dal Presidente Anwar El Sadat. «C'è la possibilità — ha detto il Presidente — che i negoziati si concludano con un nulla di fatto».

Secondo la versione ufficiale Khomeini si è sparato per avere appreso, martedì mattina, che la polizia militare si stava recando a casa sua per arrestarlo.

Praticamente la compagnia di bandiera ha ripreso ieri l'attività dopo lo sciopero di una settimana. La compagnia ha promesso di fare tutto quanto è in suo potere per assicurare il servizio affinché venga incontro alle richieste degli scoperiati fra cui la liberazione dei detenuti politici, il ritorno ad un governo civile e nessun provvedimento contro i promotori dello sciopero.

E' proseguito lo sciopero dei 37 mila dipendenti delle raffinerie di petrolio i quali hanno re-

proposto la questione del collegamento — voluto dall'Egitto e rifiutato da Israele — tra il trattato di pace bilaterale ed eventuale sviluppo sulla questione palestinese e sul futuro della Cisgiordania. L'opposizione del governo israeliano all'inclusione nel testo del preambolo dell'accordo scrive il giornale — potrebbe portare a una situazione nella quale le trattative verrebbero concluse senza la firma di un trattato di pace».

Un altro diffuso quotidiano, il «Jerusalem Post», afferma dal canto suo che la questione del collegamento — e in particolare una frase di sole dodici parole — è il maggiore ostacolo che ancora si oppone alla positiva conclusione dei negoziati di Washington. La frase — sostiene il giornale — è formulata in termini vaghi e fa riferimento al fatto che anche dopo la firma del trattato di pace, i due paesi dovranno continuare a sfor-

zarsi di raggiungere una soluzione globale del conflitto mediorientale.

Israele è però contrario ad assumere formalmente un impegno del genere e continua a opporsi all'inserimento della frase nel trattato, a dispetto delle pressioni del Cairo e di Washington e del fatto che gli stessi negoziatori israeliani, il ministro degli esteri Moshe Dayan e quello della Difesa Ezer Weizman appaiono più inclini a un compromesso di molti degli altri membri del governo.

Sempre a proposito di ostacoli alla conclusione dei negoziati con l'Egitto, la radio statale israeliana ha annunciato ieri che sono cominciati i preparativi per la firma del trattato di pace, i cui termini sono stati discussi in una riunione dei ministri del governo.

Prescelto per la prima fase di questa azione dimostrativa, volutamente fatta coincidere da Israele con le trattative in corso a Washington, è l'insediamento di Malek Adumim, sulla strada tra Gerusalemme e Gerico, dove — secondo l'emittente — i trattori hanno cominciato ieri a spianare il tracciato di una strada che dovrà congiungere l'insediamento esistente con una nuova area sulla quale verranno costruite delle abitazioni per alcune decine di nuovi coloni.

Cinquantamila ai dipendenti delle Poste vittime dei criminali

ROMA — Gli eredi dei dipendenti delle Poste o dell'azienda di Stato per i servizi telefonici vittime di azioni criminali e i dipendenti stessi che nel corso del proprio lavoro hanno riportato a causa dello stesso motivo invalidità permanenti che hanno comportato il licenziamento, avranno diritto alla corresponsione una tantum della cifra di 50 milioni.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura a prezzi irregolari, con il listino Dow Jones, dopo essere stato di circa sei punti al di sotto della precedente chiusura, sia rimbalzando, alla fine della giornata, a quota 807,71, con un progresso di 7,4 punti.

CON UN VERTICE A LILLA

Si è aperta la campagna eurosocialista

LILLA — La stretta intercon-

nessione tra i partiti della sinistra politica in Europa, la lotta contro il sottosviluppo è stata sottolineata ieri dal vicepresidente del Psi Claudio Signorile, il cui intervento ha aperto la seconda giornata del convegno con il quale i partiti socialisti europei hanno dato il via alla loro campagna per le prime elezioni dirette del Parlamento della Cee.

Con Signorile, al tavolo della presidenza di questa giornata conclusiva del convegno di Lilla, sedevano il primo segretario del Psi Francesco Mitterrand e il sindaco della città Pierre Mauroy, i rappresentanti dei partiti dei tre paesi candidati all'ingresso nella Comunità.

Melina Mercouri per il Psok (Movimento socialista panellenico), Mario Soares per Ps portoghese e Peces Barba per il Pso spagnolo, il presidente del Ps belga André Coops, il presidente del Partito laburista olandese Joop Den Uyl, Giorgio Strehler in rappresentanza di Bettino Craxi e, arrivato con un certo ritardo da Bonn dove aveva fatto tappa nel viaggio di ritorno da Vancouver, il presidente della Spd e dell'Internazionale socialista Willy Brandt.

Tutti gli interventi di questa giornata conclusiva del convegno eurosocialista di Lilla sono stati volti a sottolineare l'importanza dell'elezione diretta del Parlamento europeo per la democratizzazione della costruzione comunitaria. Così il presidente della Spd Willy Brandt, il quale ha sottolineato che nessuno vuole «cancellare le identità nazionali, ma solo aggiungere queste identità europee — ha indicato che ormai gli obiettivi prioritari della Comunità debbono essere la lotta contro la disoccupazione e l'inflazione e uno sforzo in favore dello sviluppo dell'autogestione. In prospettiva, Brandt ha aggiunto a questi obiettivi quello di realizzare un'Europa capace d'intervenire nella distensione.

FERRUCCIO BORTO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Tristiana p. A. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

Il Vietnam smentisce l'uso dei gas in Cambogia

PECHINO — Cina e Cambogia accusano il Vietnam d'aver usato, per almeno quattro volte, bombe al gas tossici. Ho noi ha negato, parlando di «irrazionalità pura». Intanto Hanoi annuncia che Pechino ha disposto alla frontiera uomini e carri armati; la capitale cambogiana è in stato d'allarme; e gli in-

si sono comunisti in Thailandia hanno lanciato nuove operazioni, stabilendo il controllo su tre distretti.

A quanto si è potuto apprendere, più che di un gas si tratta del «CS», una polvere lasciata in Indocina dagli americani, che ha effetti lagrimogeni molto energici. L'uso di tali materiali comunque è proibito dal «Protocollo di Ginevra» del 17 giugno 1925, che Vietnam e Cambogia non hanno mai firmato.

L'ambasciatore del Vietnam a Pechino, Nguyen Trong Vang, parte sua ha definito «invenzioni pure» le accuse della Cambogia e della Cina anche a proposito delle sostanze tossiche, e ha aggiunto: «Già in passato la radio cambogiana, subito imitata dalla Cina, ha inventato molte cose pur di calunniare il Vietnam. Questa storia secondo cui avremmo usato l'artiglieria per lanciare proiettili pieni di gas tossici sulla Cambogia fa parte dell'insieme d'invenzioni e calunnie, di cui noi ci accusiamo».

La Cina intanto ha indirizzato al Vietnam un'energica protesta a proposito dell'incidente estremo sanguinoso e grave di mercoledì della scorsa settimana, in cui le truppe di Hanoi hanno assalito con i mitra gli abitanti di un villaggio cinese, ferendone dodici, e poi sequestrandone altri sei, che hanno successivamente assassinato. Pechino e Hanoi si sono paleggiate la responsabilità dell'incidente. La Cina ha già respinto la versione vietnamita indiziata in merito da vialet.

Elezioni in Israele: una rimonta laburista

TEL AVIV — Seccamente sconfitto nelle elezioni politiche di un anno fa, il Partito laburista israeliano si prepara a conservare nelle elezioni amministrative di martedì le proprie tradizionali posizioni di governo a livello locale e ha confermato di essere la forza dominante in due delle tre principali città del paese, Gerusalemme e Haifa.

A Tel Aviv il «Likud» di Menachem Begin ha invece mantenuto l'assoluta predominanza conquistata nelle precedenti amministrative del 1973 e nella cittadina araba di Nazareth i comunisti del «Rakha» hanno confermato il successo ottenuto per la prima volta a Natale del 1975.

Data la scarsa affluenza alle urne (solo il 55 per cento degli aventi diritto ha votato) e dato il nuovo sistema elettorale entrato quest'anno per la prima volta in vigore in base al quale i sindaci vengono eletti a suffragio diretto e universale, separatamente dal normale suffragio di lista, i risultati della consultazione di martedì possono difficilmente essere trasferiti sul piano politico.

Antonio Banco (Nino)

Ne danno l'annuncio la moglie MARIA LUIZA e SEVERINO con la moglie NATALIA, la nipote DANIELA unitamente ai parenti.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 9 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Leopolda Troha ved. Rupolo

Ne danno il triste annuncio i nipoti VITTORIO, DANIELA, EDI e PINO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 10 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Filippo Paoli

Con dolore ne dà il triste annuncio la figlia ONDINA assieme al figlio, genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 13.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, diretti al Cimitero di San Giuseppe.

Cesare Rizzato

le famiglie SCARPIN - PETRONIO.

Partecipano al lutto per la scomparsa di

AVV. FRANCESCO TONCIC

MARGHERITA COLIC e figlio GIORGIO, RAIMONDO, ALESSANDRO.

Partecipano al lutto per la scomparsa di

AVV. FRANCESCO TONCIC

MARGHERITA COLIC e figlio GIORGIO, RAIMONDO, ALESSANDRO.

Enrica Miloch ved. Orlando

Ne danno il triste annuncio il figlio ORLANDO, la nuora OLE, la nipote CINZIA e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento vada ai medici e al personale della Giuardia Chirurgica.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 10 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 novembre 1978

Si associa al lutto la famiglia LEPORE.

Partecipano al dolore le famiglie: SERGIO, PIETRO e CLAUDIO PETRONIO.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Giuseppina (Pina) Habian ved. Battisti

Col più profondo dolore lo annunciano i figli SERGIO e GIORGIO, le nuore YOLANDA e CARMEN, la nipotina MONICA, il fratello PINO e le sorelle CARLA e VIRGINIA unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al Primario e alla sua équipe della Patologia Chirurgica e in particolare al dott. GAMBARDIELLA che l'ha assistita fino al limite dell'umana possibilità.

I funerali avranno luogo domani venerdì 10 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 novembre 1978

Si associano al grande dolore dei figli per la scomparsa della loro cara Mamma

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

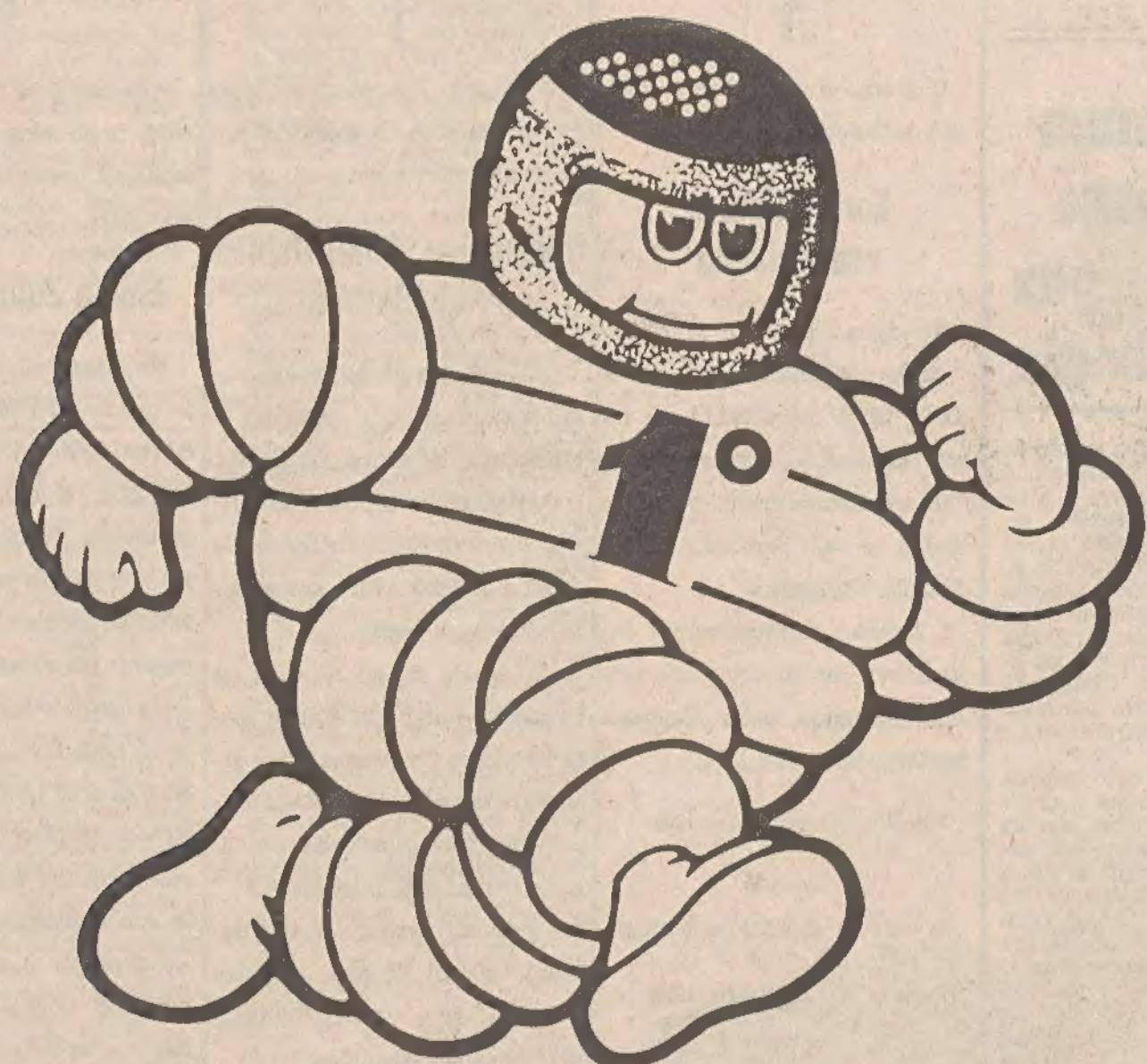
Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.

Si associa al lutto: Famiglia FICHERA.

Partecipano al dolore i cognati ELOI e ALBANO SAIN.



1978 bilancio radiale

GRAN PREMIO DEL BRASILE DI F.1

1° Carlos Reutemann - **Ferrari**

GRAN PREMIO U.S.A. - WEST DI F.1

1° Carlos Reutemann - **Ferrari**

GRAN PREMIO D'INGHILTERRA DI F.1

1° Carlos Reutemann - **Ferrari**

GRAN PREMIO U.S.A. - EAST DI F.1

1° Carlos Reutemann - **Ferrari**

GRAN PREMIO DEL CANADA DI F.1

1° Gilles Villeneuve - **Ferrari**

3° Carlos Reutemann - **Ferrari**

RALLYE DI MONTE-CARLO

1° J. P. Nicolas - Porsche Carrera

2° Jean Ragnotti - Renault 5 Alpine

3° Guy Frequelin - Renault 5 Alpine

SAFARI RALLY

1° J. P. Nicolas - Peugeot

24 ORE DI LE MANS

1° Pironi - Jaussaud - Renault Alpine A442 - Turbo

MICHELIN

primo al mondo nel campo del radiale

Dai velocissimi circuiti di Formula 1, ai ghiacci e le nevi del "Montecarlo", alle piste sabbiose del Kenia, pneumatici radiali Michelin X: la tecnica d'avanguardia inventata da Michelin.